



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616
e-mail: uff.urbanistica@comune.love.re.bg.it



www.comune.love.re.bg.it

www.borghitalia.it

COMUNE DI LOVERE

VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - 2021

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

PARERE MOTIVATO

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS,
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n.12 e s.m.i., "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO CHE il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n.VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n.12 e s.m.i.;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione di ulteriori adempimenti di disciplina con deliberazione n.VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e quindi con deliberazione IX/761 del 10 novembre 2010 e successive modifiche e integrazioni per quanto attiene il Documento di Piano e deliberazione n.IX/3836 del 25 luglio 2012 per quanto attiene il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)";

VISTO l'atto di nomina dell'Autorità competente per la VAS;

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008
PEC: comune.love.re@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.love.re.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616
e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

PRESO ATTO che:

- a) con Deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 22/06/2021 è stato dato avvio al procedimento per la Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) del Comune di Lovere;
- b) con Deliberazione di Giunta Comunale n.96 del 14/09/2021 è stato dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) del Comune di Lovere;
- c) con la medesima Deliberazione di Giunta Comunale n.96 del 14/09/2021:
 - sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:
 - A. soggetti competenti in materia ambientale:
 - ARPA Lombardia dipartimento di Bergamo
 - ASST Bergamo Est;
 - ATS Bergamo;
 - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle provincie di Bergamo e Brescia per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia (art. 20 DPR 173/2004);
 - B. enti territorialmente interessati:
 - Regione Lombardia, DG Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi; Territorio e Protezione Civile, Ambiente e Clima; Infrastrutture e Mobilità Sostenibile, STER;
 - Provincia di Bergamo settore ambiente pianificazione Territoriale e Urbanistica, Viabilità; Sviluppo Territoriale;
 - Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi;
 - Comuni contermini e che fanno parte del PISL (Rogno, Costa Volpino, Castro, Riva di Solto, Solto Collina, Fonteno, Sovere, Pianico, Bossico);
 - Comune di Pisogne;

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008
PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616

e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

C. Enti/soggetti funzionalmente interessati:

- BIM;
 - Autorità di bacino del fiume Po;
 - Autorità di bacino lacuale dei laghi Iseo Endine e Moro;
 - Provincia di Brescia;
 - Gestione Navigazione Lago d'Iseo;
 - A.T.O. Bergamo;
 - Uniacque spa;
- sono stati individuati quali settori del "pubblico" potenzialmente interessati e che possono fornire eventuali contributi ed osservazioni:
 - singoli cittadini che verranno informati tramite l'affissione dell'avviso all'Albo Comunale e luoghi pubblici, nonché sul sito internet;
 - associazioni o gruppi che operanti sul territorio
 - soggetti individuati come parti sociali ed economiche così come individuate dalla delibera di Giunta Comunale n. 74 /2021;
 - sono state definite le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- c) che in data 01/08/2022 si è tenuta la prima conferenza di valutazione, di cui si allega il verbale (Allegato 1);
- d) che in data 22/09/2023 si è tenuta la conferenza di valutazione finale, di cui si allega il verbale (Allegato 1);
- e) che sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:
- pubblicazione su SIVAS, su sito web comunale e messa a disposizione nei propri uffici del Documento di Scoping di VAS;
 - pubblicazione su SIVAS, su sito web comunale e messa a disposizione nei propri uffici per almeno 45 giorni della Proposta di Piano, del Rapporto Ambientale di VAS e della Sintesi Non Tecnica di VAS;

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008
PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616
e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

- messa a disposizione delle Proposta di Piano, del Rapporto Ambientale di VAS e della Sintesi Non Tecnica di VAS di cui al precedente punto mediante avvisi pubblici pubblicati all'albo pretorio e sul web;
- f) alla data del 28/07/2022 sono pervenuti i contributi da soggetti invitati alla prima seduta della Conferenza di Valutazione (Allegato 2 al presente), e più precisamente :
- Contributo ARPA
 - Contributo ATS
 - Contributo UNIACQUE
 - Contributo Associazione sportiva Canottieri Sebino
 - Contributo cittadini di Villaggio Donizetti
 - Contributo Associazione Velica Alto Sebino . Legambiente
 - Contributo Soprintendenza
- puntualmente verificati e considerati nel Rapporto Ambientale
- g) alla data del 21/09/2023 sono pervenuti i contributi/osservazioni seguenti da soggetti invitati alla seconda e conclusiva Conferenza di Valutazione (Allegato 3 al presente) e più precisamente:
- Contributo depositato da Lovere Domani
 - Osservazione Figaroli Romina
 - Contributo e osservazione da parte Lucchini Industries
 - Contributo ARPA
 - Contributi e osservazioni dalla Provincia di Bergamo
 - Contributo Ufficio d'Ambito di Bergamo
 - Contributo Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

RILEVATO che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente la Variante in oggetto rappresenta modifica al Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio vigente;

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008
PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616

e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

VALUTATI gli effetti prodotti dalla Variante in oggetto sull'ambiente, come espressi nel Rapporto Ambientale di VAS e come riportato, in particolare, nel capitolo 4 dello stesso;

VALUTATE le osservazioni pervenute e riportate in Allegato 3 al presente, opportunamente considerate come espresso in Allegato 4 al presente, ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

VISTI i verbali delle Conferenze di Valutazione (Allegato 1 al presente);

per tutto quanto esposto

DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art.15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e successive modifiche e integrazioni e ai sensi della D.C.R. n.VIII-351/2007 e D.G.R. n.IX-761/2010 e successive modifiche e integrazioni e della D.G.R. n.IX-3836/2012, **PARERE POSITIVO** circa **la compatibilità ambientale della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio – 2021 (Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) del Comune di Lovere a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ed indicazioni:**
 - a) devono essere rispettate le prescrizioni contenute nel Rapporto Ambientale di VAS, Allegato 4.B, o eventuali differenti misure qualora garantiscano prestazioni ambientali almeno analoghe a quelle garantite dalle prescrizioni riportate dal Rapporto Ambientale;
 - b) devono essere intraprese le attività di monitoraggio secondo le specifiche del Rapporto Ambientale di V.A.S. – capitolo 5 e allegato 5.A;
 - c) deve essere integrata/aggiornata la documentazione della Variante di Piano come specificato in Allegato 4 al presente (controdeduzioni in **grassetto** – punti: **3.1, 5.1, 7.7**)
2. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati individuati dalla Deliberazione di Giunta

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008
PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616
e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

Comunale n.96 del 14/09/2021 e di darne avviso all'Albo Pretorio, sul sito internet del Comune e sul sito internet regionale dedicato ai procedimenti VAS (SIVAS).

L'AUTORITÀ PROCEDENTE PER LA V.A.S.

(Dott. Fabio Gregorini)

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA V.A.S.

(Arch. Franco Bonfadini)

(Documento originale sottoscritto mediante firma digitale e conservato agli atti del Servizio scrivente, in conformità alle vigenti disposizioni D.Lgs 82/2005 e disposizioni attuative).

Lovere, 18.10.2023

Allegati:

- Allegato 1: Verbali delle conferenze di valutazione
- Allegato 2: Contributi pervenuti a seguito della prima Conferenza di Valutazione
- Allegato 3: Contributi pervenuti a seguito della seconda e conclusiva Conferenza di Valutazione
- Allegato 4: Controdeduzioni ai contributi pervenuti nella seconda e conclusiva Conferenza di Valutazione

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008

PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616
e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

Allegato 1:

Verbali della Conferenza di Valutazione

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008

PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616
e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

VERBALE RIUNIONE RELATIVA A CONTEDERNA PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO DI SCOPING

Conferenza di presentazione del 01.08.2022

Sono presenti in Sala n. 7 soggetti meglio individuati nell'allegato elenco, oltre a (Prof. Alex Pennacchio Sindaco e Assessore all'edilizia ed Urbanistica, arch Antonio Rubagotti estensore del P.G.T. e del documento di scoping, arch. Franco Bonfadini autorità competente la Vas e responsabile del servizio area gestione del territorio.

Alle ore 11,10 il Sindaco apre la seduta dando il benvenuto ai presenti e dopo una breve introduzione lascia poi la parola all'estensore del documento di scoping nonché estensore della futura variante al PGT vigente :

- 1) L'Architetto Rubagotti comunica che sono pervenute attraverso posta i contributi dell'Arpa Bergamo, della soc. Uniacque e della ATS di Bergamo successivamente illustra ampiamente la metodologia che sarà applicata per la valutazione ambientale strategica partendo dal documento di scoping e quali sono state a seguito della redazione di tale documento quali strategie sono state individuate per la scelta degli obiettivi del futuro PGT e chiede ai partecipanti di fornire se lo ritengono utile suggerimenti utili per la successiva Vas.

Ore 12,00 fine illustrazione dell'architetto Rubagotti
Cominciano gli interventi di varie persone intervenute :

1°) intervento da parte del dott. Graziano Martinelli a nome dell'associazione Lovere Domani , che ringrazia il relatore per la spiegazione fornita spiegando non essendo del mestiere cosa ha potuto recepire attualmente da documento di scoping dicendo che alla luce di quanto spiegato andrà a rileggere il documento prodotto, one la domanda se per quanto riguarda le aree di trasformazione esiste un orientamento da parte dell'amministrazione e chiede se è ancora opportuno inserirle come tali nel futuro PGT.

2°) intervento da parte del Sig. Manenti presidente della Canottieri Sebino che presenta un contributo che riguarda principalmente la possibilità di riqualificare tutta l'area attualmente occupata dalle piscine e fabbricati limitrofi a lago chiedendo di valutare una proposta progettuale di massima che verrà depositata i giornata al protocollo comunale.

3°) intervento da parte dell'architetto Filosi presente con due deleghe (AVAS e Legambiente Sebino) oltre che rappresentante dell'associazione Lovere Domani e membro di minoranza della commissione edilizia comunale loverese, avendo il soggetto espresso numerosi punti di vista , nella sua esposizione dichiarando a seconda del periodo del suo intervento , quando parlava a nome

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008

PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616
e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

Avas, o quando parlava a nome Legambiente o quant'altro, non essendo stato possibile nel corso della esposizione fornita si trascrivono i punti salienti del discorso e più precisamente :

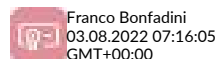
- A- Si esprimono critiche per la previsione di realizzare una pista ciclabile intorno allo stabilimento Lucchini ritenendo che sia pericoloso prevedere che gli utenti passino nei pressi del deposito bombole e della gru di alaggio del rimessaggio barche oltre, a costringere i futuri fruitori a passare così vicino all'attività industriale respirando le esalazioni da essa provenienti;
- B- Si continua chiedendo all'amministrazione comunale come mai non è stato attuato un piano attuativo d'ufficio per eseguire, sue spese la strada indicata dal PGT all'interno di detto piano ,che avrebbe permesso di rendere migliore l'accesso all'area Davine;
- C- Come mai a Lovere non è obbligatorio mettere i pannelli solari fotovoltaici sulle case così come era stato deciso nell'agenda 21 ca.lo.pi.cos. di cui Lovere faceva parte una decina o forse quindicina di anni fa, associazione poi sciolta .
- D- Avendo letto sul DUP del comune di Lovere che sono stati richiesti i permessi alle autorità competenti per la realizzazione a lago di uno spazio per eventuali ammaraggi di piccoli aerei idrovolanti, chiede se permettendo ai benestanti proprietari di tali apparecchi di ammarare creando, problemi sia alla navigazione velica, a quella pubblica e anche alle altre imbarcazioni (tra cui la canottieri Sebino), si crede di portare ad un aumento del flusso turistico per quanto riguarda la ricaduta sul il territorio Loverese. Inoltre suggerisce di guardare, per l'eventuale realizzazione di questa idrovia ritenendola contenuta nei suggerimenti indicati nel documento denominato Biospher Reserve Nomination Form Valle Camonica – Alto Sebino che anche il comune di Lovere , Castro e Costa Volpino hanno sottoscritto anni fa . al termine del suo intervento a nome personale, come componente commissione edilizia consegna in forma cartacea un suggerimento, che viene immediatamente protocollato.

Prima del termine della riunione anche i rappresentanti della Canottieri Sebino depositano copia cartacea del proprio contributo che viene anch'esso immediatamente protocollato.

Ore 12,45 la riunione si conclude.

Allegato elenco partecipanti

L'Autorità Competente Arch. Franco Bonfadini



Documento originale sottoscritto mediante firma digitale e conservato agli atti del Servizio scrivente, in conformità alle vigenti disposizioni (D.Lgs 82/2005 e disposizioni attuali)

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008

PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616

e-mail: uff.urbanistica@comune.loveve.bg.it



www.comune.loveve.bg.it

www.borghitalia.it

VERBALE 2^ CONFERENZA VAS

2^ Conferenza di Valutazione del 22.09.2023

Sono presenti in sala n. 9 persone e più precisamente:

- Sindaco e Assessore all'Edilizia ed Urbanistica prof. Alex Pennacchio,
- Tecnico estensore del P.G.T. Arch. Antonio Rubagotti,
- Responsabile unico del procedimento comunale Arch. Franco Bonfadini e autorità competente per la Vas,
- Arch. Ivo Filosi per conto del gruppo politico "Lovere domani" e per l'Associazione Legambiente,
- dott. Forcella Roberto presidente della Fondazione Tadini,
- dott. Guarino Mario e Sig.ra Laura Coldinelli in rappresentanza della Società Lucchini
- Dott. Gerevini Davide consulente e collaboratore per la Vas dell'arch. Rubagotti;

sono inoltre pervenuti via posta i pareri dei seguenti enti: Arpa, Ato, Ats e Provincia di Bergamo.

Alle ore 10,40 il Sindaco apre la seduta porgendo il benvenuto ai presenti e dopo una breve introduzione lascia la parola all'architetto Antonio Rubagotti che illustra il rapporto ambientale redatto, partendo dalla spiegazione del metodo di valutazione del documento di piano (DDP) e facendo presente che si è notato come il principio di base su cui si sono fondate le indicazioni urbanistiche in esso contenute siano rivolte positivamente ad un consumo di territorio, per la nuova edificazione, molto limitato e, per la maggior parte individuato in una parte di territorio degradato. Scelte operative che hanno plasmato il nuovo documento di piano, del piano delle regole e del piano dei servizi.

Il DDP viene illustrato mettendo in evidenza come il tema del paesaggio sia stato preso come base di partenza per il concepimento delle scelte urbanistiche in fase di approvazione, spiegando come è stata ritenuta importantissima l'introduzione dei criteri paesaggistici per la futura qualità dell'edificazione.

Proseguendo nell'illustrazione delle scelte urbanistiche precisa come nel parere motivato l'autorità competente spiegherà come sarà applicato il sistema previsto degli standard di qualità aggiuntivi agli standard normali. E' significativo inoltre il fatto che la scelta di usare poco territorio per i nuovi insediamenti rispetto al precedente strumento sia derivante dalle ipotesi di sviluppo contenute nel PTCP della Provincia di Bergamo, che sotto tale aspetto si è rilevato molto conservativo.

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008
PEC: comune.loveve@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.loveve.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. E' possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616

e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

Passa la parola al Dott. Gerevini Davide che illustra il processo Vas, il Rapporto di Sintesi, il Rapporto Ambientale prodotti partendo dai contenuti della Vas precedente illustrando la gamma di analisi effettuate sul territorio e sui vari aspetti che lo caratterizzano attualmente e che lo caratterizzeranno in seguito all'attuazione delle scelte urbanistiche previste, relative a vari aspetti come, i flussi di traffico rilevati e quelli futuri, lo studio di nuovi percorsi per collegamenti di aree interne al paese e la connessione con la viabilità di carattere regionale, l'indicazione delle risorse idropotabili le previsioni demografiche, gli indicatori ambientali con ricerche sulle varie matrici illustrando altresì come, nella successiva fase di monitoraggio, si verificheranno nel tempo le attuazioni del piano urbanistico anche tenendo conto degli obiettivi ambientali prefissati, concludendo con un giudizio positivo sulle scelte urbanistiche intese nel loro più ampio significato in rapporto all'ambiente ed alla loro sostenibilità.

Alle ore 11,15 il Sindaco ringrazia per l'ampia ed esauriente illustrazione e dichiara aperta la discussione, invitando i presenti a voler formulare quesiti e/o esprimere pareri in merito.

L'arch. Filosi chiede se possibile di leggere in sala i contributi pervenuti dagli enti e chiede come si intende rispondere alle considerazioni in essi contenute; dopo la lettura di quanto richiesto si spiega che a tali considerazioni verrà data risposta nel parere motivato che sarà redatto dall'autorità competente la Vas, nel caso si dovesse determinare di accettare i suggerimenti o i rilievi espressi dagli enti si dovranno modificare gli elaborati tecnici che costituiscono il piano urbanistico prima che essi siano esaminati dal Consiglio Comunale per l'adozione del PGT.

Sempre l'arch. Filosi osserva che non sono state individuate all'interno del terreno ex cave di gesso zone soggette a recupero ambientale ritenendo che anche queste, non ricadenti espressamente negli ambiti di trasformazione previsti, possano essere oggetto di interventi da parte del privato che possano recuperare tali porzioni del territorio rendendoli magari fruibili anche al pubblico.

L'arch. Rubagotti dice che valuterà la questione sollevata, con l'amministrazione, ovvero prenderà atto delle eventuali determinazioni dell'autorità competente contenute nel Parere Motivato.

Il Dott. Forcella chiede se sia possibile prevedere un'uscita proveniente dalla strada statale 42 nella zona cave.

L'arch. Rubagotti risponde che tale esigenza non è stata mai manifestata dall'amministrazione ma comunque esprime perplessità dovute sia all'attore che dovrebbe realizzare l'opera (ANAS) sia rispetto ai costi della stessa, sia per la possibilità funzionale sulla realizzazione della stessa in merito alla possibilità di modificazione del tracciato considerata l'odierna conformazione dello stesso e vista la presenza della galleria parallela all'esistente, utilizzata come captazione dell'acqua potabile.

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008

PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. E' possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616
e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

Alle ore 12,45 il Sindaco Alex Pennacchio dichiara conclusa la conferenza.

Lovere, 22 Settembre 2023

L'Autorità Competente
Arch. Franco Bonfadini



Franco Bonfadini
16.10.2023 07:37:39
GMT+00:00

Visto:
L'Autorità Procedente
Dott. Fabio Gregorini



Fabio Gregorini
16.10.2023 07:39:58
GMT+00:00

(Documento originale sottoscritto mediante firma digitale e conservato agli atti del Servizio scrivente, in conformità alle vigenti disposizioni D.Lgs 82/2005 e disposizioni attuali)

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008
PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. E' possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616
e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

Allegato 2:

Contributi pervenuti a seguito della prima Conferenza di Valutazione

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008

PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.

CONTRIBUTO ARPA PER SCOPING

Comune di Lovere. Contributo reso nell'ambito della fase di scoping della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente e adeguamento del regolamento edilizio al RET regionale.

Con nota del Comune di Lovere prot. n. 9486 del 29/06/2022, prot. ARPA n. 104632 del 30/06/2022, è pervenuta la convocazione della prima conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del nuovo Documento di Piano del PGT in oggetto.

La comunicazione riguarda anche la messa a disposizione, sul sito web del Comune nonché sul sito web regionale SIVAS, del Rapporto Preliminare e del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente relativi al procedimento di cui all'oggetto.

Allegati al documento: documento di scoping

Documento di Scoping.pdf

Figura 1 - Estratto elenco elaborati disponibili in SIVAS (al 25.07.2022).

Il presente contributo viene reso ai sensi della normativa regionale sulle VAS e verifiche di assoggettabilità alla VAS, in quanto ARPA Lombardia è individuata, come *soggetto competente in materia ambientale*, in particolar modo formulando osservazioni finalizzate a *“garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente a contribuire all'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di piani e programmi”*, in accordo con la normativa vigente in materia di valutazione ambientale strategica¹.

Come ARPA Lombardia in questa fase si fornirà un contributo sottolineando gli aspetti che, a parere dello scrivente Ente, dovranno essere approfonditi nel futuro Rapporto Ambientale e nella stesura della proposta di variante.

Tali aspetti potrebbero non essere esaustivi dell'analisi che sarà effettuata nelle fasi successive del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e ciò nondimeno rappresentano un apporto iniziale che viene reso al Comune per l'impostazione della variante.

1. Considerazioni generali sul documento di scoping

Quali riferimenti metodologici per il prosieguo del processo di valutazione ambientale, si segnalano le Linee guida recanti *“Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale”* e

¹ Cfr. in particolare D.Lgs. 152/2006 'Norme in materia ambientale' - Parte II e sue s.m.i., L.r. 12/2005 'Legge per il Governo del territorio' - art. 4, D.g.r. 9/761/2010 'Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS'.

“Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS”, elaborate dall’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)².

Si ricorda inoltre che il Rapporto Ambientale deve essere elaborato secondo quanto previsto dall’allegato VI alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.

2. Valutazione di incidenza

In merito alla Valutazione di Incidenza (VInCA), il percorso metodologico procedurale per la VAS del Documento di Piano dei PGT, prevede che il Rapporto Preliminare dia conto della Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), al fine di escludere, così come previsto *dalla Direttiva 92/43/CEE “Habitat”* (articolo 6 paragrafo 3), che la variante possa avere incidenze significative su siti Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti.

Si coglie l’occasione per informare che, con Intesa del 28.11.2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sono state adottate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019. Le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) sono state recepite a livello regionale con D.g.r. n. XI/4488 del 29/03/2021 (pubblicate sul BURL Serie Ordinaria n. 14 del 07/04/2021).

Si prende atto di quanto dichiarato nella documentazione esaminata: *“Nel territorio comunale di Lovere e nei comuni contermini non sono presenti siti della Rete Natura 2000 (Tavola A.01, Allegato 1.A); non si rende pertanto necessario attivare la procedura di Valutazione di Incidenza”*.³

Tuttavia, il territorio di Lovere è interessato dalla presenza di:

- elementi di primo livello della RER;
- elementi di secondo livello della RER;
- area prioritaria per la biodiversità (AP) Monti di Bossico;
- area prioritaria per la biodiversità (AP) Lago di Iseo.

Fermo restando che ARPA Lombardia non è coinvolta nella procedura di Valutazione di Incidenza, si ricorda che l’Allegato 7 della D.g.r. n. 8/10962 del 30/12/2009 prevede che negli elementi di primo livello si eviti, come criterio ordinario, l’inserimento nelle aree di trasformazione dei PGT.

Ne consegue che, in base a quanto indicato nella delibera sopraccitata, il Comune dovrebbe attestare la strategicità dell’intervento in questione.

Qualora ne venisse attestata la strategicità si dovrebbe valutare di eseguire sul piano futuro la Valutazione di Incidenza *“...al fine di considerare e, se del caso, di garantire il mantenimento della funzionalità globale di Rete Natura 2000 in merito all’adeguata conservazione di habitat e specie protette e, conseguentemente, individuare gli interventi di deframmentazione sulle aree investite e gli interventi di rinaturazione compensativa”*⁴.

Specifiche misure di mitigazione e compensazione necessitano di essere individuate attraverso approfondimenti ad hoc: tali approfondimenti possono essere espletati nell’ambito di una procedura di VInCA

² Cfr. <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida>.

³ Cfr. Documento di scoping, pag. 22.

⁴ Cfr. l’Allegato 7 alla D.g.r. n. 8/10962 del 30/12/2009.

o, in alternativa, potrebbero anche discendere da rilievi eseguiti per la costruzione di un progetto di Rete Ecologica Comunale (REC) che abbia individuato, per le specifiche aree, le misure idonee al mantenimento delle connessioni ecologiche (si veda a tal proposito il **paragrafo 19**).

Si ricorda infine che lo studio per la valutazione di incidenza è, preferibilmente, predisposto da un gruppo interdisciplinare con competenze relative sia al piano, progetto o intervento proposto, sia rispetto ai valori tutelati dalle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce. *Lo studio è obbligatoriamente firmato in originale da professionisti abilitati* aventi conoscenze ed esperienze specifiche e documentabili riguardante gli habitat e le specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce e rispetto ai metodi di analisi e monitoraggio riferibili ai precedenti habitat e specie⁵.

Si demanda all'Autorità Competente qualsiasi ulteriore valutazione in merito alla Valutazione di Incidenza.

3. Raffronto testi/elaborati cartografici vigenti e testi/elaborati cartografici modificati

Nel Rapporto Ambientale o in altro elaborato (es. relazione di variante) sarebbe opportuno fornire un raffronto funzionale tra lo stato attuale (PGT vigente) e quello di progetto (oggetto della presente Variante), evidenziando in tal modo, sia negli elaborati testuali sia in quelli cartografici, le modifiche intercorse e i nuovi elementi introdotti. Tale confronto ha lo scopo di consentire ai soggetti competenti in materia ambientale, e non solo, di comprendere al meglio le modifiche che saranno introdotte e le eventuali interazioni della Variante con aspetti di natura ambientale e non.

4. Coerenza con altri strumenti pianificatori

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo, e valido per quanto applicabile, di Piani con i quali dovrà essere condotta l'**analisi di coerenza** delle previsioni:

- Piani sovracomunali (PTR-PTCP-PTC di Parchi, ecc.);
- Rete Ecologica Regionale (RER), Rete Ecologica Provinciale (REP), Rete Ecologica Comunale (REC);
- Piano di Indirizzo Forestale;
- Piano Cave della Provincia di Bergamo;
- Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR), attualmente in fase di aggiornamento;
- Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) e Piano regionale di bonifica delle aree contaminate;
- Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR), attualmente in fase di aggiornamento (PREAC);
- Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC);
- Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA);
- Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI);
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA);
- Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT;
- Studi e dati geografici di riferimento per la redazione e l'aggiornamento della componente geologica dei PGT di cui all'Allegato 1 alla D.g.r. n. 4685 del 2021;

⁵ Cfr. Regione Lombardia D.g.r. 16 novembre 2021 - n. XI/5523 - Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4488.



Dipartimento di Bergamo
U.O. Bonifiche e Attività Estrattive

- Individuazione Reticolo Idrico Minore, Principale e Consortile;
- Definizione delle aree di localizzazione degli impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione;
- Piani di Utilizzazione Agronomica;
- Piano di zonizzazione acustica;
- Piano cimiteriale;
- Piano di Illuminazione Comunale o DAIE (Documento di Analisi Illuminazione Esterna).

In merito alle analisi di coerenza che saranno sviluppate nel Rapporto Ambientale, si raccomanda di prevedere opportuni **approfondimenti qualora venissero rilevate incoerenze o incertezze valutative**. Tali approfondimenti, infatti, risulterebbero funzionali a individuare eventuali azioni volte a migliorare le prestazioni ambientali della variante in fase attuativa, nonché opportuni indicatori da includere nel piano di monitoraggio, al quale dovrebbe essere demandata la valutazione delle incertezze. Nel caso si verificano incoerenze è necessario giustificare le scelte di pianificazione o modificare alcuni passaggi della programmazione per evitare conflittualità. Questa fase risulta essere molto utile, in quanto consente la ridefinizione degli obiettivi strategici che saranno definiti nel corso della predisposizione della variante, nell'ottica di un miglior raccordo con gli altri strumenti decisionali.

È inoltre importante verificare che vi sia coerenza anche a **livello cartografico** rispetto ai diversi Piani con cui la variante in parola interagisce.

Il Comune di Lovere è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 18/06/2015⁶.

Si ricorda che la coerenza tra strumenti urbanistici e **zonizzazione acustica** deve essere garantita entro un anno dalla approvazione di ciascuno strumento (art. 4 della L.R. 13/2001). Ove la zonizzazione acustica risulti già tutelante per gli ambienti abitativi, esistenti e di previsione, non vi è esigenza di modifica. Il principio guida della coerenza tra gli strumenti deve essere la prevenzione del deterioramento di aree non inquinate e il risanamento di quelle ove attualmente sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai valori limite. Secondo quanto riportato nei criteri tecnici della D.g.r. n. VII/9776 del 12/07/2002 e successiva integrazione (D.g.r. VIII/11349 del 10/02/2010), non è necessariamente la zonizzazione acustica che deve adeguarsi agli strumenti di pianificazione ma, se più funzionale alla tutela della popolazione dall'esposizione al rumore, può valere l'obbligo inverso di adeguamento degli strumenti urbanistici alla zonizzazione acustica (punto 1 dei criteri tecnici). Si coglie inoltre l'occasione per richiamare al Comune di Lovere l'importanza, come regola generale, di evitare la localizzazione di progetti residenziali in corrispondenza di infrastrutture stradali caratterizzate da intenso traffico.

Si ritiene fondamentale che venga attentamente valutata la **compatibilità delle previsioni urbanistiche** al fine di evitare **problemi di convivenza e l'insorgere di disturbi** legati soprattutto all'inquinamento acustico, atmosferico e olfattivo che potrebbe produrre l'accostamento di diverse destinazioni d'uso. È inoltre opportuno individuare le aree caratterizzate da **promiscuità residenziale/produttivo**, al fine di definire nel PGT soluzioni alle problematiche generate da tale commistione.

⁶ Cfr. Documento di scoping – Allegato 1.B, par. 7.1.

Considerata inoltre la presenza sul territorio comunale del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (P.L.I.S.) “Parco dell’Alto Sebino” appare necessario un confronto con le norme/indirizzi attinenti alla trasformazione delle aree all’interno del PLIS.

5. Suggerimenti per la stesura del Rapporto Ambientale e della relazione del Documento di Piano

Nel futuro Rapporto Ambientale e/o nella futura relazione del Documento di Piano, si chiede di prevedere un paragrafo specifico nel quale si delinei, mediante un quadro sinottico, **lo stato di progetto degli ambiti di trasformazione del Documento di Piano e dei Piani Attuativi del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi.** Dovranno quindi essere delineati gli ambiti di trasformazione e i P.A. attuati, non attuati, etc., indicando se tali ambiti/P.A. saranno da intendersi riconfermati, stralciati o modificati dalla variante in questione. Nel caso di modifiche degli indici urbanistici di intervento degli ambiti di trasformazione/P.A., è opportuno che si possa procedere, contestualmente al quadro sinottico sopracitato, con un raffronto quantitativo degli indici urbanistici ante e post Variante.

Inoltre, si chiede che nel futuro Rapporto Ambientale venga puntualmente effettuata l’analisi/aggiornamento delle caratteristiche ambientali delle aree oggetto di modifica/nuova introduzione nell’ambito della proposta di variante generale e delle aree di trasformazione confermate o inserite ex novo. Si ricorda, infatti, che il Rapporto Ambientale deve contenere una descrizione degli “*aspetti pertinenti dello stato attuale dell’ambiente e della sua evoluzione probabile senza l’attuazione del piano*”, delle “*caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate*” e di “*qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano*”⁷. Per **caratteristiche ambientali** si intendono le peculiarità ambientali derivanti dall’assetto territoriale proprio del Comune di Lovere (es. presenza zone di tutela e rispetto di sorgenti/pozzi ad uso potabile acquedottistico, fasce di rispetto cimiteriale, fasce di inedificabilità di impianti di depurazione, impianti sportivi adiacenti, zone a traffico intenso, allevamenti adiacenti, presenza di elementi di tutela nell’ambito delle reti ecologiche regionale, provinciale e comunale, presenza di fasce di rispetto del reticolo idrico minore, consortile e principale, presenza di elettrodotti, aree interessate da fenomeni alluvionali censiti nel PGRA o noti all’Amministrazione Comunale, prossimità ad impianti soggetti ad Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA), di trattamento rifiuti, presenza/assenza di servizi di acquedotto e fognatura, classe di fattibilità geologica e dissesti, classe della zonizzazione acustica, etc.).

La medesima analisi esaustiva di cui sopra inerente a “*...le caratteristiche ambientali... delle aree significativamente interessate...*” dovrebbe essere condotta anche per le opzioni di dimensioni più significative che saranno eventualmente messe in campo ex novo nel Piano delle Regole e nel Piano dei Servizi di questa specifica variante. Infatti, a seguito della modifica dell’art.4 della L.R. 12/2005 e s.m.i., si rammenta che anche le varianti al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi sono comunque da assoggettare, come minimo, a verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica e quindi devono essere analizzate dal punto di vista della loro sostenibilità.

Nell’ambito dell’analisi delle caratteristiche ambientali delle aree interessate, può essere funzionale la redazione di apposite schede puntuali in cui, mediante check-list, si valutino tutte le criticità sopra elencate.

⁷ Cfr. D.Lgs. 152/2006 e sue s.m.i., Parte II, Allegato VI.

Si chiede di procedere nel futuro Rapporto Ambientale ad un aggiornamento in forma sintetica del quadro conoscitivo e ambientale comunale **puntando l'attenzione, per ciascun aspetto conoscitivo pertinente** (es. demografia, mobilità sostenibile, edificazione, etc.) e **per ciascuna matrice ambientale/ vulnerabilità** (biodiversità, acqua, aria, suolo, fattori climatici, rumore, inquinamento elettromagnetico, rifiuti, etc.), sull'esposizione delle eventuali **modifiche quantitative e/o qualitative intervenute** e sulle eventuali **criticità intervenute** dopo lo scoping e/o dopo l'approvazione del PGT vigente.

A sintesi del quadro conoscitivo, si invita a **individuare gli elementi di criticità e sensibilità ambientale** che caratterizzano il territorio comunale, ritenendo particolarmente importante valutare, nell'ambito dei processi di VAS, **se e in quale misura l'attuazione della variante possa incidere sulla tutela e sulla valorizzazione delle sensibilità ambientali**.

Con riferimento alle componenti ambientali da approfondire e aggiornare nel Rapporto Ambientale, si segnalano nel seguito fonti informative e spunti di approfondimento aggiuntivi rispetto a quanto già illustrato nella documentazione messa a disposizione.

Clima

Si segnala che il sito web di ARPA ospita una sezione dedicata alla rete regionale di monitoraggio meteorologico gestita dall'Agenzia⁸, dalla quale possono essere reperiti dati e informazioni aggiornati relativi alle stazioni di rilevamento presenti sul territorio provinciale, nonché le sintesi meteo-climatiche annuali relative al territorio regionale.

Qualità dell'aria

Si segnala che sul sito web di ARPA, per ulteriori approfondimenti, sono disponibili le relazioni conclusive delle campagne effettuate con laboratorio mobile.

Si suggerisce di dare evidenza, nella documentazione a corredo della futura variante, a tutte quelle attività ricadenti sul territorio comunale da cui possono derivare **emissioni odorigene**, dando riscontro di eventuali problematiche note all'Amministrazione Comunale.

Acque superficiali e sotterranee

Si segnala che sul sito di ARPA Lombardia sono disponibili il Rapporto sessennale sullo Stato delle Acque superficiali 2014-2019 e il Rapporto sessennale 2014-2019 sullo Stato delle acque sotterranee in Regione Lombardia⁹. Ai fini di un inquadramento più approfondito e aggiornato, è inoltre disponibile la documentazione relativa al monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) in Lombardia (Anno 2018). Si segnala infine che dalla sezione 'Dati e indicatori' del sito web di ARPA possono essere reperiti i dati analitici relativi alle stazioni di rilevamento delle reti di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee.

In merito al tema della tutela della **rete idrografica** naturale, si ricorda che la competenza sui corsi d'acqua del reticolo idrografico lombardo è esercitata da una pluralità di soggetti (Regione Lombardia, AIPO, Comuni,

⁸ Cfr. <https://www.arpalombardia.it/Pages/Meteorologia/Previsioni-e-Bollettini.aspx#/topPagina>.

⁹ <https://www.arpalombardia.it/Pages/Acqua.aspx>.

Consorzi di bonifica), in relazione alle caratteristiche del corso d'acqua stesso. I Comuni, da delega regionale, hanno quindi la responsabilità di identificare il reticolo di propria competenza, effettuare la manutenzione sullo stesso e applicare i canoni per l'occupazione delle aree demaniali. Non essendo noto alla scrivente Agenzia se il comune di Lovere abbia provveduto all'identificazione del Reticolo Idrico Minore (RIM) e alla redazione del Documento di Polizia Idraulica, si chiede di relazione in merito a tali aspetti nel futuro Rapporto Ambientale.

Si richiama a tal proposito il rispetto dei divieti e delle limitazioni prescritte dal R.D. n. 523 del 27/07/1904 e D.g.r. n. XI/4037 del 14/12/2020, così come aggiornata dalla D.g.r. n. XI/5714 del 15/12/2021, alla luce delle recenti disposizioni in materia di difesa del suolo e gestione dei corsi d'acqua.

La documentazione esaminata evidenzia che la **rete fognaria** del territorio comunale serve il centro abitato e afferisce al collettore consortile che recapita i reflui nel depuratore a servizio dell'Agglomerato Sebino – Costa Volpino (AG01608601). Viene inoltre segnalato che l'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato presenta una capacità teorica di 65.000 A.E. ma tratta un carico calcolato in 67.090 A.E.

La **rete acquedottistica** serve in modo diffuso l'abitato presente nel territorio comunale di Lovere attraverso l'acquedotto intercomunale Lovere-Costa Volpino-Rogno. Nel territorio comunale sono inoltre presenti due sorgenti impiegate a scopo idropotabile e 6 serbatoi che completano la rete acquedottistica.

Secondo quanto indicato in relazione, il Piano degli Interventi 2013-2017 e 2018-2022 del Piano d'Ambito di ATO Bergamo in Comune di Lovere non prevede però interventi sulla rete fognaria o sul sistema depurativo né sulla rete acquedottistica.

In merito alla descrizione dei servizi di distribuzione dell'acqua potabile, di fognatura e di depurazione, si rammenta che, secondo quanto previsto dal vigente Piano di Tutela e Uso delle Acque (PTUA) di Regione Lombardia¹⁰, i Comuni, *“nella redazione dei PGT e delle loro varianti, assicurano obbligatoriamente che le previsioni di interventi di ristrutturazione urbanistica o di nuova urbanizzazione siano coerenti con l'esistente quadro infrastrutturale del servizio idrico integrato. In caso di nuove espansioni, deve essere garantita la realizzazione delle infrastrutture necessarie per una corretta gestione del servizio idrico integrato, attraverso le opere di urbanizzazione a carico dei privati e/o attraverso l'aggiornamento dei piani d'ambito”* e, inoltre, che gli stessi, preliminarmente all'approvazione di piani e progetti di ristrutturazione urbanistica o di nuova urbanizzazione e al rilascio del permesso a costruire e degli altri titoli edilizi di opere di urbanizzazione, sono tenuti ad acquisire il *“parere vincolante del gestore del servizio idrico integrato sulla compatibilità con la funzionalità di reti e impianti e il parere vincolante dell'Ufficio d'Ambito sulla coerenza col Piano quadriennale degli interventi e col Piano d'ambito”*.

Nell'elaborazione del quadro conoscitivo si ritiene opportuno evidenziare, qualora presenti, le aree non servite dalla rete di distribuzione delle acque potabili, non collegate alla rete fognaria o non collegate a un adeguato sistema di depurazione, per le quali sarebbe opportuno verificare la possibilità di realizzazione della rete fognaria e di collegamento della rete delle acque nere agli impianti di depurazione che servono il territorio comunale. Riguardo a quest'ultimo, si segnala che dal Sistema Informativo Regionale Acque (SIRe Acque),

¹⁰ Cfr. PTUA – Norme tecniche di attuazione, art. 49.



ospitato sul sito web di ARPA¹¹, possono essere reperite le valutazioni annuali di conformità degli impianti di depurazione presenti sul territorio regionale.

Si raccomanda inoltre di effettuare una accurata descrizione del sistema fognario, valutando l'efficienza e la capacità (effettiva e di progetto) degli impianti, al fine di poter successivamente vagliare, rispetto a tali elementi, le previsioni che saranno individuate nella variante di Piano. Si ricorda che eventuali criticità che potranno emergere attraverso una adeguata valutazione ambientale devono rappresentare un fondamentale elemento di attenzione per una corretta pianificazione e per la valutazione di compatibilità delle scelte edificatorie.

In riferimento agli **scarichi idrici**, si suggerisce di approfondire la tematica sia in termini qualitativi sia quantitativi, verificando la necessità di introdurre eventuali accorgimenti progettuali (depuratori consortili, separazione-trattamento delle acque di prima pioggia, vasche volano, sfioratori, etc.), volti a preservare i ricettori degli scarichi. A tal fine si consiglia di inserire all'interno del Rapporto Ambientale **un elenco relativo agli insediamenti produttivi (industriali, artigianali e/o commerciali) distinguendo quelli che scaricano in fognatura da quelli che scaricano in acque superficiali**. È opportuno privilegiare soluzioni atte a ridurre le portate meteoriche circolanti nelle reti fognarie, prevedendo una raccolta separata delle acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate e il loro smaltimento sul suolo o negli strati superficiali del suolo e, in via subordinata, in corpi idrici superficiali.

Suolo

Per ulteriori approfondimenti della tematica oltre a quanto già riportato nella documentazione esaminata, sempre dal Geoportale può essere reperita la Carta dell'uso agricolo del suolo (SIARL), dagli anni 2012 al 2019. Quale ulteriore fonte informativa, si segnala il sito web dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), dal quale possono essere reperiti ulteriori elementi conoscitivi inerenti alle tematiche del consumo di suolo, degli usi del suolo agricolo e forestale e dei sistemi verdi¹².

In relazione all'**uso del suolo** si suggerisce di fissare, ove non già provveduto e qualora sia un aspetto che possa interessare il territorio comunale, disposizioni che consentano di governare/contenere il fenomeno dell'occupazione di suoli da parte delle coltivazioni protette in serra. Si ricorda che le serre, come richiamato anche nella D.g.r. n. X/7117 del 25/09/2017, sono tenute al rispetto delle normative che le riguardano, tra cui la normativa in materia di tutela dal rischio idrogeologico.

Attività antropiche

In merito a tale tematica si segnala che - il sito web Open Data Lombardia raccoglie gli elenchi delle aziende soggette ad Autorizzazione integrata ambientale (AIA) e delle attività a Rischio di Incidenti rilevanti (RIR) presenti sul territorio regionale¹³.

¹¹ Cfr. <http://sireacque.arpalombardia.it/> (sezione 'Download').

¹² Cfr. <https://www.ersaf.lombardia.it/>.

¹³ Cfr. <https://www.dati.lombardia.it/>.



Rumore

L'Amministrazione Provinciale di Bergamo, con il supporto tecnico di ARPA Lombardia, ha predisposto la 'mappatura acustica' delle strade provinciali caratterizzate da un traffico veicolare superiore ai 3.000.000 v/a e ai 6.000.000. La mappatura acustica costituisce una rappresentazione del rumore generato dal traffico veicolare nell'intorno delle infrastrutture stradali ed è prevista dal D. Lgs. 194/2005 quale base conoscitiva funzionale alla redazione del 'Piano d'Azione', previsto dal medesimo decreto legislativo per l'individuazione delle misure volte alla gestione delle criticità rilevate dalla mappatura acustica. La Provincia di Bergamo ha predisposto il Piano d'Azione nel 2018 e ha provveduto a un suo aggiornamento nel 2021. Si rimanda al sito web dell'Amministrazione Provinciale per ulteriori approfondimenti¹⁴.

Campi elettromagnetici

Come evidenziato nella documentazione esaminata, il territorio comunale di Lovere risulta direttamente interessato dalla presenza di diverse emittenti di radiazioni ad alta frequenza (stazione radio, stazioni radio base e ponti radio), principalmente concentrate nelle porzioni abitate, e da diverse linee elettriche ad alta tensione, in particolare nella porzione centrale del territorio, generalmente orientate in direzione nord-est/sud-ovest, alcune delle quali si collocano a ridosso dei centri abitati¹⁵.

Si ricorda che gli impianti di radio telecomunicazione prevedono l'esistenza di volumi in cui non potrà essere realizzata la costruzione di edifici elevati o l'elevazione di edifici già esistenti. Le variazioni nel tessuto urbano circostante tali impianti impongono la necessità di prevedere per queste aree una valutazione, mediante analisi dell'impatto elettromagnetico dell'impianto, dell'insorgenza di incompatibilità legata alle eventuali interazioni tra le volumetrie che saranno edificate e i volumi di rispetto di questi impianti.

In merito alla presenza sul territorio comunale di **elettrodotti ad alta e media tensione** occorre infine ricordare che i valori di induzione magnetica potrebbero essere tali da influenzare i confini e le dimensioni di eventuali Ambiti di trasformazione situati in prossimità di tali infrastrutture.

Energia

Per l'eventuale approfondimento di questa componente, si segnala il sito web **EnergiaLombardia**¹⁶, nel quale è ospitato il Sistema Informativo Regionale ENergia Ambiente (SIRENA20) e dal quale possono essere reperite ulteriori informazioni relative, ad esempio, al processo di efficientamento energetico del patrimonio edilizio regionale e agli impianti per la produzione di energia da Fonti energetiche rinnovabili (FER) presenti sul territorio regionale.

Al fine di descrivere nel modo più preciso possibile lo stato ambientale, si consiglia inoltre di citare le fonti utilizzate nel quadro di riferimento ambientale.

¹⁴ Cfr. <https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbgrm/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/2163>.

¹⁵ Cfr. Documento di scoping – Allegato 1.B, cap. 11.

¹⁶ Cfr. <http://www.energialombardia.eu/>.

6. Valutazione degli effetti sull'ambiente attesi dalla variante

Tra le informazioni da fornire con il Rapporto Ambientale vi è la valutazione dei *“possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi”*¹⁷.

Si raccomanda di **assicurare che la valutazione degli effetti sull'ambiente restituisca gli elementi conoscitivi summenzionati**, prevedendo, in analogia con quanto osservato in relazione al quadro conoscitivo del territorio comunale, maggiori approfondimenti valutativi per le tematiche ambientali ritenute più pertinenti ai contenuti della variante. In tal modo, la valutazione degli effetti potrebbe fornire un contributo più concreto sia per l'individuazione delle misure di mitigazione e di compensazione degli eventuali effetti negativi che per l'individuazione degli indicatori da includere nel piano di monitoraggio, concorrendo al perseguimento di una più efficace integrazione delle tematiche ambientali all'interno delle politiche e delle azioni previste dalla variante.

Si invita a estendere tale valutazione di dettaglio anche alle previsioni del Piano delle Regole e Piano dei Servizi introdotte dalla variante, che possono avere ricadute significative sull'ambiente. Come già ricordato in precedenza, anche tali modifiche devono essere oggetto di valutazione ambientale qualora non rientrino nei casi di esclusione espressamente previsti dalle disposizioni vigenti in materia¹⁸.

7. Monitoraggio del PGT vigente

Nel Documento di scoping viene ciato il Piano di Monitoraggio del vigente PGT comunale, senza però riportare gli esiti dei rilevamenti eseguiti durante il corso di validità dello stesso¹⁹. **Nel futuro Rapporto Ambientale dovranno essere presenti le risultanze dell'attuazione del piano di monitoraggio adottato con il PGT vigente.**

Si ricorda, che ai sensi del comma 4 dell'art. 18 - Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. *“le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione”*²⁰.

Si evidenzia, inoltre, come l'implementazione del monitoraggio (in termini di verifica di stato e modalità di attuazione delle azioni di piano e degli effetti sull'ambiente conseguenti) potrebbe restituire elementi conoscitivi funzionali a orientare la predisposizione della variante verso una migliore efficacia e una maggiore sostenibilità, oltre che supportare eventuali revisioni/adeguamenti del piano di monitoraggio stesso.

Di fatto, il piano deve essere inteso come processo in continua evoluzione, che deve generare un percorso circolare e continuo di perfezionamento e arricchimento dello stesso, anche attraverso un monitoraggio che

¹⁷ Cfr. D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte II, allegato VI.

¹⁸ Cfr. L.r. 12/2005, art. 4 comma 2-bis e D.g.r. IX/3836/2012 *‘Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato Iu – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Variante al piano dei servizi e piano delle regole’*.

¹⁹ Cfr. Documento di scoping, pag. 19.

²⁰ Cfr. D.Lgs. 152/2006 e sue s.m.i., Parte Seconda, Titolo II, art. 18, comma 4.

renda possibile l'adeguamento del piano al mutare delle situazioni e delle condizioni socio-economiche e territoriali.

8. Monitoraggio della variante

In linea generale, si ricorda che il monitoraggio ha quale obiettivo *“il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive”*²¹. L'Autorità procedente dovrà trasmettere i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate all'Autorità competente, la quale dovrà esprimersi in merito entro trenta giorni, verificando lo stato di attuazione del Piano, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientali definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionali.

Si suggerisce di selezionare **pochi indicatori** davvero **utili**, facilmente popolabili e performanti nel restituire all'amministrazione cittadina un quadro ambientale che consenta, in ogni momento, di valutare la sostenibilità delle scelte di pianificazione. Si chiede che ogni valutazione di tipo quantitativo sia puntualmente accompagnata dai metadati necessari per un adeguato inquadramento.

Nel Piano di Monitoraggio andrà specificata la frequenza temporale scelta per l'analisi di ciascun indicatore. Si raccomanda di predisporre periodici rapporti di monitoraggio, da prodursi con la stessa periodicità definita per il rilevamento degli indicatori. Si suggerisce che i rapporti di monitoraggio contengano, oltre al rilevamento degli indicatori, la **verifica della coerenza** di quanto attuato con gli obiettivi e con le analisi e le valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale, nonché opportuni approfondimenti in merito al grado di perseguimento degli obiettivi di sostenibilità o in relazione a eventuali effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante non valutati all'interno del Rapporto Ambientale. In tal modo, infatti, sarebbe possibile derivarne elementi utili per valutare la necessità di apportare modifiche al PGT, finalizzate a migliorarne l'efficacia attuativa e le prestazioni ambientali.

Si ricorda che il piano di monitoraggio *“individua le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione delle attività di monitoraggio”*²², in particolar modo qualora sia previsto il ricorso a Soggetti esterni all'Ente estensore del piano. Al riguardo, si precisa sin da ora che **un eventuale coinvolgimento di ARPA nelle attività di monitoraggio, che verrà reso a titolo oneroso laddove non costituisca parte integrante delle attività istituzionali di ARPA, dovrà essere concordato preliminarmente con la scrivente Agenzia e non può, allo stato attuale essere garantito.**

²¹ Cfr. D.Lgs. 152/2006 e sue s.m.i., Parte Seconda, Titolo II, art. 18.

²² Cfr. D.Lgs. 152/2006 e sue s.m.i., Parte Seconda, Titolo II, art. 18, comma 2.

9. Applicativo per il monitoraggio dei PGT (SIMON)

Si coglie l'occasione per segnalare che Regione Lombardia ha messo a disposizione dei Comuni **SIMON**²³, un sistema informativo dedicato al **monitoraggio dei Piani di Governo del Territorio (PGT)**, che consente di:

- verificare lo stato di attuazione delle indicazioni e delle azioni di piano;
- valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi di piano;
- evidenziare gli effetti territoriali e ambientali indotti dall'attuazione del piano.

Premesso che non si vuole assumere SIMON quale unico strumento cui fare affidamento per il monitoraggio di un PGT, che potrebbe richiedere il rilevamento di indicatori diversi da quelli attualmente contenuti nell'applicativo (es. perché non idonei a descrivere la totalità degli effetti sull'ambiente derivanti da una specifica azione di piano o correlati a componenti ambientali non ancora implementate dallo stesso), si suggerisce di valutare le potenzialità di utilizzo di tale applicativo per il monitoraggio del PGT.

10. Vincoli

In merito all'individuazione della vincolistica a carattere ambientale e non, si chiede di mettere a disposizione **la carta dei vincoli** (aree protette, fasce PAI, fasce di rispetto dei pozzi, fascia di rispetto cimiteriale, fasce di rispetto degli elettrodotti, ecc.) insistenti sul territorio comunale aggiornata allo stato attuale, coerentemente con quanto previsto dalla variante generale del PGT. A tal proposito si ricorda di implementare in dette tavole tutte quelle perimetrazioni di vincolo che interessano direttamente il territorio comunale, comprese quelle che possono derivare anche da elementi esterni al confine comunale: è il caso ipotetico, ad esempio, di un pozzo/sorgente ad uso potabile situato in un comune limitrofo la cui fascia di rispetto insiste anche parzialmente sul territorio in esame.

Si chiede di darne gli opportuni riferimenti nel Rapporto Ambientale e nel PGT.

In riferimento alla presenza sul territorio comunale di linee elettriche ad alta tensione, le relative Distanze di Prima Approssimazione (DPA), meglio note come proiezioni a suolo delle fasce di rispetto (da rappresentare in cartografia di variante ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera b) della L.R. 12/05), dovranno essere quelle richieste ai gestori delle linee interessate. Riguardo all'eventuale presenza di medie tensioni, si suggerisce di prenderne in considerazione la relativa rappresentazione cartografica solamente qualora ritenuta significativa. Nel caso di interventi a ridosso delle Distanze di Prima Approssimazione o all'interno delle stesse, a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 29/05/2008, sarà solo ed esclusivamente il gestore che dovrà fornire un proprio assenso ai progetti di edificazione, tenendo conto non solo della proiezione a suolo ma anche dell'ingombro della isosuperficie a 3 µT.

Si ricorda infine che all'interno delle fasce di rispetto per gli elettrodotti all'interno del quale è precluso l'insediamento di edifici a uso residenziale, scolastico, sanitario, ovvero funzioni che comportino la presenza di persone per più di quattro ore giornaliere²⁴.

²³ Cfr. <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Territorio/Pianificazione-comunale-e-provinciale/sistema-informativo-monitoraggio-pgt-simon/sistema-informativo-monitoraggio-pgt-simon> e <https://www.multipan.servizirl.it/>.

²⁴ Cfr. Legge n. 36 del 22 febbraio 2001, art. 4 comma 1 lettera h).

In riferimento alla presenza di Piani di Indirizzo Forestale sul territorio comunale, si richiama quanto enunciato dall'art. 48 c.3 della L.R. 31/2008 e cioè che *“gli strumenti urbanistici comunali recepiscono i contenuti dei piani di indirizzo e dei piani di assestamento forestale. La delimitazione delle superfici a bosco e le prescrizioni sulla trasformazione del bosco stabilite nei piani di indirizzo forestale sono immediatamente esecutive e costituiscono variante agli strumenti urbanistici.”*. È opportuno ricordare che, nelle apposite cartografie di vincolo della futura variante, dovranno essere ricomprese, qualora esistenti, tutte quelle perimetrazioni vincolanti in tal senso (ad esempio *boschi non trasformabili, boschi trasformabili con compensazioni, ...*).

Per una più agevole consultazione della documentazione di supporto alla variante in questione, si chiede che nel futuro Rapporto Ambientale siano indicati i riferimenti delle diverse tavole di rappresentazione di tutti i vincoli insistenti sul territorio comunale.

11.Sviluppi previsti e L.R. 31/2014 - Riduzione del consumo di suolo

L'integrazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) prevista dalla L.R. 31/2014 e approvata con deliberazione del C.R. di Regione Lombardia n. XI/411 del 19/12/2018, la quale ha acquistato efficacia il 13 marzo 2019 con la pubblicazione sul BURL n. 11, Serie Avvisi e concorsi, dell'avviso di approvazione (comunicato regionale n. 23 del 20 febbraio 2019), implica che i PGT e relative varianti adottati successivamente a tale data debbano risultare coerenti con i criteri e gli indirizzi individuati dalla stessa integrazione del PTR per contenere il consumo di suolo (vedasi, in particolare ma non solo, il punto 2.2.1 e il punto 2.2.3 dei criteri). Tali criteri e indirizzi prevedono, in termini sintetici, **soglie percentuali definite di riduzione della superficie complessiva degli ambiti di trasformazione residenziali e produttivi/commerciali/direzionali e attenzione agli elementi di qualità dei suoli**.

In correlazione alla L.R. 31/2014 e a seguito dell'approvazione dell'integrazione del PTR di cui sopra, a novembre 2020 è stata approvata anche la revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), pubblicato sul BURL in data 3 Marzo 2021. In particolare, si chiede un'analisi approfondita della *tavola DT2022_CL 22. Alto Sebino* del PTCP della provincia di Bergamo (approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 37 del 07.11.2020), con particolare attenzione agli Ambiti agricoli di interesse strategico (AAS – RP titolo 5). In riferimento all'interferenza delle scelte pianificatorie con le Aree Agricole Strategiche (AAS), si ricorda quanto espresso dall'art. 24, comma 1 delle NTA del PTCP della provincia di Bergamo (approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 37 del 07.11.2020) e cioè che *“i Comuni recepiscono, nei propri strumenti urbanistici, l'individuazione degli AAS operata dal PTCP. La perimetrazione degli AAS deve formare parte dei contenuti del Documento di Piano del PGT”*.

Sempre nell'ottica del contenimento del consumo di suolo, la Legge Regionale 26 novembre 2019, n. 18 pubblicata sul BURL n.48 suppl. del 29 Novembre 2019 prevede una serie di misure per incentivare la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. La norma non fissa l'obbligatorietà di procedere prioritariamente al recupero del patrimonio edilizio esistente rispetto al consumo di nuovo suolo ma vengono determinati una serie di meccanismi premianti e disincentivanti per spingere in questa direzione. Dato atto che i Comuni, nell'ambito delle proprie attribuzioni e sulla base del quadro conoscitivo e ambientale del proprio territorio, possono costruire le varianti urbanistiche fissando un criterio di priorità temporale degli interventi, **si coglie l'occasione di questa variante generale per proporre al Comune di Lovere di procedere, ove**

possibile, dando priorità temporale agli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente rispetto agli interventi su suolo libero.

Si suggerisce, nel caso in cui l'Amministrazione procedesse con una auspicata riqualificazione delle aree di rigenerazione localizzate presso aree industriali dismesse, che qualsiasi intervento su un'area industriale dismessa o su terreni utilizzati per il deposito di materiale insalubre e/o inquinante venga subordinato alla verifica della salubrità del suolo e/o della falda. Pertanto, per le aree nelle quali ci sia il rischio di potenziale contaminazione, con particolare riferimento alla previsione di nuovi insediamenti residenziali o commerciali su aree industriali dismesse (compresi gli allevamenti), si consiglia di prevedere nella normativa di Piano il vincolo di svolgere un'indagine ambientale preliminare in situ, volta ad appurare la presenza di eventuali passività ambientali ai fini anche degli accertamenti previsti dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Parte IV, Titolo V). Le indagini dovranno possibilmente prevedere verifiche in contraddittorio con gli Enti di controllo, tra cui ARPA - U. O. Bonifiche e Attività Estrattive.

Il Piano nazionale di transizione ecologica si pone l'obiettivo di arrestare il consumo di suolo, fino a un suo azzeramento netto entro il 2030, da ottenere con la rinaturalizzazione di aree precedentemente artificializzate, da normare attraverso un'apposita legge nazionale, come già richiamato dal PNRR²⁵.

A proposito di riduzione del consumo di suolo, si evidenzia positivamente come *"[...] diversi degli obiettivi della presente Variante al PGT sono riconducibili ad azioni di miglioramento/perfezionamento delle caratteristiche dello strumento urbanistico vigente, con specifico riferimento al contenimento del consumo di suolo [...]"*²⁶.

12. Censimento edifici con criticità e Ambiti di Rigenerazione Urbana

Con le finalità di riqualificare il patrimonio edilizio esistente la Legge Regionale 26 novembre 2019, n. 18 prevede obblighi di individuazione/censimento del patrimonio edilizio dismesso con criticità (art.40 bis della L.R. 12/05 aggiunto con la L.R. 18/2019): **nel futuro Rapporto Ambientale si chiede di relazionare in merito agli esiti del suddetto censimento nell'ambito del territorio comunale.**

È prevista anche l'individuazione di eventuali ambiti di rigenerazione urbana (art. 8 bis della L.R. 12/05 aggiunto con la L.R. 18/2019).

Gli edifici censiti ai sensi dell'art. 40 bis della L.R. 12/05 o gli ambiti di rigenerazione determinati ai sensi dell'art. 8 bis della L.R. 12/05 andranno opportunamente individuati nell'ambito della cartografia di Piano.

Si coglie l'occasione per sottolineare l'importanza delle aree da rigenerare inserite nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC) per incrementare le aree verdi urbane, compatibilmente con eventuali obiettivi di bonifica.

Le motivazioni alla base di questo invito saranno meglio esplicitate nei paragrafi successivi dedicati alla Rete Ecologica Comunale REC e al verde urbano ma sin da ora preme evidenziare che per accrescere il verde cittadino, e non solo il verde di cintura urbana, le rigenerazioni urbanistiche nel TUC possono rappresentare un'occasione da sfruttare.

²⁵ Cfr. "Proposta di Piano per la transizione ecologica 2021-2050" (Delibera Comitato Interministeriale per la transizione ecologica 28 luglio 2021), pag. 78.

²⁶ Cfr. Documento di scoping, pag. 43.

13. Siti contaminati e/o potenzialmente contaminati

Si segnala che allo stato attuale l'elenco dei siti con procedimenti di bonifica è reperibile all'interno dell'anagrafe **AGISCO** - Anagrafe e Gestione Integrata dei Siti Contaminati di ARPA Lombardia/Regione Lombardia.

Premesso che quanto inserito in AGISCO potrebbe non essere aggiornato, preciso e completo, si segnala che, secondo ricognizione effettuata in data 22/07/2022, in comune di Lovere è censito un procedimento che non risulta concluso:

BG128.0003 = PV Q8 1494 (EX SHELL PV n° 11095) (via Marconi, 55)

Il procedimento è classificato come "*contaminato*".

Per il sito in esame è stato approvato dal Comune il Progetto Operativo di Bonifica per la matrice acque sotterranee (Determinazione n. 4GT del 20/4/2011 e successiva variante Determina n. 10 DT GT del 21/9/2017). Gli obiettivi di bonifica saranno raggiunti a seguito di verifica della conformità alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) nei Punti di Conformità (POC), individuati nei piezometri PM2, PM4 e PM6, per successive tre campagne di monitoraggio della falda. Al termine delle tre campagne di monitoraggio con cadenza trimestrale, dovrà essere eseguita una campagna di collaudo in contraddittorio con ARPA per verificare il raggiungimento degli obiettivi di bonifica definiti.

All'interno del Rapporto Ambientale si raccomanda di sviluppare un'analisi dello stato dell'ambiente che restituisca questi elementi conoscitivi. Si ricorda infatti che il Rapporto Ambientale deve contenere una descrizione degli "*aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e della sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano..*", delle "*... caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate...*" e di "*... qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano*" (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte II, All. IIV). Tali aspetti possono infatti configurarsi come elementi di sensibilità e di criticità del territorio comunale che è fondamentale considerare nell'attuazione della variante. Qualora tra la fase di scoping attuale e la fase di valutazione della proposta di variante generale dovessero modificarsi le aree soggette ad indagine preliminare, caratterizzazione e bonifica presenti nel territorio comunale, **si chiede di renderne conto nel Rapporto Ambientale e a livello cartografico al fine di tenerle in adeguata considerazione nelle scelte di pianificazione territoriale.**

In merito ai siti da inserire in cartografia nel PGT si ricorda quanto definito al punto 3 dell'Allegato 1 della D.g.r. 10/02/2010 n. 8/11348 - Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati.

14. Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, PAI e Piano di Gestione del rischio Alluvioni (PGRA)

In attuazione del nuovo Titolo V delle N.d.A. del PAI nel settore urbanistico, è necessario verificare che il PGT e lo Studio geologico siano allineati ai contenuti della D.g.r. n. X/6738 del 19/06/2017. Tale norma detta le disposizioni da applicare nelle aree allagabili individuate dal **Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)**, attualmente vigente, aggiornando e integrando la D.g.r. n. IX/2616 del 30/11/2011, relativa alla componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT. Si ricorda inoltre che:

- con D.g.r. n. XI/470 del 2/08/2018 sono state approvate le integrazioni alle disposizioni regionali sopracitate (D.g.r. n. 6738/2017 e D.g.r. n. 2616/2011) riguardanti le procedure di variante da adottare per l'adeguamento degli strumenti urbanistici al PGRA e al PAI, qualora gli strumenti urbanistici comunali non fossero coerenti con la delimitazione delle aree a pericolosità idraulica e idrogeologica (e relativa normativa) rappresentata nei citati strumenti di pianificazione di bacino;
- con D.g.r. n. XI/4685 del 10 maggio 2021 è stato approvato l'aggiornamento dell'Allegato 1 alla D.g.r. n. IX/2616 del 30/11/2011, che riporta l'elenco degli studi e dati geografici di riferimento per la redazione e l'aggiornamento della componente geologica dei PGT.

Si dovrà inoltre provvedere a verificare la coerenza normativa della **componente sismica** vigente a seguito dell'emanazione della D.g.r. 11/07/2014, n. X/2129 (aggiornamento delle zone sismiche della Lombardia), anche in considerazione delle funzioni trasferite ai comuni in materia sismica, ai sensi degli artt. 3, comma 1, e 13, comma 1, della L.R. 33/2015 e s.m.i. e delle D.g.r. 30/03/2016, n. X/5001 e D.g.r. 15/02/2021, n. XI/4317. Dal punto di vista della normativa tecnica associata alla nuova classificazione sismica, dal 22 marzo 2018 è in vigore il D.M. 17/01/2018 “*Aggiornamento delle Norme Tecniche per le costruzioni*”, che sostituisce il precedente D.M. 14/01/2008.

In attuazione del nuovo Titolo V delle N.d.A. del PAI nel settore urbanistico, il Piano in Variante dovrà essere corredato da Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta in conformità all'Allegato 6 della D.g.r. n. X/6738 del 19/06/2017, che con esso andrà adottata e approvata.

Qualora il Comune intenda procedere a tale aggiornamento, ai fini dell'analisi di coerenza con le previsioni della nuova Proposta di Piano, pur nell'eventualità di ricadere in uno dei casi di esclusione di cui alla D.g.r. 02/08/2018 n. XI/470, si chiede di valutare la possibilità di rendere disponibile detta Componente fra gli allegati della Proposta e/o inserire un'esautiva trattazione in merito nel Rapporto Ambientale, che consenta un primo raffronto con le scelte di pianificazione di variante. Quanto sopra richiamato viene suggerito alla luce del fatto che le approvazioni dei diversi Piani (Proposta di Piano e Componente Geologica) non sempre sono temporalmente allineate.

15. Invarianza idraulica e idrologica

Si ricorda che Regione Lombardia ha approvato la L.r. n. 4 del 15 marzo 2016 “*Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua*” che introduce il concetto di invarianza idraulica e modifica la L.r. 12/2005 e s.m.i., inserendo l'art. 58 bis. Tale articolo stabilisce che le trasformazioni dell'uso del suolo comportanti variazioni di permeabilità superficiale debbano rispettare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica, anche mediante l'applicazione dei principi e dei metodi del drenaggio urbano sostenibile, attenendosi a quanto specificato nel **R.R. 23 novembre 2017 – n. 7 e s.m.i.**

Dal momento che l'allegato C del citato regolamento classifica il territorio di Lovere a **Bassa criticità idraulica (C)**, si ricorda che, ai sensi dell'art.14 comma 2 del sopracitato regolamento, i Comuni ricadenti in zona a bassa criticità idraulica “*sono tenuti a redigere il documento semplificato del rischio idraulico comunale di cui al comma 8, ad approvarlo con atto del consiglio comunale e ad adeguare di conseguenza il PGT entro i termini di cui al comma 5. Tali comuni hanno comunque facoltà di redigere lo studio comunale di gestione*”

del rischio idraulico di cui al comma 7, soprattutto qualora vi sia evidenza di allagamenti all'interno del territorio comunale".

Il concetto di invarianza idraulica e idrologica e i metodi per il raggiungimento dell'obiettivo di invarianza dovranno essere recepiti anche all'interno del redigendo Regolamento edilizio comunale, assoggettando gli interventi agli obblighi propedeutici per il rilascio del titolo edilizio.

Poiché i tempi concessi dall'art. 14 comma 4 per la redazione del documento semplificato risultano scaduti, si chiede di fornire un aggiornamento circa la sua predisposizione nel futuro Rapporto Ambientale.

16. Risparmio della risorsa idrica

Considerati i lunghi periodi di siccità che si sono verificati negli ultimi anni e la conseguente adozione, in diverse aree del territorio nazionale, di misure di razionamento nella distribuzione della risorsa idrica, si sottolinea l'importanza di prevenire la penuria d'acqua con il recupero delle perdite di rete, la predisposizione di misure di risparmio idrico e di misure per il recupero delle acque piovane nei nuovi edifici. A tal riguardo il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (art. 146, comma 2) sottolinea che *"che gli strumenti urbanistici, compatibilmente con l'assetto urbanistico e territoriale e con le risorse finanziarie disponibili, devono prevedere reti duali al fine di rendere possibili appropriate utilizzazioni di acque anche non potabili. Il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla previsione, nel progetto, dell'installazione di contatori per ogni singola unità abitativa, nonché del collegamento a reti duali, ove già disponibili"*.

Analogamente, il Regolamento Regionale n. 2/2006 (art. 6), per progetti di nuova edificazione e interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, prevede l'adozione di diverse **misure a favore del risparmio idrico**: dispositivi per la riduzione del consumo di acqua negli impianti idrico-sanitari, reti di adduzione in forma duale, misuratori di volume omologati, sistemi di captazione filtro e accumulo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici, per usi quali l'irrigazione delle aree verdi e l'alimentazione degli sciacquoni dei bagni.

Ove non già provveduto, nell'ambito della normativa del futuro Piano e nell'ambito delle norme prescrittive di ciascun ambito, può risultare utile un richiamo all'obbligo di recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture al fine di rendere largamente edotti i professionisti e i portatori di interesse.

Si evidenzia che il recupero delle acque meteoriche, come sopra indicato, può essere effettuato per le sole acque meteoriche ricadenti sulle coperture, in quanto sono acque sostanzialmente non inquinate e non suscettibili di contaminazione, a differenza delle acque meteoriche di dilavamento di piazzali e strade.

In merito a questo obbligo si ritiene opportuno che lo stesso debba esser sicuramente perseguito nel caso di edifici a uso residenziale e di quelle tipologie di nuove edificazioni (ad esempio di tipo direzionale, commerciale, logistico) che siano caratterizzate dall'assenza di emissioni a tetto che possano alterare sensibilmente la qualità delle acque meteoriche.

17. Superfici permeabili o drenanti

Le superfici drenanti permeabili dovrebbero essere costituite da aree a verde profondo e non da aree di verde pensile (es. aiuole sopra i posti auto o garage), per consentire un naturale drenaggio delle acque meteoriche e uno sviluppo equilibrato, ad esempio, degli alberi, molto utili per ombreggiare e migliorare, mediante

l'evapotraspirazione, il microclima Le dimensioni e la collocazione rispetto ai fabbricati e ai confini devono rendere possibile la messa a dimora di alberi di medio-alto fusto.

In tal senso appare congrua la definizione di superficie permeabile contenuta nel *Regolamento Edilizio-tipo nazionale*, frutto dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20/10/2016 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 268 del 16 novembre 2016 della Repubblica Italiana, **da recepirsi obbligatoriamente anche da parte di tutti i Comuni lombardi (D.g.r. 24 ottobre 2018 - n. XI/695).**

Per le definizioni, quali quella di superficie permeabile, incidenti sulle previsioni dimensionali urbanistiche, il recepimento va effettuato entro la prima revisione complessiva di tutti gli atti di PGT.

Si ricorda quindi di cogliere l'occasione del presente adeguamento del regolamento edilizio per conformare la definizione di superficie permeabile a quella indicata nel Regolamento Edilizio-tipo nazionale, garantendo adeguate percentuali di superfici permeabili e rivedendo, se del caso, gli indici di intervento nelle varie aree del territorio al fine di una piena attuazione della riforma.

18. Verde urbano e resilienza ai cambiamenti climatici

La **Legge 14/01/2013 n. 10, Legge Quadro Nazionale sugli spazi verdi urbani**, all'art.4 ribadisce l'obbligo per i Comuni del rispetto delle quantità minime di verde pubblico attrezzato (9 m²/ab) stabilite nel Decreto Ministeriale n. 1444 del 1968.

La L.R. 12/05 all'art. 103 comma 1 bis, aveva esonerato (ed esonera essendo tuttora in vigore) i Comuni lombardi dal rispetto del DM 1444/98, fatto salvo il rispetto della distanza minima tra fabbricati.

In generale, al di là del rispetto del parametro di 9 m² di verde pubblico attrezzato per abitante, l'obiettivo della Legge 10/2013 è quello di **rafforzare le quantità del verde piantumato all'interno delle aree urbanizzate** (azione sicuramente meritevole anche a prescindere dalla vigenza di un obbligo normativo in quanto implica il miglioramento del microclima a livello locale), di aumentare le aree di drenaggio delle acque meteoriche (vedasi nuove norme su invarianza idraulica e idrologica) prevenendo squilibri idrologici spesso concausa degli allagamenti urbani, e di aumentare le aree di connessione ecologica all'interno del Tessuto Urbano Consolidato (TUC).

Le zone verdi piantumate, grazie all'ombreggiatura e all'evapotraspirazione delle piante, risultano incisive nel Tessuto Urbano Consolidato per ridurre l'effetto "isola di calore" estivo²⁷ e rendere i centri urbani più resilienti ai cambiamenti climatici. Perciò, il Comune di Lovere, reso edotto in merito a quest'ultimo aspetto, potrà valutare l'eventuale necessità di azioni correttive e migliorative della situazione esistente e di previsione all'interno del TUC.

A scopo di consultazione e informazione, al fine di procedere correttamente e proficuamente nelle attività di pianificazione e gestione del verde urbano, si segnalano le *"Linee guida per il governo sostenibile del verde urbano. Comitato per lo sviluppo del verde pubblico"*. (MATTM, 2017).

In merito alla realizzazione di piantumazioni a verde urbano, si fa presente infine che dovrà essere privilegiata la funzionalità ecologica delle essenze utilizzate, impiegando specie erbacee, arbustive e arboree autoctone e

²⁷ Cfr., ad esempio, gli esiti dei rilievi di Arpa Piemonte nella città di Alessandria: <http://www.arpa.piemonte.it/news/prosegue-lo-studio-sullisola-di-calore-che-avvolge-la-citta-di-alessandria>



valorizzandone la funzione di mitigazione paesistico-ambientale. A tal fine, si segnala l'aggiornamento delle liste nere delle specie alloctone animali e vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione – sostituzione allegati D ed E della D.g.r. n. 7736/2008 (art. 1, comma 3, l.r. n. 10/2008).

In relazione alla tematica della lotta alla diffusione degli organismi nocivi si rammentano le indicazioni contenute sul sito web di Regione Lombardia alla pagina

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/impres/impres-agricole/servizio-fitosanitario-regionale/organismi-nocivi>.

19. Rete Ecologica Comunale (REC)

Si evidenzia l'importanza della costruzione di una Rete Ecologica Comunale (REC) che integri le Reti Ecologiche Regionale e Provinciale alla scala locale.

A tal proposito si ricorda che gli obiettivi specifici di una Rete Ecologica Comunale sono quelli di:

- 1) fornire un quadro integrato delle sensibilità naturalistiche esistenti e fornire uno scenario ecosistemico di riferimento;
- 2) fornire al PGT e relative varianti indicazioni per la localizzazione degli ambiti di trasformazione in aree poco impattanti con gli ecosistemi deputati agli equilibri ambientali e/o fornire al PGT un quadro adeguato di misure specifiche di mitigazione in modo tale che il Piano sia il più possibile compatibile con le sensibilità ambientali presenti;
- 3) fornire indicazioni per individuare aree su cui realizzare eventuali compensazioni di valenza ambientale funzionali al progetto di REC.

Ai fini della costruzione di una Rete Ecologica Comunale completa ed efficace, servono elementi conoscitivi e di progetto quali:

- descrizione dettagliata degli elementi della rete ecologica (schede puntuali descrittive);
- individuazione degli habitat di pregio;
- ricostruzione dell'assetto di funzionalità attuale della Rete (struttura, presenza interruzioni e cause, partecipazione effettiva alla rete degli elementi individuati, etc.);
- descrizione degli organismi/specie che la Rete si prefigge di agevolare con i corridoi di connessione individuati, al fine di preservarne la mobilità e quindi lo scambio genetico e la biodiversità;
- individuazione degli eventuali organismi/specie di cui la Rete intende, ove necessario, tutelare la stanzialità;
- modalità scelte per la preservazione e la mobilità degli organismi.

Quindi, lo studio progettuale della REC deve partire dall'individuazione degli eventuali habitat di pregio presenti nel territorio comunale e/o in prossimità, dalla ricostruzione dell'assetto di funzionalità attuale della Rete (struttura, presenza interruzioni, partecipazione effettiva alla rete degli elementi individuati, etc.), per poi giungere all'individuazione di misure ad hoc (non generiche) per il suo mantenimento o per la sua implementazione (es. espropri, piantumazioni di essenze gradite alla fauna, rinaturazioni in aree intercluse, realizzazione fasce arbustivo-arboree lungo le strade per innalzamento linee di volo avifauna, creazione stepping stones, definizione di specifiche modalità gestionali, ad esempio, per le aree agricole, realizzazione sottopassi faunistici, creazione di ecodotti che possano consentire uno spostamento migliore degli organismi nell'ambito del Comune, ecc.).

Poiché l'elaborazione della REC richiede risorse economiche rilevanti, affinché tali risorse siano spese in modo da raggiungere un risultato efficace e di valore, è importante **individuare un progetto completo attraverso il supporto di professionisti esperti nel riconoscimento faunistico e floristico, nella progettazione di connessioni ecologiche efficaci per il territorio in esame e nella stesura di specifiche norme da inserire nel Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi, utili per l'attuazione delle Rete**, per la sua valorizzazione e tutela nel tempo. In analogia a quanto reso obbligatorio per gli studi sulla VInCA dalle nuove "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3, anche gli studi propedeutici alla progettazione della REC dovrebbero essere effettuati da figure professionali con adeguate conoscenze e in possesso di lauree idonee.

Le reti ecologiche rappresentano strategie di gestione e pianificazione che implementano le azioni territoriali e che sono volte a mitigare gli effetti della frammentazione. **Solo un'attenta e corretta pianificazione del territorio, condotta seguendo metodi adeguati dal punto di vista ambientale ed ecologico, può permettere di evitare la degradazione dell'ambiente e di perseguire lo sviluppo sostenibile.** È quindi essenziale l'integrazione tra il progetto di rete ecologica e le previsioni dei piani territoriali locali²⁸.

20. Distanze da allevamenti

In merito alle distanze da applicare tra gli allevamenti e gli interventi edilizi, si propone di applicare quelle ritenute congrue nel Decreto del Direttore Generale n.20109 del 29/12/2005 "*Linee Guida Regionali: criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale*" (paragrafo 3.1), **inserendo norma specifica nel PGT valevole per tutto il territorio comunale.**

Si propone di considerare tali distanze secondo il principio di reciprocità e cioè non solo tra i nuovi allevamenti e l'edificato esistente ma anche tra gli allevamenti esistenti e le nuove edificazioni di previsione del Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi.

Per gli allevamenti a carattere familiare è possibile utilizzare quale riferimento utile, sebbene non più cogente, la distanza di cui all'art. 3.10.4 del Regolamento Locale di Igiene Tipo della Regione Lombardia.

21. Inquinamento Luminoso

Come evidenziato nel Documento di scoping, la porzione settentrionale del territorio comunale di Lovere rientra nella fascia di rispetto di raggio pari a 10 km dell'Osservatorio Astronomico "Presolana" di Castione della Presolana (BG). Il territorio comunale risulta pertanto interessato dalla presenza di Zone di particolare tutela dall'inquinamento luminoso²⁹.

Dall'analisi del documento non appare però chiaro se il comune di Lovere sia dotato di Piano Regolatore per l'Illuminazione Comunale PRIC o di DAIE.

Nel Rapporto Ambientale sarà utile inserire un aggiornamento sintetico e al tempo stesso esaustivo circa l'approvazione o meno di detto strumento e, nel caso, circa lo stato di attuazione del Piano. Si ricorda che il DAIE dovrà essere corredato di cronoprogramma esecutivo e dovrà prevedere lo stanziamento di idonee risorse economiche per l'attuazione degli interventi.

²⁸ Cfr. Furlanetto et al., 2005 "*La rete ecologica del Parco del Ticino*".

²⁹ Cfr. Documento di scoping – Allegato I.B, par. 9.4.

22. Energie rinnovabili negli edifici pubblici

L'Autorità competente per la VAS dovrà porsi come obiettivo il miglioramento nel tempo della qualità dell'aria sul territorio, proponendo azioni che tengano conto della L.R. 02/12/2006 n. 24 (*Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente*) e della D.g.r. n. 449 del 2 agosto 2018 (*Approvazione dell'aggiornamento del PRIA, Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'ARIA*).

Pertanto, al fine di conseguire la sostenibilità delle trasformazioni territoriali, anche attraverso **la riduzione dell'uso di fonti energetiche non rinnovabili e delle emissioni di gas climalteranti, nonché il risparmio energetico**, si ricorda che per la progettazione dei nuovi edifici si dovrà tenere conto delle migliori tecnologie disponibili e delle indicazioni tecniche di settore, facendo riferimento alla normativa nazionale e regionale più attuale riguardo all'incentivazione economica e al raggiungimento dell'adeguato standard edilizio.

Si segnala che in un'apposita sezione del Catasto Energetico Edifici Regionale, è stato introdotto uno strumento denominato "Verifica Edifici NZEB" che facilita la verifica sul rispetto dei requisiti previsti dalla normativa regionale per gli interventi edilizi che, rientrando nella casistica dei nuovi interventi o nella ristrutturazione importante di primo livello, sono necessariamente soggetti al rispetto degli standard di efficienza energetica degli edifici denominati "ad energia quasi zero" o "NZEB" (in vigore dal 1° Gennaio 2016 come previsto dalla delibera della Giunta Regionale n. X/3868 del 17/07/2015).

A tal proposito si evidenzia che è stata pubblicata la Legge regionale 11 aprile 2022 - n. 6 (BURL, Suppl. n. 15 del 13 aprile 2022), dal titolo "*Il ruolo degli immobili pubblici nel potenziamento degli impianti fotovoltaici (FER). Verso l'autonomia energetica regionale*", che si prefigge l'obiettivo di incentivare i Comuni lombardi a mappare i siti dove realizzare impianti fotovoltaici.

Si suggerisce quindi di effettuare una ricognizione nell'ambito del futuro Rapporto Ambientale degli interventi di efficientamento energetico e di utilizzo di energie rinnovabili, effettuati e/o programmati negli edifici pubblici del territorio.

23. Mobilità sostenibile

Con riferimento alla mobilità sostenibile, si segnala la **Legge 11/01/2018 n. 2** "*Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica*", il cui art. 8 comma 5 (tra le disposizioni per i Comuni) prevede che in sede di attuazione degli strumenti urbanistici i comuni stabiliscano i parametri di dotazione di stalli per le biciclette destinati ad uso pubblico e ad uso pertinenziale.

Nell'ottica di contenere l'inquinamento atmosferico, la mobilità ciclopedonale dovrebbe interessare sempre di più non solo percorsi ricreativi ma anche percorsi casa-lavoro secondo un'esigenza, peraltro, sempre più sentita dai cittadini/lavoratori. A tal proposito, la scrivente Agenzia auspica che nella revisione del PGT venga perpetrato l'obiettivo di ampliare/completare la rete pedonale e ciclopedonale all'interno del comune per definire nuovi collegamenti tra gli ambiti urbani e le aree esterne al tessuto urbano consolidato, nonché di una rete di connessione con i comuni confinanti.

Si suggerisce di inserire nel futuro Rapporto Ambientale un cronoprogramma degli interventi previsti, che potrà essere utile anche ai fini del monitoraggio della variante.

A tal proposito si evidenzia che, ai sensi dell'art. 3 commi 4 e 5 della L.r. 30 aprile 2009, n. 7 *“Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica”* i Comuni redigono piani strategici per la mobilità ciclistica tenuto conto Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC), approvato con delibera n. X /1657 del 11/04/2014, e del Piano provinciale, ove vigente, individuando la rete ciclabile e ciclopedonale quale elemento integrante della rete di livello regionale e provinciale, prevedendo la connessione dei grandi attrattori di traffico di livello locale, quali il sistema scolastico, i centri commerciali, le aree industriali, il sistema della mobilità pubblica e, in generale, gli elementi di interesse sociale, storico, culturale e turistico di fruizione pubblica. Si ricorda che il PRMC propone una segnaletica unificata per i ciclisti (Strategia 4 del PRMC) e definisce le norme tecniche a uso degli Enti Locali per l'attuazione della rete ciclabile di interesse regionale (Strategia 5 del PRMC).

Si ricorda inoltre, che in merito alla mobilità ciclabile il PTCP della Provincia di Bergamo (art. 42 delle Regole di Piano) prevede quanto segue:

“3. Gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, così come enti e soggetti portatori di progettualità territoriale, sono chiamati ad assumere e integrare tale schema di rete con lo scopo di garantirne funzionalità, efficienza e continuità, con priorità agli itinerari concorrenti allo sviluppo della rete ciclabile di interesse regionale di cui alla pianificazione regionale di settore.

4. In sede di formulazione degli strumenti urbanistici comunali e di altri strumenti di progettualità territoriale è possibile effettuare diverse declinazioni dello schema di rete individuato dal PTCP a condizione che vengano garantite le medesime origini e destinazioni di carattere intercomunale”.

Sul territorio comunale, così come segnalato anche nella tavola DT2022_BG – Reti della mobilità, sono presenti percorsi appartenenti alla rete portante della mobilità ciclabile (RP art. 42).

Inoltre, si coglie l'occasione per mettere in evidenza la pubblicazione del **D. Lgs. 257/2016** (GU Serie Generale n. 10 del 13-1-2017 - Suppl. Ordinario n. 3), in cui sono contenute le misure per il potenziamento della rete nazionale dei punti di ricarica elettrica per gli autoveicoli. Grazie alla disposizione obbligatoria di detto decreto di adeguamento dei regolamenti edilizi comunali entro il 31/12/2017, si sottolinea che anche le ristrutturazioni di edifici e i nuovi edifici non residenziali con superficie utile superiore a 500 m² e le ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici residenziali con almeno 10 unità abitative devono essere assoggettati alle misure sopracitate (cfr. art. 15 del D. Lgs. 257/2016).

Il **Piano di ripresa e resilienza** mette a disposizione risorse per la promozione di una mobilità sostenibile a emissioni zero entro il 2050, auspicando una più incisiva pianificazione urbana che favorisca la mobilità “dolce” (pedonale e ciclabile)³⁰.

Responsabile del procedimento:	dott. Geol. Paolo Perfumi	tel.: 035.4221.831	mail: p.perfumi@arpalombardia.it
Referenti dell'istruttoria:	dott.ssa Chiara Ambiveri	tel.: 035.4221.864	mail: c.ambiveri@arpalombardia.it

³⁰ Cfr. *“Proposta di Piano per la transizione ecologica 2021-2050”* (Delibera Comitato Interministeriale per la transizione ecologica 28 luglio 2021), pag. 78.



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA
- BRESCIA -

Comune di Lovere (Bg)

comune.lovere@pec.regione.lombardia.it

Prot. n. (generato automaticamente)

Class. 34.28.10 (VAS)

Fascicolo/ Lovere

Risposta a vs. prot. 7280 del 17-05-2022

(ns. prot. 13440 del 29-06-2022)

OGGETTO: Lovere (Bs) – CONVOCAZIONE PRIMA CONFERENZA DI VAS RELATIVA AL PROCEDIMENTO PER LA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – Documento di Scoping

Osservazioni

In riferimento all'oggetto, preso atto della documentazione pubblicata, si rappresentano le seguenti osservazioni di carattere generale.

Per quanto concerne gli aspetti paesaggistici, si rammenta che, per gli ambiti sottoposti a tutela mediante provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i.) o *ope legis* (art. 142 del citato decreto), qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 146 del citato decreto.

Per quanto concerne l'ambito culturale architettonico, si rammenta che i beni culturali e le specifiche disposizioni di tutela sono definiti nella Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i., che agli artt. 21 e 22 definisce gli interventi soggetti ad autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

In generale, si invita a garantire il più possibile il contenimento del consumo del suolo e la salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali presenti nell'area, con particolare riguardo per il centro storico inteso nella sua globalità.

In particolare, visto l'obiettivo dichiarato di diradamento edilizio ai fini della realizzazione di parcheggi nel centro storico, s'invita a prestare la massima attenzione alla conservazione di immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale (edifici ante 1945), siano essi presenti nei nuclei di antica formazione, o in aree rurali, evitando demolizioni e sostituzioni edilizie, garantendo il rispetto delle tipologie, del dato materiale originale, degli elementi architettonici storici e tradizionali, delle superfici originali (intonaci e malte di calce naturale, che vengono sistematicamente scrostati e che andrebbero invece preservati e consolidati solo ove necessario con malta di calce analoga).

Si rammenta inoltre che per i disposti di cui all'art. 11 "Beni oggetto di specifiche disposizioni di tutela" (comma 1, lettera a) e art. 50 del D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i., è vietato senza l'autorizzazione del soprintendente, disporre ed eseguirne il distacco di "gli affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista", anche nel caso di edifici non oggetto di tutela, ovvero non assoggettati alla dichiarazione di cui all'art. 13 del citato decreto.

Si ritiene utile ricordare che le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani compresi nel nucleo di antica formazione sono tutelati ai sensi dell'art. 10, comma 4, lett. g) del D. Lgs. 42/2004 e pertanto l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali è subordinata ad autorizzazione del Soprintendente, ai sensi dell'art. 21 del citato decreto.

In considerazione del fatto che il governo del territorio può essere condotto anche attraverso la negoziazione delle proposte di trasformazione di iniziativa privata, si segnala la necessità che in tutti gli accordi, intese, concertazioni derivanti da tale negoziazione, qualora riguardanti direttamente o indirettamente beni tutelati ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, sia coinvolta preventivamente anche lo scrivente Ufficio, competente in materia, al fine di non generare aspettative non realistiche ed evitare danni economici agli operatori coinvolti.

Nello specifico della variante al PGT in oggetto, vista la documentazione pubblicata, si resta in attesa di schede tecniche esaustive sulle singole varianti proposte e che si riterranno ammissibili, che comprendano localizzazione, documentazione fotografica e descrizione esaustiva delle possibili trasformazioni dei diversi contesti.

Per quanto concerne il profilo archeologico, si osserva che tutto il territorio di Lovere è da valutare a rischio archeologico per il suo ruolo di porto, cerniera tra la pianura e i valichi alpini. Ne sono testimonianza i numerosi e importanti ritrovamenti che hanno già trovato spazio nelle pubblicazioni dedicate alla sua storia. La sua importanza dal punto di vista archeologico è per altro ben nota a Codesta amministrazione che da sempre ha dedicato risorse per salvaguardare e rendere pubblico il patrimonio presente nel sottosuolo.

Oltre a queste devono essere aggiunte alcune zone sensibili che potrebbero conservare evidenze archeologiche nel sottosuolo riferibili a fasi di vita più antiche, tali zone sono state indicate come punti di rilievo anche dal PTCP della Provincia di Bergamo e sono i nuclei di antica formazione, le chiese storiche, i percorsi storici, gli edifici e le cascine storiche.

Per i siti e le aree sopraindicate si richiede che nelle tavole di piano vengano perimetrati quali elementi di rischio archeologico e che nelle Norme Tecniche Attuative venga inserita la previsione dell'invio a questo Ufficio di tutti i progetti comportanti scavi per le valutazioni di tutela archeologica di competenza. Si rimane dunque in attesa di contatti per la compilazione della tavole di rischio archeologico.

L'individuazione delle aree di rischio archeologico non soltanto è un atto dovuto di tutela del patrimonio archeologico, come previsto dalla normativa nazionale ed europea, ma costituisce altresì uno strumento per la corretta pianificazione territoriale e per l'individuazione delle aree di sviluppo e di urbanizzazione, anche nella prospettiva ridurre il rischio di interferenze con il deposito archeologico che può comportare la non fattibilità di progetti già approvati o l'incremento dei costi e dei tempi di realizzazione. Per le opere pubbliche e di interesse pubblico, comprese le opere di urbanizzazione, si rammenta l'applicazione della normativa vigente in materia di cui al D. Lgs 50/2016 art. 25.

Per le opere pubbliche e di interesse pubblico, comprese le opere di urbanizzazione, si rammenta l'applicazione della normativa vigente in materia di cui al D. Lgs 50/2016 art. 25.

Responsabili dell'istruttoria
arch. Fiona Colucci
dott.ssa Cristina Longhi

IL SOPRINTENDENTE
arch. Luca Rinaldi
(firmato digitalmente)



Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001

Direzione

Direttore: dr. Oliviero Rinaldi

24125 Bergamo – Via B.go Palazzo 130 ☎ 035/22.70.493

posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.ats-bg.it

posta elettronica ordinaria (PEO): protocollo.generale@ats-bg.it

28/07/2022

All'Autorità Competente della VAS

Arch. Franco Bonfadini

Ufficio tecnico

Comune di Lovere

INVIATO VIA PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Avviso di deposito e messa a disposizione del documento di scoping e contestuale convocazione della prima conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla revisione del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT). **Osservazioni.**

Con riferimento al procedimento in oggetto,

Vista la convocazione pervenuta la Prot. ATS con n. 0062783 del 29/06/2022;

Preso atto del documento di scoping, relativo alla VAS del PGT, messo a disposizione sul sito del comune e sul portale SIVAS di Regione Lombardia, datato 2021;

Considerato che la variante generale consiste nella proposta di nuovo Documento di Piano (DDP) e variante al Piano dei Servizi (PDS) e al Piano delle Regole (PDR);

Visti gli esiti istruttori, questa ATS esprime quanto segue:

Dati di contesto

Nella redazione del Rapporto Ambientale si suggerisce di inserire, oltre alle informazioni aggiornate sui dati di contesto (demografici, socioeconomici, epidemiologici) una valutazione circa la presenza di servizi sanitari, socio-assistenziali (anche quelli collocati nei paesi limitrofi, ma utilizzati dagli abitanti di Lovere come ad es.:assistenza di base, assistenza specialistica, laboratori prelievo e analisi, ecc.) e rispetto all'attivazione d'iniziativa di prevenzione e promozione della salute (es. disturbo gioco d'azzardo, gruppi di cammino, piedibus, ecc.) presenti sul territorio.

L'analisi dei dati, anche se purtroppo il più delle volte sono disponibili in maniera aggregata (provinciale o di ambito "Alto Sebino"), permette di individuare più facilmente le priorità d'intervento, considerando le peculiarità e lo stato di salute della popolazione.

Radon

Oltre alle Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor decreto n. 12678 del 21/12/2011, il 27 agosto 2020 è entrato in vigore il D. lgs 101/2020, che per quanto concerne l'esposizione al gas radon definisce i livelli massimi di riferimento per le abitazioni e i luoghi di lavoro. Nella legge si ribadisce la necessità di intervenire fin dalla fase di progettazione degli edifici, attraverso il ricorso a soluzioni tecniche che consentano la riduzione dell'ingresso del radon negli edifici.

Al fine di adottare misure di prevenzione del rischio gas radon negli edifici si dovrebbero introdurre all'interno del PGT prescrizioni costruttive: per tutte le opere di nuova costruzione, per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente che comportano la demolizione con la ricostruzione, per la ristrutturazione integrale di edifici, per la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria ed i cambi d'uso con opere che coinvolgano le strutture di locali a contatto (anche parzialmente) con il terreno, qualora i locali interessati siano da destinare in qualsiasi modo alla permanenza di persone.

Quanto sopra è ripreso anche nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (PRP), che nel recepire i principi e le priorità del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP), tra i Macro obiettivo trasversali riporta "MO5 Ambiente, Clima e salute" e in particolare al punto MO5-07 si legge "promuovere e implementare le buone pratiche in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio chimico e al radon".

Inquinamento luminoso

Oltre alla La LR n.31/2015 si ritiene utile suggerire alcune norme UNI di riferimento, come:

- la Norma UNI11630 "Criteri per la stesura del progetto illuminotecnico: si applica alla realizzazione di nuovi impianti d'illuminazione e all'adeguamento e trasformazione degli impianti esistenti quali installazioni sportive, impianti stradali, parchi, piazze, giardini, parcheggi, impianti architettonici e monumentali, ecc.;
- la norma UNI 11248 "Illuminazione stradale": costituisce una rilevante novità a supporto della progettazione, In particolare si sottolineano gli innovativi capitoli dedicati alla progettazione dell'illuminazione adattiva, in grado di variare la luce in base al volume di traffico ed al tempo atmosferico presente, all'illuminazione degli incroci e delle rotatorie (le cosiddette "zone di conflitto"), all'illuminazione di marciapiedi e piste ciclabili;
- Norma tecnica UNI/TS 11726 "Progettazione illuminotecnica degli attraversamenti pedonali Nelle strade con traffico motorizzato".

Energia e fonti rinnovabili

È evidente che negli ultimi anni è aumentata l'esigenza di realizzare insediamenti sempre più sostenibili ed energeticamente efficienti, che impattano sempre meno sull'ambiente e quindi sulla salute pubblica, producendo meno emissioni nocive. Al fine di aumentare la consapevolezza sui consumi e sulle scelte tecnologiche ed impiantistiche, si chiede di promuovere sistemi di energia da fonti rinnovabili, ai sensi del D. Lgs n. 28 del 3 marzo 2011, che pone l'obbligo di integrare le fonti energetiche rinnovabili (FER) negli edifici di nuova costruzione e negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazioni rilevanti;

Rifiuti

Per gestire correttamente i rifiuti, oltre che puntare ad un modello di economia circolare (riduzione dell'impatto, riciclo e riutilizzo), si suggerisce di inserire all'interno del Piano delle metodologie e dei sistemi in grado di tutelare le utenze sensibili (es. schermature naturali e/o artificiali), appropriatamente dimensionate (sia in termini di locali che di bidoni/cassonetti) e in grado di integrarsi con l'ambiente circostante.

Questo Ufficio rimane a disposizione per qualsiasi eventuale ulteriore chiarimento.

Distinti saluti.

Firmato da:
OLIVIERO RINALDI
Codice fiscale: RNLVRSB518C111R
Organizzazione: NON PRESENTE
Valido da: 05/03/2021 14:02:41 a: 28/09/2024 02:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT
Riferimento temporale: SigningTime: 28/07/2022 16:44:38
Motivo: Approvo il documento

Il Direttore del Dipartimento
di Igiene e Prevenzione Sanitaria
dr. Oliviero Rinaldi

Documento originale sottoscritto mediante firma digitale e
conservato agli atti dell'ATS in conformità alle
vigenti disposizioni (d.lgs. 82/2005 e disposizioni attuative).

Ufficio A.T.S. competente: Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria: Direttore dr. Oliviero Rinaldi
Referente: dott.ssa Chiara Lombardini – TdP – chiara.lombardini@ats-bg.it

posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.ats-bg.it

posta elettronica ordinaria (PEO): protocollo.generale@ats-bg.it

Firmato da:
CHIARA LOMBARDINI
Codice fiscale: LMBCHR93H46R28A
Organizzazione: NON PRESENTE
Valido da: 14-12-2021 13:01:40 a: 14-12-2024 02:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT
Riferimento temporale: SigningTime: 28/07/2022 16:11:36
Motivo: Approvo il documento

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA DEL COMUNE DI
LOVERE

Piazzale Marconi
24065 Lovere (BG)

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED ENTE
PROCEDENTE DELLA V.A.S. –
COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI
Via del Cantiere
LOVERE (BG)

ALLA PROVINCIA DI BERGAMO – SETTORE V.A.S.

Via Sora, 4
24121 Bergamo

ALL'ARPA - Dipartimento di Bergamo

Via C. Maffei, 4
24121 Bergamo

All'ASL Dipartimento Prevenzione di Trescore Balneario

Via Mazzini, 13
24069 Trescore Balneario (BG).

OGGETTO: Osservazioni alla procedura e al contenuto del procedimento di
Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Startegica (V.A.S.).
VARIANTE AL PGT di Lovere.

Si esprimono le seguenti valutazioni al progetto di V.A.S.

Introduzione di valutazione tecnico-urbanistica

Il P.T.G. Vigente ha definito destinazioni specifiche dell'area detta delle
"Reme", con zone edificabili, a verde pubblico, parcheggi, nuova viabilità di
collegamento a monte, collegamento nord-sud, ATU, ecc.

Quest'area ha per Lovere valenza primaria, soprattutto perché ha una
peculiarità unica del suo genere: l'interlocutore è un solo proprietario di circa
500.000 metri quadri.

Se ne deduce che pubblico e privato hanno un compito primario di elaborare
uno studio di fattibilità, finalizzato ad attivare politiche urbane, implementare
una pianificazione strategica di area vasta.

L'ATU proposto non parte (e tantomeno il PL adiacente alla galleria delle
Sante) approvato ma non ancora attuato.

L'ATU deve essere di iniziativa pubblica e deve far parte di una "Piattaforma
Territoriale Strategica", finalizzata a radicare la sua potenza nel territorio di
contesto (leggi centro storico, Ospedale, aree per parcheggi, aree della

paletra, aree residenziali, aree dei servizi di supporto al paese residenziale, ecc.), evitando di agire sempre per piccole logiche di paese, puntando su un articolato sviluppo che chiamerei "Polo di sviluppo Loverese".

Quest'area ha una potenzialità urbana di snodo, ha la capacità di fungere da connettore dell'area del Centro Storico, ha peculiarità innovatrice, suscettibile di riverberare all'esterno e al suo interno gli impulsi al cambiamento dell'assetto urbanistico e sociale del paese.

Quest'ambito a monte del centro storico di Lovere, deve proporsi come aree destinata all'edilizia sostenibile (ove geologicamente possibile e fattibile, ovviamente), trasformatore delle energie, "fertilizzatore del territorio locale".

La visione di "Territorio Cerniera" per Lovere si articola in almeno tre livelli generatori d'intervento:

a) Area Piattaforma, quale importante tassello delle strategie del sistema paese:

- snodo viario nord-sud;
- snodo per il nuova piattaforma del mercato settimanale del sabato e piattaforma per parcheggi e gli spettacoli poi;
- snodo di arrivo con vasto parcheggio per raggiungere Lovere da monte e poi il lago, anche con scale mobili;
- snodo di verde pubblico, per lo sport del rugby, delle bocce, del mini golf, per il percorso vita, per lo svago, gli orti per gli anziani, ecc.,
- snodo degli spazi ludico-ricreativi, con un sistema sienteristico che raggiunga la Torricella senza scale ecc.;
- snodo per la residenza multipla, (anche sociale, in particolare per gli anziani e giovani copie).

Lovere si presenterà così come un paese multipolare, con uno specifico Territorio Piattaforma, che ha la funzione di trasformare e indirizzare la pianificazione territoriale con una forte connotazione funzionale, turistica e connettiva dei suoi servizi.

E allora perchè non fare tesoro delle esperienze di altri comuni, proponendo un "Concorso d'Idee" che sappia sapientemente coniugare le riqualificazioni delle aree degradate?

L'amministrazione Comunale ha il compito di guidare e promuovere l'azione privata facendo leva sul mercato immobiliare, sui diritti edificatori, sulla rigenerazione del vicino Centro Storico con perequazioni di finalizzati alla riqualificazione!

Perchè il progetto di VAS!

Il progetto di PGT vigente, viene inserito con campitura in colore rosso una futura viabilità con nuova potenziale galleria da eseguirsi a monte dell'attuale, adiacente al Santuario delle Sante e alla scuola elementare privata, un nuovo tracciato stradale che conduce alla località Torricella o ad una potenziale bretella con la S.S. 42?

E la nuova scalinata che raggiunge la località Torricella quando verrà inserita nel PGT?

Invece, dove sono tangibili i segni del passato a discapito dell'integrità delle biodiversità e della permeabilità del paesaggio naturale, ampiamente violato, anche in questi ultimi due anni dove si è approvato un Piano di Riqualificazione Ambientale (in pratica è prevista l'asportazione di 30.000 mc. di gesso) viene tutto ridimensionato a qualificare un'area di circa 8.500 mq!

Il Comune di Lovere aderiva ad Agenda 21, (con i comuni di Castro, Costa Volpino e Pisogne, poi il consorzio è stato sciolto nel 2014).

Per noi non è scritto sul libro dei sogni di sviluppare un "Territorio Piattaforma" dove si sono manifestate acute degenerazioni ambientali e idrogeologiche!

Invece, sono tangibili i segni del passato a discapito dell'integrità delle biodiversità e della permeabilità del paesaggio naturale, ampiamente violato, Basta valutare, ad esempio, in questi ultimi tre anni dove si è approvato un Piano di Riqualificazione Ambientale (in pratica è prevista l'asportazione di 30.000 mc. di gesso) dell'area "EX REME"

MEMBRO DELLA COMMISSIONE EDILIZIA

Feltri

Franco Bonfadini

Da: Giuseppe Spinella <giuseppe.spinella@uniacque.bg.it>
Inviato: mercoledì 27 luglio 2022 17:15
A: uff.urbanistica; uff.protocollo; Protocollo Comune di Lovere; info@atobergamo.it
Cc: Nicola Vegini; Silvia Madaschi
Oggetto: I CdVAS della Variante Generale al PGT del Comune di LOVERE (DdScoping) del 01/08/2022-NS INDICAZIONI E/O PRESCRIZIONI

Priorità: Alta



Alla c.a. delle Autorità:

- Competente della VAS – Arch. F. Bonfadini

e per tramite l'Autorità Competente: - Ai progettisti della VAS della Proposta di Variante Generale al PGT

Alla c.a. del Direttore UATO di Bergamo

- Ing. Norma Polini

In riferimento alla CdVAS del 01/08/2022, anticipiamo le Ns. indicazioni/prescrizioni al fine di inserirle nelle Vs. Determinazioni, pareri e Verbali attuali e/o nelle successive fasi di Confronto del percorso di Valutazione del RPA per la verifica di VAS della presente Variante al DdP, al PdR e al PdS del PGT vigente.

In premessa **richiamiamo e confermiamo in generale** quanto già espressovi in occasione della CdVAS del 28/03/2018 le cui indicazioni/Prescrizioni erano state inviate con ns. E-Mail del 23/03/2018.

In merito a questa Variante, sinteticamente evidenziamo dal Documento di Scoping alcuni punti salienti che si propone questa Variante e che riteniamo potrebbero essere interessati dagli aspetti riguardanti il Servizio Idrico Integrato (SII) da Noi gestito (evidenziati in neretto):

- del PGT attuale **non sono stati attuati nessuno degli interventi di trasformazione (AT) previsti** e non ci è chiaro se sono riproposti integralmente; ovvero negli sviluppi di questo o futuro contesto di Variante potrebbero subire delle "riverifiche" programmatiche, in funzione anche dei punti che seguono;
- **ridurre le previsioni di consumo di suolo;**
- **impostare lo strumento urbanistico e le sue azioni in un'ottica di lungo periodo;**
- **adeguare forme di coordinamento con gli strumenti pianificatori e di indirizzo di area vasta (Area del Sebino);**
- **mantenere e rivitalizzare il legame tra ambiente ed abitanti, tra paesaggio ed operatori territoriali, tra naturalità e attività antropiche;**
- **Introdurre misure finalizzate a mitigare le criticità ambientali ed insediative presenti o derivanti dall'attuazione di previsioni reiterate;**
- **considerare la rigenerazione urbana e la salvaguardia del suolo non urbanizzato** quali elementi cardine della visione moderna del territorio e della Pianificazione;
- **Improntare le scelte urbanistiche strategiche di piano tenendo debitamente conto anche della necessità di riqualificazione, ambientale e paesaggistica, di aree degradate da attività pregresse, con particolare riferimento alla sicurezza idraulica e idrogeologica;**
- **Assumere come prioritaria ogni azione, anche in sinergia con le scelte prettamente urbanistiche, che si ponga come obiettivo il controllo e il miglioramento delle componenti naturali e in particolare della qualità del sistema delle acque** con particolare attenzione ai vari aspetti naturali e antropici su di esso impattanti;
- **Individuare idonei criteri compensativi che, a fronte dei benefici connessi a previsioni di trasformazione determinino concreti interventi di miglioramento dello stato dei luoghi, con particolare riferimento al concorso in azioni di riordino paesaggistico, ambientale e in generale del riassetto del territorio (vedi temi su Invarianza Idraulica e idrologica);**
- **Porre particolare attenzione agli ambiti territoriali di maggior valore agronomico, ecologico, naturalistico, paesaggistico e storico-testimoniale, anche attraverso azioni urbanistiche di contenimento dell'azione antropica e di valorizzazione delle peculiarità; razionalizzazione del progetto urbano generale afferente al mosaico degli insediamenti esistenti e degli interventi di completamento programmati, definendo**

chiaramente i margini tra l'urbanizzato, gli spazi aperti ed il territorio di cornice extraurbana (vedi SAT e AAS dal PTCP provinciale);

- Organizzazione e razionalizzazione della mobilità interna ai centri abitati,, con particolare riferimento alla rete ciclopedonale ed al progetto della sosta veicolare (**impermeabilizzazione dei suoli**);

Ciò detto, con la presente vi aggiorniamo e integriamo alcuni aspetti, dati e prescrizioni a suo tempo fornitevi e si evidenzia quanto segue:

- richiamiamo l'art. 50 del nuovo PTUA e gli obblighi che ne derivano ai Comuni in relazione alla programmazione territoriale PGT e relative Varianti e Piani Attuativi (PA), alla loro **CONGRUENZA con il PIANO d'AMBITO e alle infrastrutture del S.I.I.;**
- richiamiamo i R.R. 7/2017 e 8/2019 su Invarianza idraulica e Idrologica e gli obblighi che ne derivano ai Comuni, anche se classificati a **Bassa criticità "B" come il Vostro**; infatti siete tenuti a stilare il Documento semplificato del Rischio Idraulico (DOSRI) o in occasione delle Varianti/aggiornamenti degli strumenti Urbanistici, come in questo caso o autonomamente oltre agli altri obblighi che ne derivano per la gestione del territorio, infatti **faciamo notare** come **gli interventi sul territorio compresi in Piani Attuativi comunque denominati (PL, PII, PIP, ecc), seguono i dettami e le procedure previste per i Comuni classificati ad ALTA CRITICITA'(A), anche se questi ricadono in classe "B" o "C" (art. 7,c. 5 del R.R. 7/2017 e 8/2019).** A tal proposito, **Vi informiamo** che ci rendiamo disponibili, così come stiamo facendo per altri Comuni che l'hanno richiesto, a degli incontri chiarificatori e per scambi informativi, cartografici, ecc con i Vs. tecnici (Urbanisti, Geologi e UTC), in merito alle problematiche che investono l'Invarianza idraulica e idrologica, il nuovo PTUA e la situazione del SII di ns. competenza, finalizzati alla stesura da parte vs del DOSRI. Pertanto ci aspettiamo nel prosieguo di questa procedura di Variante, che prendiate contatto con i Ns. uffici in merito a quanto prima detto.
- **Gli AAS – Ambiti Agricoli Strategici (vedi all. in FTP),** che troviamo ben definiti e consolidati nel PTCP approvato nella sua versione definitiva il 03/03/2021; sinteticamente si possono riassumere come segue . In riferimento agli AAS e ai SAT previsti dal PTCP, ma anche per le altre parti del territorio soggette a vincolo (PLIS PARCO DELL'ALTO SEBINO – AREE SENSIBILI di cui all'ART. 91 D.LGS. 152/06), ove sono presenti Ns. impianti/reti ci preme sottolineare alcuni aspetti fondamentali per la parte che ci riguarda, ovvero ricordiamo in sintesi, con questi AAS, il PTCP opera una qualificazione più stringente e specifica relativa alla cosiddetta "Piattaforma Agro-Ambientale" rispetto alle classiche "Zone E, agricole"; cartografa queste Aree e ne definisce i criteri di individuazione entro gli strumenti di Pianificazione locale. Parallelamente a queste aree, in coerenza con la Pianificazione Regionale (PTR), il PTCP, introduce anche gli Spazi Aperti di Transizione (SAT) (Art. 28 delle Regole di Piano (RdP)), quest'ultimi sono Ambiti posti in adiacenza ai tessuti urbani edificati/consolidati che risultano, composti da Aree oggetto di previsioni insediative e infrastrutturali in essere e Aree agricole e forestali allo stato di fatto (Aree esterne al centro edificato). Qualora i SAT non appartengono agli AAS o ad Aree già oggetto di vincolo paesistico-ambientale, sono funzionali a interventi di Ricomposizione Urbana per le aree di frangia urbana (cioè aree comprese fra i tessuti urbani e infrastrutturali esistenti e gli AAS). Gli AAS hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli strumenti urbanistici locali (PGT). Sono assoggettati alle prescrizioni di cui al Titolo III della L.R. 12/2005 (Legge Urbanistica Regionale) e s.m.i.. Gli SAT hanno invece Valore orientativo e di indirizzo per l'azione urbanistica locale (PGT). **Così normate gli AAS impedirebbero, ove presenti ns. infrastrutture (serbatoi)/reti e sorgenti, qualsiasi intervento anche di manutenzione e/o estensione reti e impianti.** A fine Luglio 2020 avevamo inoltrato alla Provincia di Bg, delle Ns. note in cui evidenziavamo tale Incongruenza. Ad oggi NON abbiamo avuto riscontro alla Ns. richiesta, per cui **ci attendiamo invece di averne da parte dei Comuni interessati,** grazie alla procedura indicata a seguire. Infatti c'è da dire però che le stesse RdP (commi 3, 6 e 7 art. 23 e c. 1 art. 25) corrono in aiuto di questa nostra preoccupazione e a questa interpretazione restrittiva aprono con alcune indicazioni quali fra l'altro, **demandando ai Comuni, in sede di iter di adozione/approvazione di strumenti Urbanistici (PGT e sue Varianti) la possibilità di rettifica, precisazione e miglioramento delle perimetrazioni degli AAS,** argomentandola con oggettive risultanze alla scala comunale; una di queste è indicata dal comma 4/c: tutelare la protezione e la ricarica della falda acquifera. Ma anche possono introdurre criteri e regole che selettivamente e in modo argomentato possono configurare una diversa modulazione degli AAS, relativamente anche alle facoltà di trasformazione edilizia (ristrutturazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, ecc.) disciplinate dalla Legge urbanistica regionale. Tali aree (AAS) non assumono le caratteristiche proprie laddove siano interessate da previsioni di opere pubbliche o convenzionate e infrastrutture, attività, impianti e servizi la cui realizzazione è ammessa dal quadro normativo sovraordinato e anche in deroga agli strumenti

urbanistici vigenti. Ed infine l'art. 25, c.1 specifica che le modifiche agli AAS da parte dei Comuni, vengono verificati ed eventualmente recepiti in sede di valutazione di compatibilità del PGT con il PTCP.

Per quanto sopra detto e richiamando in toto quanto impartito nella CdVAS del 2018, specifichiamo che lavori di adeguamento e potenziamento della rete, sia di acquedotto che di fognatura, potranno essere previsti, anche in funzione delle soluzioni adottate con le varianti, attuali e/o future al PGT. Tali soluzioni dovranno tener conto di quanto esistente sia in relazione allo stato di fatto dell'acquedotto che della fognatura (vedi ad es. contenimento delle perdite nell'acquedotto, all'interno del limite fisiologico del 20 %); attualmente le perdite si aggirano intorno al 53 % (elevate) ma non ci risultano particolari problematiche sulla rete d'acquedotto, che risulta alimentata dalle Sorgenti: GRIONI (in territorio di Endine) ed alimenta il Serbatoio Dossello, VAL MARINO che alimenta il Serbatoio omonimo, GALLERIA (S.S. 42) che alimenta il Serbatoio Eremo; quest'ultimo fa da rilancio verso i Serbatoi Bif (sovracomunale) e S. Giovanni, oltre a questi c'è da annoverare anche il Serbatoio S1 (AIAS) alimentato dal collegamento all'ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE ALTO SEBINO, secondo lo schema generale Rete acquedotto, allegato alla presente (vedi allegato in ftp).

Le scelte saranno influenzate ed influenzeranno, eventuali espansioni del centro edificato, soprattutto nella direzione delle direttrici di espansione.

Ad oggi, sia per la Fognatura che per l'Acquedotto, non sono previsti lavori da eseguirsi.

La fognatura di Lovere è autorizzata con Det. Dir. Prov. BG n. 485/2020 e collettata i reflui tramite il Collettore Consortile ISEO NORD (Aut. Det. Dir. Prov. n. 1832/2017, al Depuratore intercomunale di Costa Volpino aut. con Det. Dir. Prov. n. 2242/2019.

Il rispetto e la corretta delimitazione a norma di legge e Regolamenti, delle aree di tutela assoluta e di rispetto, di pozzi di captazione, sorgenti, bacini acquiferi e Impianti di Depurazione. Pertanto qualora esistenti, situazioni a queste collegate, anche in riferimento ai Comuni contermini, sarà opportuno un attento studio idrogeologico e ambientale delle aree interessate al fine della tutela della risorsa idrica, in considerazione anche dei casi specifici, relativamente alla situazione idrogeologica e geomorfologica del territorio e alla sua condizione antropica. Si richiama a tal proposito, NON AVENDO AVUTO RISPOSTA IN MERITO alla segnalazione fatta nelle prescrizioni del 2018, di chiarirci la situazione descritta con segno grafico in verde, nella tavola C.6 "Aree a Rischio di Compromissione e Degrado" del PdR, che letta insieme alla Tav. C.5.3 "Carta dei Vincoli", relativamente all'Area delle Sorgenti "Galleria", ovvero di chiarire il significato della definizione "Aree a Rischio di Compromissione e Degrado" in relazione alla interferenza con l'area di tutela delle Sorgenti "Galleria", ovvero quali sono le prescrizioni previste nel PGT per queste aree.

Bilancio idrico e capacità depurativa residua (vedi anche files inFTP):

Dati Reti acquedotto (al 31-12-2021):

Km di rete Acq. (Distribuzione) circa = Km 27
Km di rete Acq. (Adduzione-Principale) circa = Km 8
Km di rete (allacciamenti) circa = Km 1

Forniture da contratto e consumi idrici ante 2022:

Comune :	LOVERE			
Anno	2018	2019	2020	2021
Imnesso in rete	945000	918'124	914'763	926'466
Venduto	423000	416'818	420'771	431'666

Etichette di riga	Conteggio di Contratto
ALTRI USI	13
REFLUI INDUSTRIALI	1
USO AGRICOLO ZOOTECHNICO	1
USO COMMERCIALE ARTIGIANALE	273
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	306
USO DOMESTICO RESIDENTE	2008

USO FONTANE PUBBLICHE	19
USO INDUSTRIALE	1
USO MISTO	33
USO PUBBLICO DISALIMENTABILE	28
USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE	21
(vuoto)	
Totale complessivo	2704

- **Bilancio Idrico (31/12/2021):**

- a) Abitanti Residenti (Scoping) -> 5046 Unità, Trend in decrescita negli ultimi 5 anni (- 4,6%) da 5292 (2016) a 5046 (2020)
- b) A.E. (UATO 2019) (res. 4347+ prod. 1306 + flutt. 900) = **6553 unità (sia per aggl. che al Dep.) (*)**
- d) Contratti totali attivi : 2704, di cui 2008 ad uso domestico residente
- Portata immessa in rete stimata -> 926446 mc/Anno => Dotazione Idrica su portata immessa - $D.I.(Port Imm.) = 387 l/(A.E.*d)$;
- Portata Fatturata -> 431666 mc/Anno => Dotazione Idrica su portata fatturata - $D.I.(Port Fatt.) = 180 l/(A. E.*d)$ - Dotazione Inferiore a quella standard:
- Perdite in rete -> 494780 mc/Anno=53 % (superiore al limite fisiologico del 20 %)

(*) Ultimo dato A.E. fornito da UATO sui singoli Comuni dell'Agglomerato. Mentre è stato pubblicato l'aggiornamento dell'Agglomerato e del Depuratore al 2022:

- A.E. (tot. Aggl. 2022)= 72073 (Res. 54887+flutt. 5900 + ind. 11286 (dato non variato rispetto al 2019));
- A.E. (progetto Dep. 2022)= 71566;
- Ipotesi di sostenibilità del Bilancio idrico teorico al 31/12/2026:

Si ipotizzano, azioni e situazioni possibili, qualora si reputino necessari, finalizzate al risparmio idrico quali ad esempio, ricerca e riparazione perdite, conseguente riduzione delle portate immesse, riuso delle dotazioni idriche, ecc. Si ipotizzano i dati sotto riportati, sulla base delle ipotesi scaturenti dai documenti scaricati dal sito internet del Comune di LOVERE (rif. Scoping), per il periodo di riferimento, cioè considerando il trend del precedente quinquennio (2016/2020), con decremento della popolazione residente del (-4,6 %). Al 2026, il valore tendenziale, di conseguenza si potrebbe pensare ancora in decremento, per cui si ipotizza, a vantaggio di sicurezza, di riferirsi comunque all'attuale (2021) valore degli A.E. di bilancio idrico:

- A.E. -> **6553 Unità; (confermato)**
- Portata immessa in rete stimata -> 750000 mc/Anno => Dotazione Idrica su portata immessa - $D.I.(Port Imm.) = 314 l/(A.E. *d)$
- Portata Fatturata -> 570000 mc/Anno => Dotazione Idrica su portata fatturata - $D.I.(Port Fatt.) = 238 l/(A. E.*d)$ - Dotazione inferiore ma accettabile rispetto a quella standard:
- Perdite in rete -> 180000 mc/Anno = 24 % (Accettabile - attorno al limite fisiologico del 20 %).

Con tali valori è possibile sostenere un bilancio idrico accettabile, anche con valori delle dotazioni idriche leggermente inferiori agli standard.

Sistema Fognario e Depurazione delle acque (Vedi anche files in FTP) al 31/12/2021:

Dati Reti Fognatura (al 31-12-2021) - aut. con D.D. Prov. n. 485/2020:

Km di rete Fogn. (COLLETTAMENTO)	Circa = Km 4
Km di rete Fogn. (MISTA)	Circa = Km 17
Km di rete Fogn. (NERA)	Circa = Km 2
Km di rete Fogn. (BIANCA E SFIORATA)	Circa = Km 2

- La fognatura comunale è collegata all'impianto di depurazione di Costa Volpino (Aut. Prov. BG Det. Dir.n.2242/2019), mediante il collettore "Iseo Nord", autorizzato con Det. Dir. Prov. BG n. 1832/2017 .
- Lungo la fognatura comunale sono censiti n. 22 sfioratori, 9 terminali di acque bianche e n. 1 scarico di emergenza da Stazione di sollevamento. Esiste un solo scarico di acque reflue di tipo industriale/prima pioggia. I corpi idrici ricettori sono il lago d'Iseo, il Torrente Borlezza e la Valle Rescudio.

- Per quanto riguarda la idoneità a far fronte ai nuovi carichi inquinanti (idraulici e organici), vi informiamo che il depuratore di Costa Volpino, alla quale è collettato il Vs. comune, insieme agli altri consorziati, è dimensionato con i seguenti dati:
- POTENZIALITA' DI PROGETTO 2019 per 65000 A.E., la Portata idraulica di mista giornaliera è di 20000 mc/d; portata media di secco è pari a 835 mc/h; mentre quella max in tempo di pioggia è pari a 2700 mc/h .
- A.E. (Agglomerato UATO 2019)=67136 A.E.
- A.E. (LOVERE UATO 2019)= 6553 A.E. → Incidenza Lovere su Agglomerato 2022 pari a:
 $6553/72073=9,1\% = 0,091$
- POTENZIALITA' DI PROGETTO 2022 per 71556 A.E.
- A.E. (Agglomerato UATO 2022)=72073 A.E.

Si riportano anche, alcuni dati per l'anno 2021, estrapolati dai Valori di performance di Esercizio del Depuratore di Costa Volpino, da leggere insieme a quelli sopra riportati:

>> 71556 A.E. (Potenz. Prog. 2022) NESSUNA DISPONIBILITA'.

- A.E. (In termini di portata media giornaliera trattata, misurata, pari a: 30100 mc/d) = 120400 A.E. >>
72073 A.E. (Agglom. UATO 2022) NESSUNA DISPONIBILITA'.

>> 67136 A.E.

(Agglom. UATO 2019) NESSUNA DISPONIBILITA'.

- A. E. (In termini di carico inquinante BOD5, in entrata al depuratore, misurato, pari a: 1569 Kg/d)= 26150 A.E. (BOD5) < 72073 A.E. (Aggl. UATO 2022) – AMPIA DISPONIBILITA'

Si evidenzia che le portate idrauliche al depuratore esorbitano i limiti trattabili, per effetto soprattutto delle acque parassite trasportate dal collettore della Val Camonica; mentre il carico organico è ancora disponibile nella misura dell'incidenza (= 9,1%) del Vs. Comune sul bacino (Agglomerato) di utenza complessivo, per cui avremmo: $0,091 \cdot 72073 \text{ A. E.} = 6559 \text{ A.E.}$ Stante che il valore Attuale e futuro (2026) degli A.E. previsti è pari a 6553, ne consegue che la disponibilità per il Vs. Comune è pari a: $6559 - 6553 = 6 \text{ A.E.}$ teorici insediabili.

Le ipotesi, teoriche, sopra indicate sono valide, alla luce di quanto è attualmente in nostro possesso e conoscenza. L'aleatorietà dei dati va riferita in buona sostanza, alla incidenza della quota parte dei reflui industriali gravitanti sul depuratore per i singoli Comuni del bacino, stante la contingente crisi economica attuale oltre ad un altro aspetto fondamentale per la depurazione rappresentato dalla presenza di acque parassite provenienti dal collettore della Val Camonica le cui utenze sono in Provincia di BS.

Si richiamano e si intendono qui allegate (anche se non materialmente), le indicazioni e i dati ricavabili dagli elaborati dwg e pdf che potete scaricare dal Ns. sito FTP, seguendo la procedura in calce alla presente e tenendo presente le avvertenze specifiche indicate, in specie Vi ricordiamo che la Ns. cartografia è in continuo aggiornamento e pertanto suscettibile di modifiche, variazioni e integrazioni, anche a causa dei lavori programmati e/o in corso; pensiamo che possa esservi utile, in merito agli aspetti relativi all' INVARIANZA IDRAULICA e specificatamente alle connessioni dello studio IDROGEOLOGICO ad essa collegato, in riferimento alle Ns. reti e alla COMPATIBILITÀ DELLE SCELTE URBANISTICHE CON IL PIANO D'AMBITO (ATO) AL QUALE DOVETE UNIFORMARVI. Tali considerazioni, rimangono valide alla luce della attuale situazione fotografata al momento del rilascio della presente. Sicuramente un'ulteriore sicurezza a tali ipotesi di consumo, al di là di criticità eventuali, anche non dipendenti da fattori intrinseci al sistema acquedottistico e/o fognario ma ad esso esterni (Variazioni climatiche,

fattori inquinanti, perturbazione delle falde acquifere, ecc), può essere ottenuta, spingendo la popolazione, con opportune politiche del territorio, ad un uso corretto e più razionale della risorsa idrica nel suo insieme, secondo i soliti e ormai noti dettami del corretto uso della risorsa idrica nel suo insieme, così come precedentemente e sopra descritte e prescritte.

In riferimento a quanto detto e prescrittovi e alla documentazione che vi mettiamo a disposizione, qualora rilevate delle inesattezze da parte Ns, vogliate segnalarcele e ove risultassero tali, provvederemo, nei tempi tecnici consentiti, di ovviare.

Vogliate inserire la presente nel verbale della Procedura di VAS di cui in oggetto, dandocene riscontro.

Dalla Nostra area ftp è possibile scaricare i files forniti tra i quali quelli delle reti Acquedotto e Fognatura aggiornati alla data odierna.

Informiamo che potete scaricare dal ns. sito ftp il materiale che mettiamo a disposizione collegandovi a <ftp.uniacqua.bg.it> ovvero copiando questo link nella barra degli indirizzi di Internet Explorer. Premere avvio e inserire ID e PW forniti in appendice.

SI CONSIGLIA L'UTILIZZO DI INTERNET EXPLORER o MICROSOFT EDGE

ATTENZIONE: I dati, per motivi di tutela, è consigliabile scaricarli entro Venerdì della settimana in corso, ovvero dopo tale data, se non più presenti, su richiesta, saranno disponibili settimanalmente (da Lunedì al Venerdì) per una durata di circa 30 gg.

I formati disponibili sono: DWG - PDF - SHP

Delibera Giunta Regionale 21 Novembre 2007 - N.8/5900

Determinazione in merito alle specifiche tecniche per il rilievo e la mappatura georeferenziata delle reti tecnologiche

(art. 37, lett. d), l.r. n.26/2003 e art. 4 l.r. n. 29/1979)

il sistema di coordinate adottato è WGS 84-UTM 32 N

le credenziali di accesso sono:

username = sir

password = Uni78910

CARTELLA:

Per Comune di LOVERE

Cordiali Saluti

Dott. Ing. Giuseppe Spinella
Servizi Tecnici Patrimonio e SIT



Sede Legale e Amministrativa: Via delle Canovine, 21 - 24126 Bergamo

Tel. +39 035.3070111 - Fax +39 035 3070110 - 39 035 3070640 (dir) - Cell. +39 331.2089636

giuseppe.spinella@uniacqua.bg.it - info@pec.uniacqua.bg.it - www.uniacqua.bg.it

R.I. BG - P.Iva e Cod.Fisc. 03299640163 - Cap. Soc. € 36.000.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188



Prima di stampare... pensa all'ambiente!

Questo messaggio può contenere informazioni di carattere riservato e confidenziale. Ne è vietata la diffusione. Qualora non foste i destinatari, Vi invitiamo a non diffonderlo e ad eliminarlo, dandocene gentilmente comunicazione. Qual si voglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali.

Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è strettamente necessario.

This message may contain information which is confidential and privileged. Any disclosure is strictly forbidden. If you are not the intended recipient, please delete it and not spread it, kindly informing the sender. Any unauthorized use of the content of this message may expose the responsible party to civil and/or criminal penalties.

Respect nature. Do not print this email unless strictly necessary.

Data consegna:

giovedì 28 luglio 2022 - 23:06:17

Mittente:

dt1924bg3262@pec.fofi.it

Email Mittente:

dt1924bg3262@pec.fofi.it

Destinatario:

uff.protocollo@comune.lovere.bg.it

Destinatario Cc:

Oggetto:

POSTA CERTIFICATA: suggerimenti per valutazione ambientale

Corpo:

In allegato richiesta di tutela del patrimonio naturale agricolo e boschivo presente nel villaggio Donizetti

Allegati:

- 38881.eml
- foglio_1.jpg
- foglio_2.jpg
- foglio_3.jpg
- foglio_4.jpg

Egr. Sig. Alex Pennacchio
Sindaco
Comune di Lovere

p.c. Arch. Franco Bonfadini
Ufficio Tecnico Comunale
Comune di Lovere

p.c. Arch. Antonio Rubagotti
Studio AeT.
Estensore Variante al PGT
Via Rodi, 27
25124 Brescia (BS)

Oggetto: Tutela del patrimonio naturale agricolo e boschivo presente nel villaggio Donizetti.

A monte del villaggio Donizetti vi è un'area, compresa tra le abitazioni e la sede della ex tranvia, ricca di alberi e rigogliosa vegetazione spontanea che sembra possa essere messa a rischio dal potenziale intervento per realizzare una viabilità d'accesso ad un fondo edificabile.

Riteniamo che questa parte di territorio debba essere preservato nella sua naturalità per svariati motivi che Le facciamo presente:

- nelle strade del villaggio, abitato da centinaia di persone soprattutto anziani, già esistono problemi di viabilità e di parcheggio; **inserire la possibilità di accesso per un'altra strada aggraverebbe la situazione sia per la sicurezza che per la tranquillità di chi ci abita;**
- in alcuni edifici si sono verificate crepe nei locali ai piani terra, (facciamo presente che l'area è confinante con località Cornasola già interessata da problemi di smottamenti e la criticità dal punto di vista geologico di questa parte del territorio comunale loverese è risaputa); **la realizzazione di una nuova strada ne potenzierebbe le criticità statiche degli edifici;**
- all'inizio dell'area boschiva è presente una cappellina dedicata alla Madonna, luogo in cui parte della popolazione si ritrova ed in particolare a maggio per il mese Mariano; **la presenza di una nuova strada ne comprometterebbe il suo uso;**
- l'area a verde agricolo e boschivo è un luogo frequentato dagli abitanti per passeggiate e godere di un po' di fresco nelle calde giornate estive.

Inoltre Le facciamo notare che *negli obiettivi generali della variante generale al PGT e linee guida di indirizzo politico*, approvati dall'Amministrazione Comunale di Lovere a giugno del 2021 è espressamente dichiarato:

"1. Improntare la tecnica urbanistica su un concetto di *pianificazione ecologica*, recependo attivamente e ponendo finalmente a regime le limitazioni ed i vincoli imposti dalla normativa vigente in materia, al fine di sistematizzare un metodo pianificatorio costruttivo, efficace ed incontrovertibile che permetta di individuare e qualificare le risorse funzionali allo sviluppo del sistema antropico *per difetto* rispetto a quella che deve essere riconosciuta quale *vera ossatura portante del territorio*: elementi della rete ecologica, santuari della naturalità, preminenze paesistiche ed assi di reciprocità fruitiva, ambiti di rilevanza agronomica, vulnerabilità geologica ed idrogeologica.

2. Ridurre le previsioni di consumo di suolo vigenti in osservanza alle norme vigenti in materia e in base alla caratterizzazione territoriale evinta dalle analisi di tipo ecologico,

agronomico, idrogeologico e paesistico, prendendo parimenti atto del fatto che la crescita sostenibile e consapevole è ormai necessariamente l'unica visione strategica valida per il futuro."

Pertanto i residenti, che sottoscrivono la presente petizione, chiedono all'Amministrazione Comunale, da Lei rappresentata, di adottare i necessari provvedimenti al fine di salvaguardare tale area del quartiere già in fase di estensione della VAS.

Augurandoci un sollecito interessamento e rimanendo in attesa di vostro riscontro porgiamo distinti saluti.

Loveve, 20 luglio 2022

I residenti del Villaggio Donizetti:

<u>BELOTTI MARIA</u>	<u>Maria Belotti</u>
<u>DRIZIO GIUSEPPINA</u>	<u>Giuzio</u>
<u>TROTTI TERZILLO</u>	<u>Alberto</u>
<u>Mazzucchelli Giacomina</u>	<u>Mazzucchelli G</u>
<u>Gammacoda Giustina</u>	<u>Giustina Gammacoda</u>
<u>DONATELLI TERIANA</u>	<u>Teriana Donatelli</u>
<u>ANGEU MONICA</u>	<u>Angeli Monica</u>
<u>STEVANIN LAURA</u>	<u>Stevanin Laura</u>
<u>NICOLAI MABIA</u>	<u>Nicolai Maria</u>
<u>COPPO LORENZO</u>	<u>Lorenzo C</u>
<u>STEVANIN CARLA</u>	<u>Carla Stevanin</u>
<u>GALLIZIOLI ANTONIO</u>	<u>Gallizioli Antonio</u>
<u>Posinelli Purissima</u>	<u>Posinelli Purissima</u>
<u>NAVA MARITA</u>	<u>Navo Marita</u>
<u>SABLINI FRANCESCA</u>	<u>Sablina Francesca</u>

FABIO PERSONENI
LAURA D'INNOCENZIO
DONATELLA MARAZZI
ROSANNA MARTINOLI
ROPPOLO IGNAZIO
MICOL PERSONENI
FRANCESCO MARZI
Roberta Marzi
SEVERINA GRETTI
PIATTO MARZI
BIANCA TERZI TOMMEI
ANNA TOMMEI
GUIDO TOMMEI
RENATO TOMMEI
ROBARTO DELL'ANNA
DANCIANITA ROSSO
ANNA TARANA
PASINELLI GIOVANNI
OPRANDI CATERINA
PASINELLI MARTA
Zalio Pireo
Zulani Lucia
RISTORIO LUCIA
TRUSSARDI ELENA
TRUSSARDI LAURA
TRUSSARDI MARIA
TRUSSARDI ALBERTO
TRUSSARDI TIZIANO
SOARDI MARIA
DONATELLI ROBERTO
Folzi Nicoletta
FOLZI ALESSANDRO (24/10/32)
FOLZI ALESSANDRO (21/11/97)
Mariano Paolo
BOREVIH NAPLO
GVALENI ROSA
GVALENI PIERINA
FLORENTINA SABIE
Alcide Bartolomeo
FEDERICA FORZINOTTI
SARA GRACIN

Roberta Marzi
Laura D'Innocenzio
Donatella Marzi
Rosanna Martinioli
Roppolo Ignazio
Micol Personeni
Francesco Marzi
Roberta Marzi
Severina Gretti
Piatto Marzi
Bianca Terzi Tommei
Anna Tommei
Guido Tommei
Renato Tommei
Roberto Dell'Anna
Dancajanta Rosso
Anna Tarana
Pasinelli Giovanni
OpRANDI Caterina
Pasinelli Marta
Zalio Pireo
Zulani Lucia
Ristorio Lucia
Trussardi Elena
Trussardi Laura
Trussardi Maria
Trussardi Alberto
Trussardi Tiziano
Soardi Maria
Donatelli Roberto
Folzi Nicoletta
Folzi Alessandro (24/10/32)
Folzi Alessandro (21/11/97)
Mariano Paolo
Boreviah Naplo
Gvaleni Rosa
Gvaleni Pierina
Florentina Sabie
Alcide Bartolomeo
FedERICA ForzInOTTI
Sara Gracin

IIDA NICHELETTI
Nonella Ruise
Mario Botta
LEIDI DAVIELLA
GHIDINI RINO
MARANTA ANTONIETTA
PASPINELLI FRANCESCO
MERLA ISA
PESSOANELLI ALBERTO
POLI GIULIA
GAGNAZZO LEONARDO
DONATELLI FRANCESCO
SPARDI MARIA
Manni Giuseppe

Giuseppe Gileletti
YANUS WISA
Mario Botta
Lendi David
Gen Bruno
Maranta Antonietta
Pasinelli Francesco
Pessognelli Alberto
Poli Giulia
Laguarda Leonardo
Spardi Maria
Manni Giuseppe

Aldo Basso

Guido Casarini
Genicki Francesco
Zilli Stefano

Plati Carlo

Alessandro Bianchi

Marta Pelli

Giulio Pelli

Di Mimico Maria

Marta Pelli

Giuseppe Spardi

Campagnari Valeria

Plati Daniela

Franca Binelli

Luca Pelli

Aldo Basso

Renato Giardelli

Terzi Maddalena

Luigi Pelli

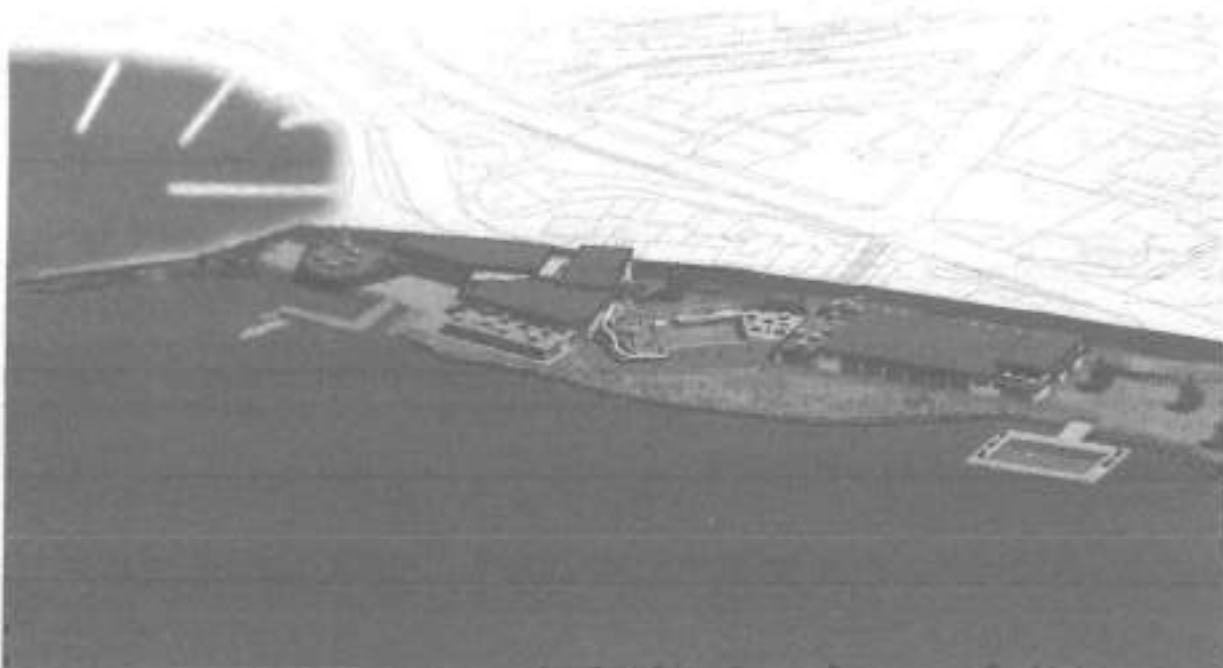
Longobardi Giovanni

Giulio Pelli

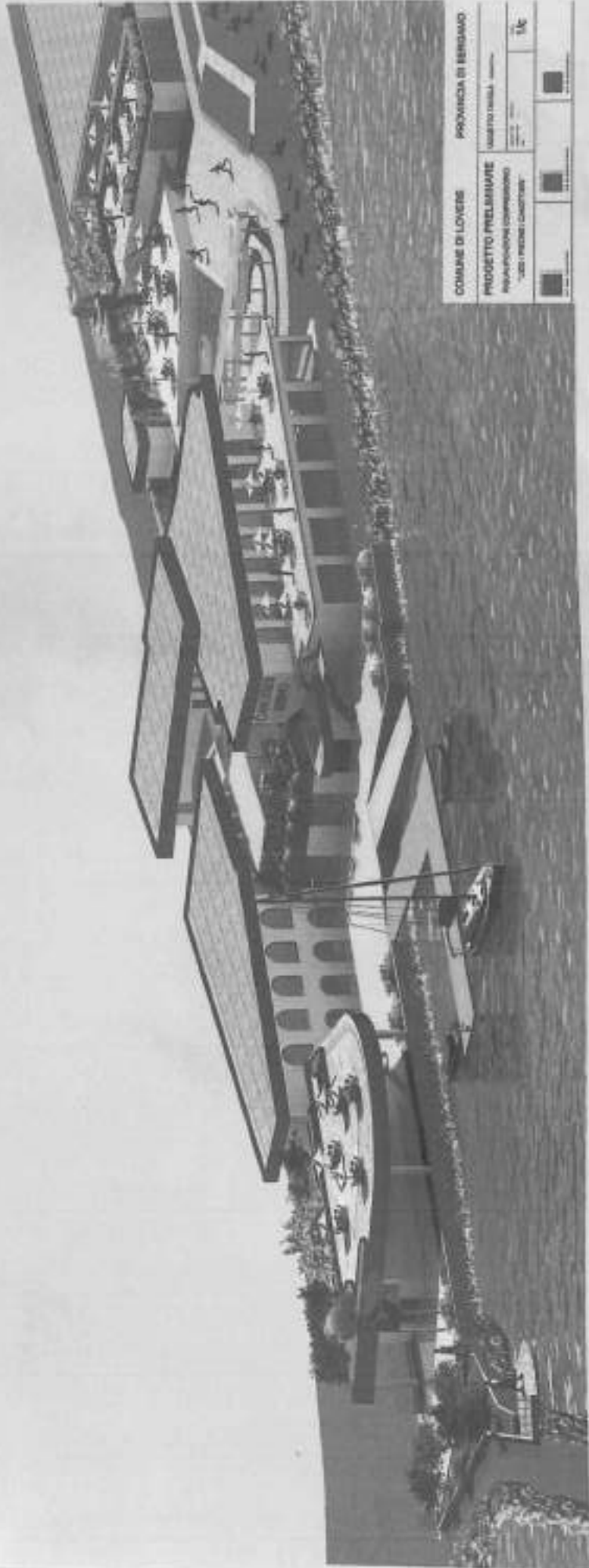
Marta Pelli

Giuseppe Spardi

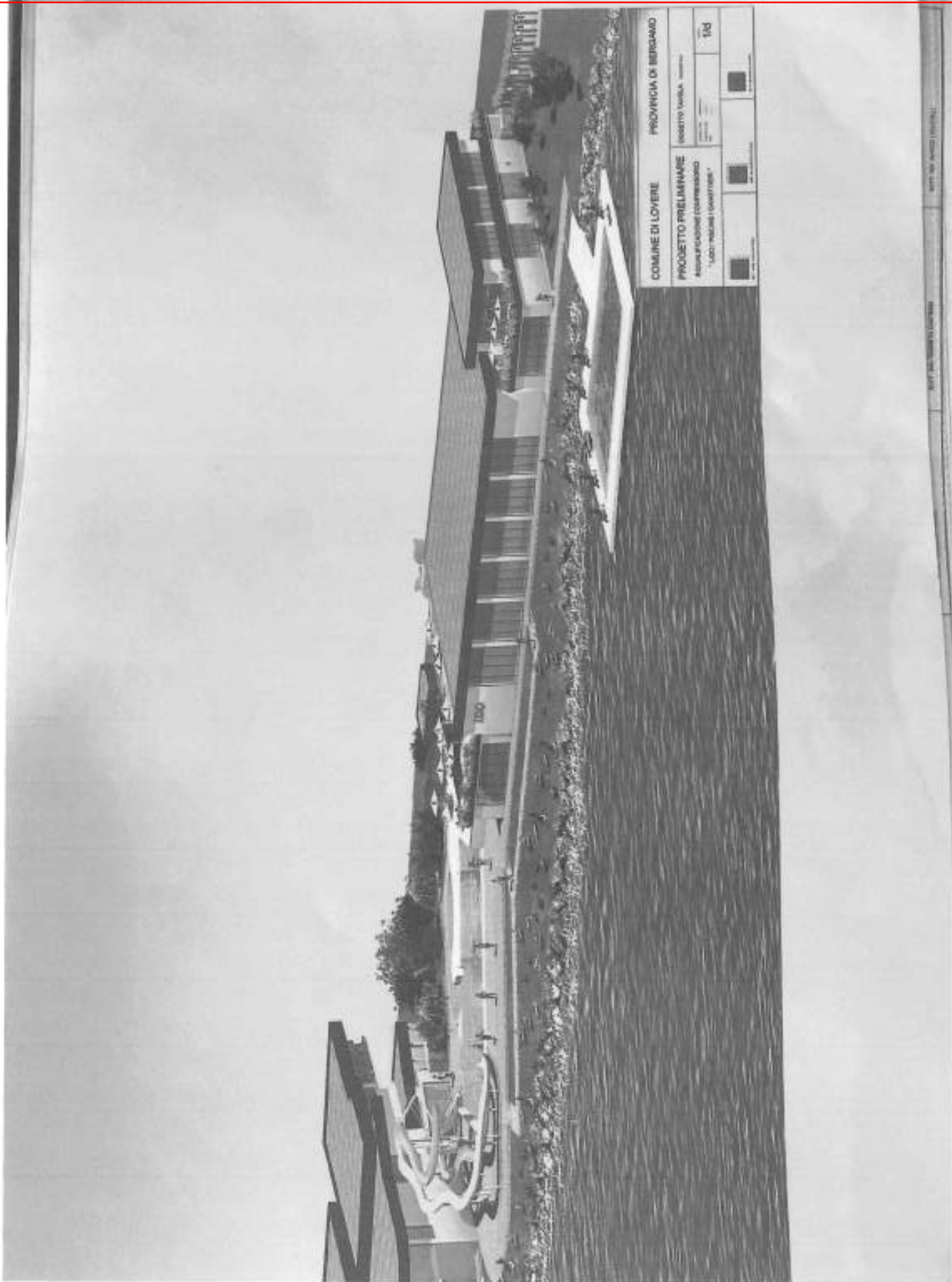
Luca Pelli



COMUNE DI LOVERE		PROVINCIA DI BERGAMO	
PROGETTO PRELIMINARE		OGGETTO: QUADRO ECONOMICO DI MASSIMA	
RIQUALIFICAZIONE COMPRESORIO		Elaborato in data: <u>AGOSTO 2011</u>	
* LIDO / PISCINE / CANOTTIERI *		Approvato in data: _____	
		Scala: _____	
 DOTT. ARCH. LUIGIANO PAVO	 DOTT. ING. ROBERTO CORTESI	 DOTT. ING. ENRICO LOCATELLI	



COMUNE DI LOVERE PROVINCIA DI BERGAMO
PROGETTO PRELIMINARE
PUBBLICAZIONE COMPENDIO
"DEI FREEMI CANTIERI"
AUTORE: []
DATA: []
SCALE: []
TITOLO: []

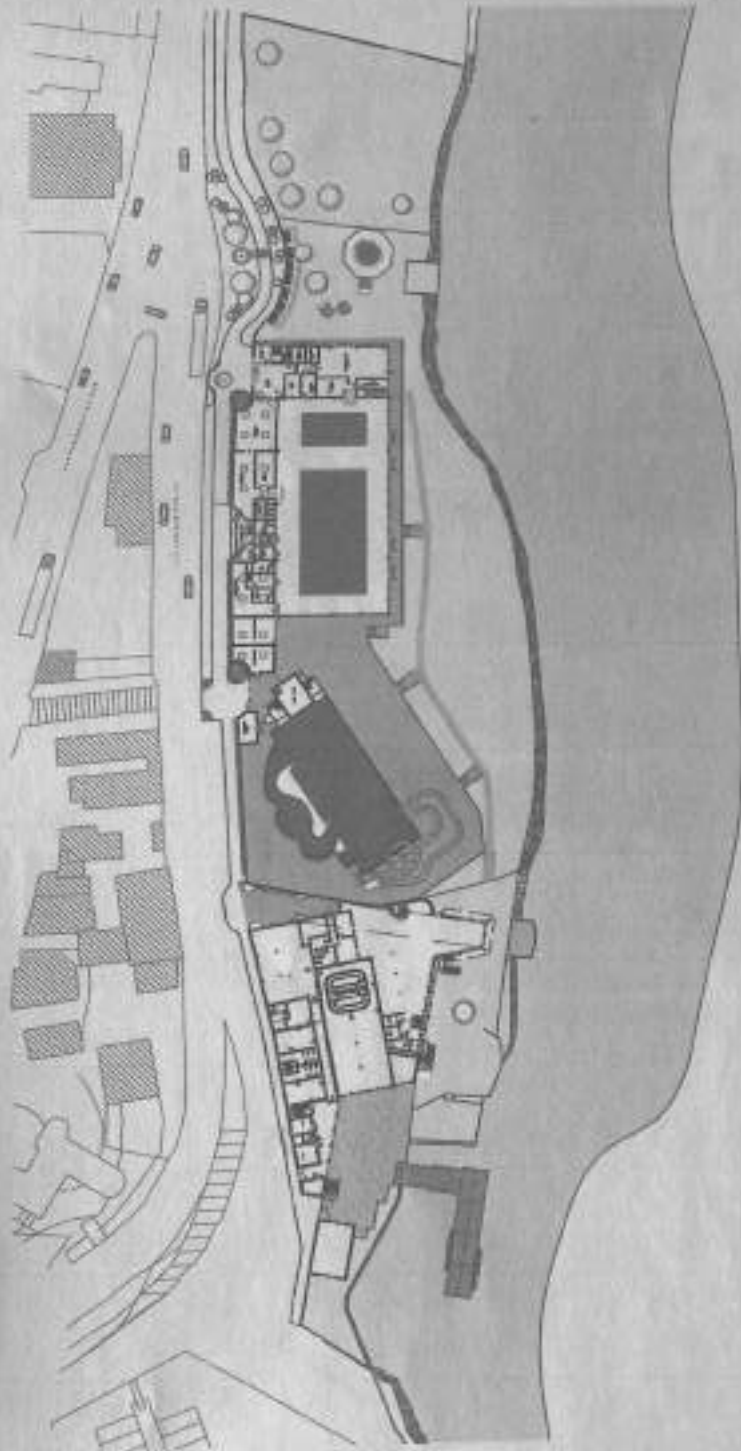




COMUNE DI LOVERE PROVINCIA DI BERGAMO
PROGETTO PRELIMINARE
ESPANSIONE COMPRESO
"LUOGO NAZIONALE QUARTIERE"
REGISTRO CIVILE
1/10

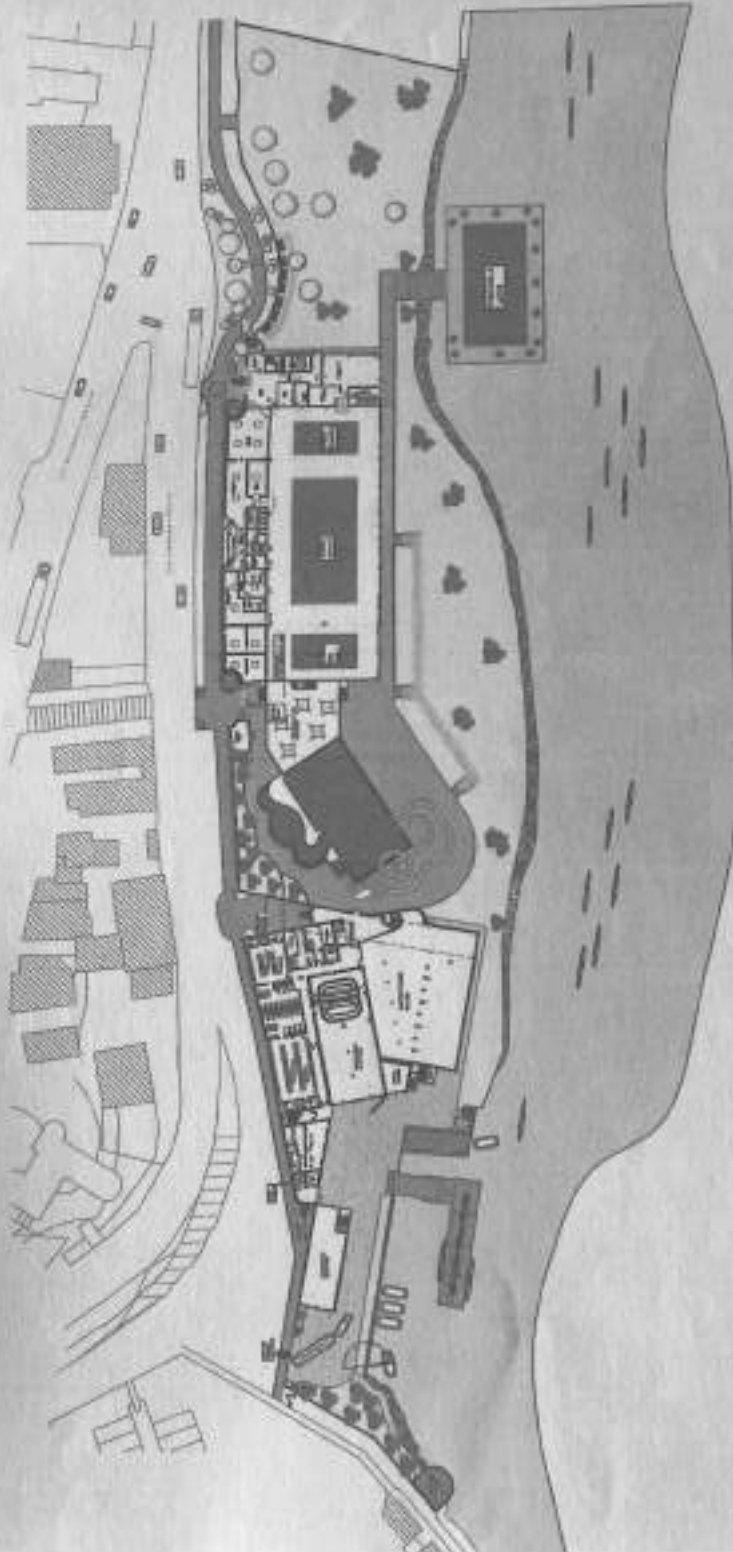
SPETT. DEL. ARCH. (001/10)



COMUNE DI LOVERE PROVINCIA DI BERGAMO
PROGETTO PRELIMINARE
RISOLUZIONE COMPENSO
"L. 40/1984" (ART. 17)
1/100



COMUNE DI LOVERE	PROVINCIA DI BERGAMO
PROGETTO PRELIMINARE RIQUALIFICAZIONE COMPENSO "LIDO / PISCINE / CANOTTIERI"	OGGETTO TAVOLA: "PUNTA PIAZZA (SSEA), STATO D'AVV. 2/a"
 STUDIO A&P PUNTA PIAZZA (SSEA), STATO D'AVV. 2/a	 IMI DOT. M. MARCHIOTTI



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

PROGETTO PRELIMINARE
RIQUALIFICAZIONE COMPRESORIO
* LIDO / PISCINE / CANOTTIERI *

OGGETTO TAVOLA PARTA PIANO TERRA VEGETETIV

Scalatura in metri
1:500
Scalatura in metri
1:500
Scalatura in metri
1:500

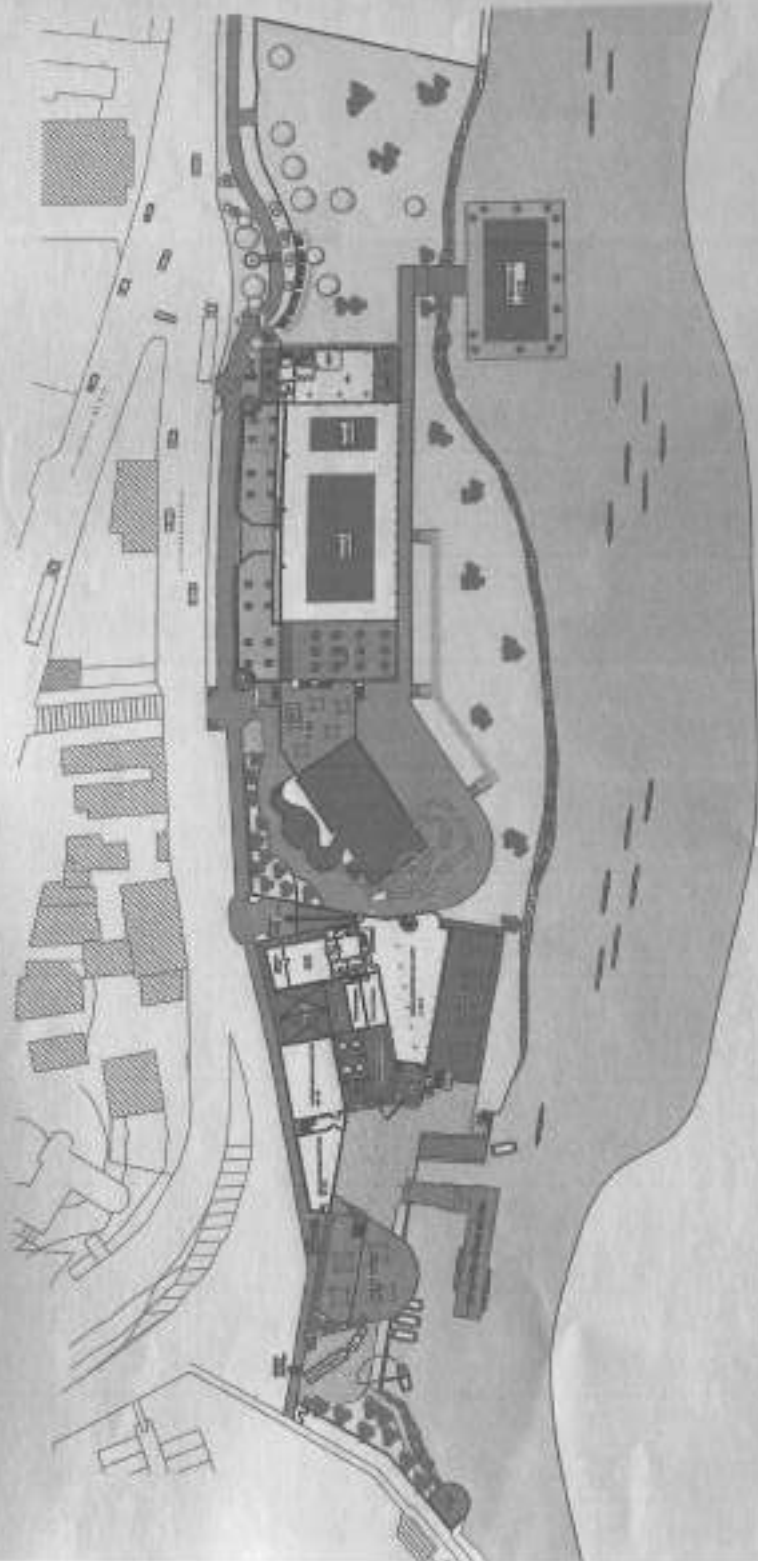
NOVOLA
3/a



STAMPATO NEL LAVORO LOVERE/MI

COTT. PER. ING. ARCH. CORRADI

STAMPATO NEL LAVORO LOVERE/MI



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

OGGETTO TAVOLA PLANIA BANDO PER SO "PROGETTO"

TAVOLA
3/b

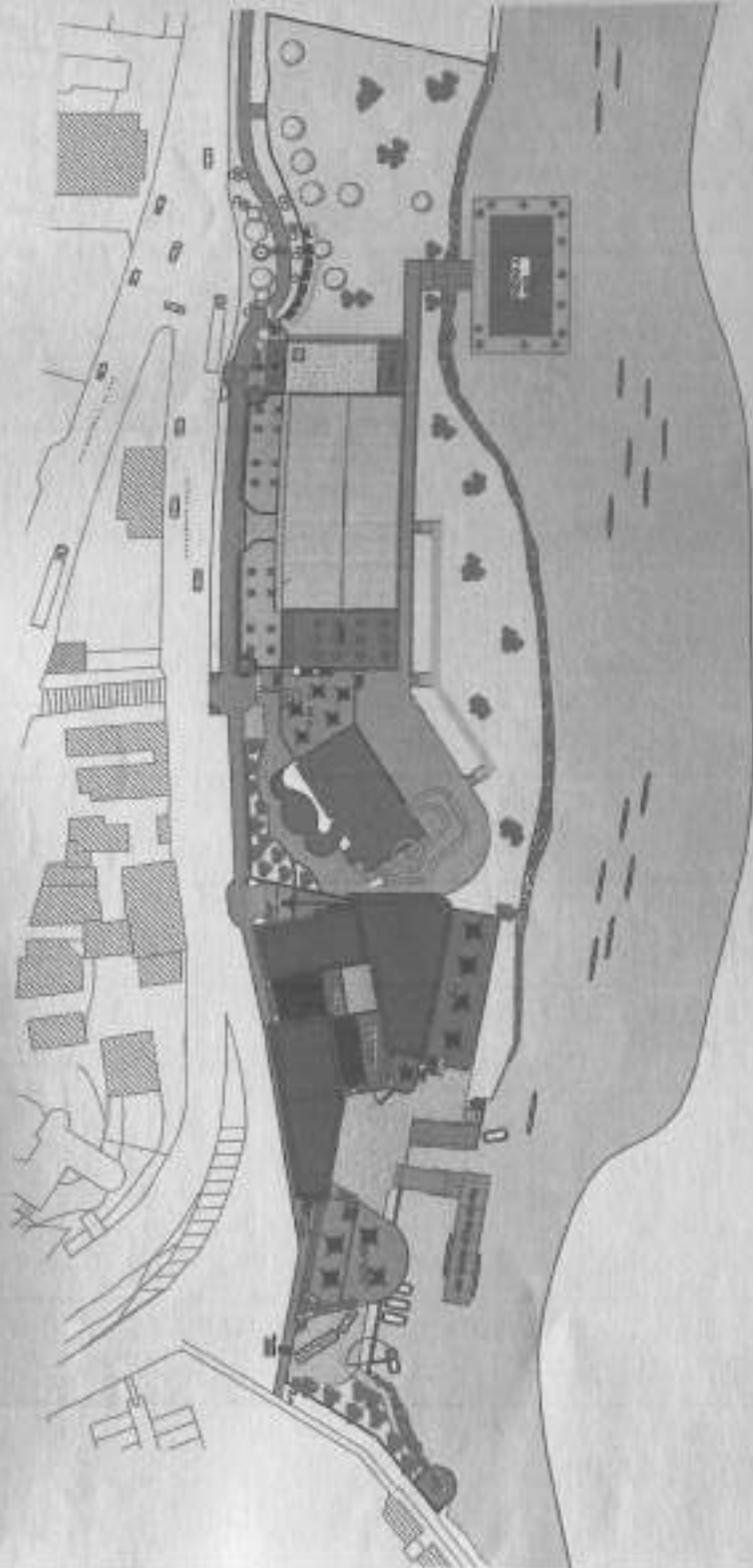
PROGETTO PRELIMINARE
RIQUALIFICAZIONE COMPRESORIO
"LIDO / PISCINE / CANOTTIERI"



IMMAGINE DEL MARCHIO CONTINUI

COM. DI LOVERE (BG)

COM. DI LOVERE (BG)



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

PROGETTO PRELIMINARE
RIQUALIFICAZIONE COMPRESORIO
"LIDO / PISCINE / CANOTTIERI"

OGGETTO TAVOLA **PIANTA COSTRUTTIVA "PROGETTO"**

PROGETTO IN
CANTIERE
1:500

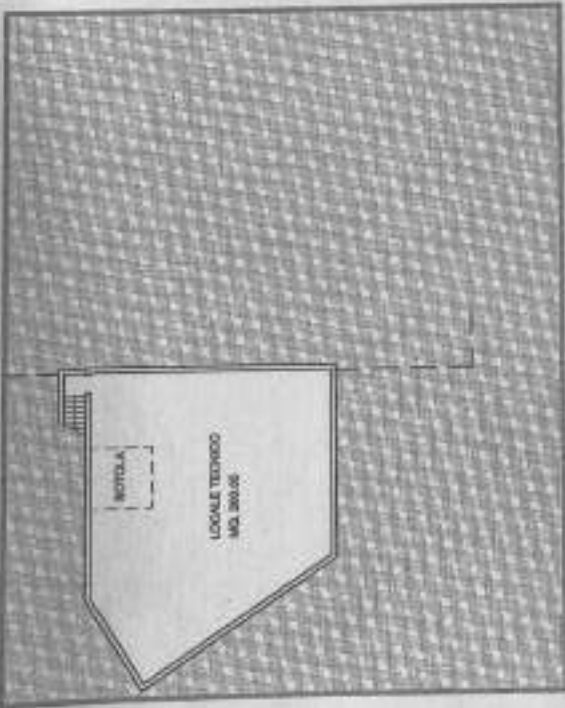
TAVOLA
3/C



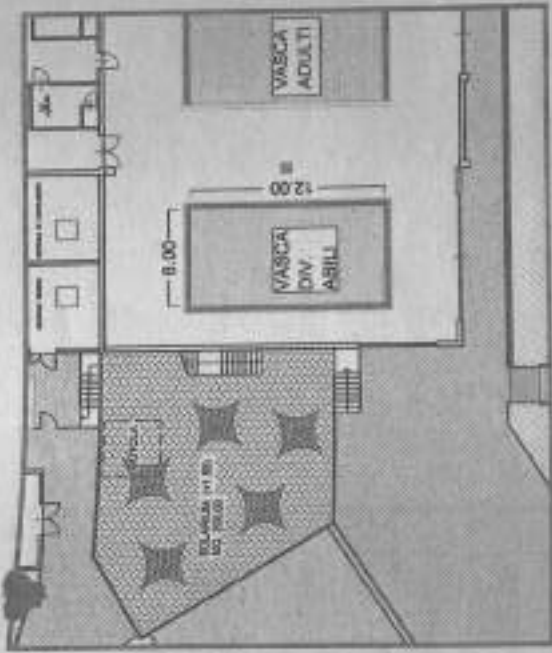
1971 VIALE TAVOLO 1/11000

1971 VIA ROMEO ZENONI

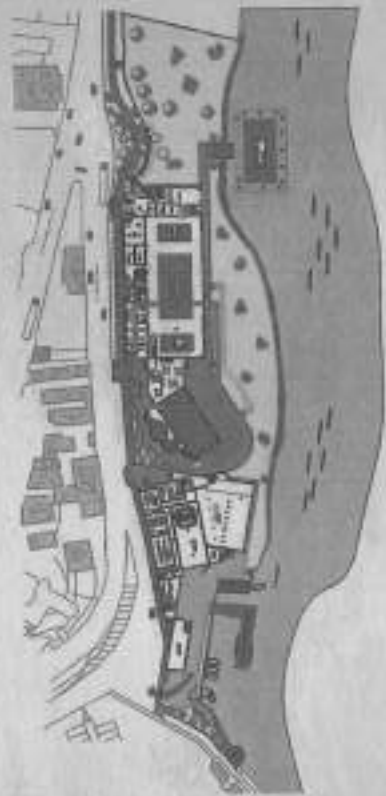
1971 VIA LOMBARDO





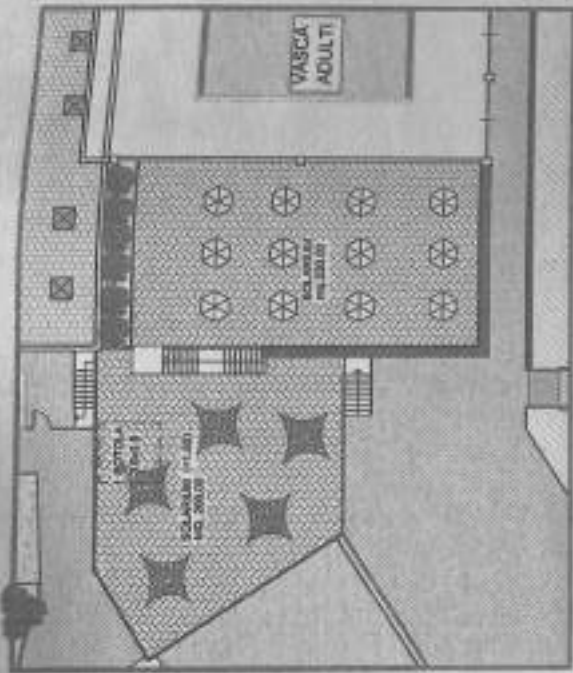
PIANO INTERRATO



PIANO TERRA



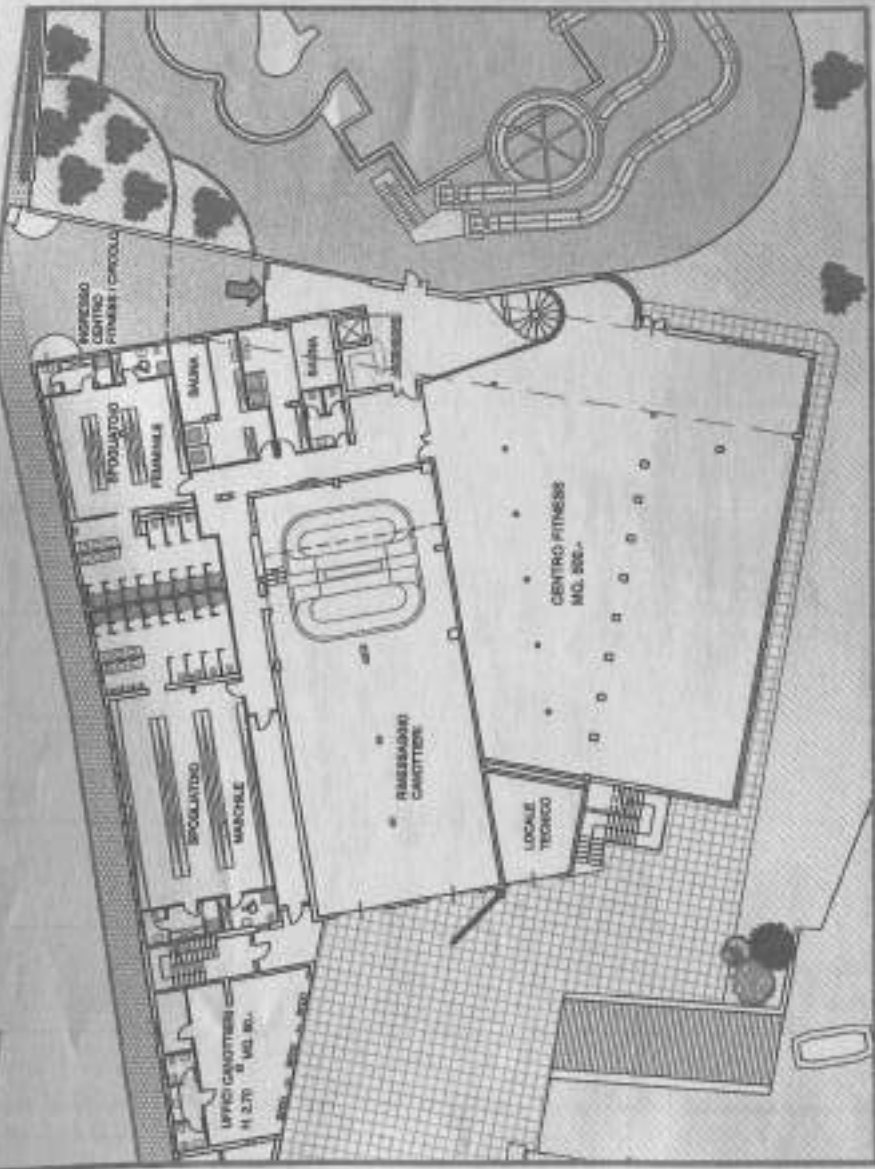
COMUNE DI LOVERE		PROVINCIA DI BERGAMO	
PROGETTO PRELIMINARE		OGGETTO TAVOLA	STRUTTORE AREA PISCINE PIANO INTERRATO - PIANO TERRA
RIQUALIFICAZIONE COMPRESORIO * LIDO / PISCINE / GANOTTIERI *		AUTORE DEL PROGETTO ARCHITETTO DATA	DATA 4/a
 0071 - VIA S. GIUSEPPE CHIARA		 0071 - VIA S. MARCO LUIGIBELLI	



PIANO PRIMO







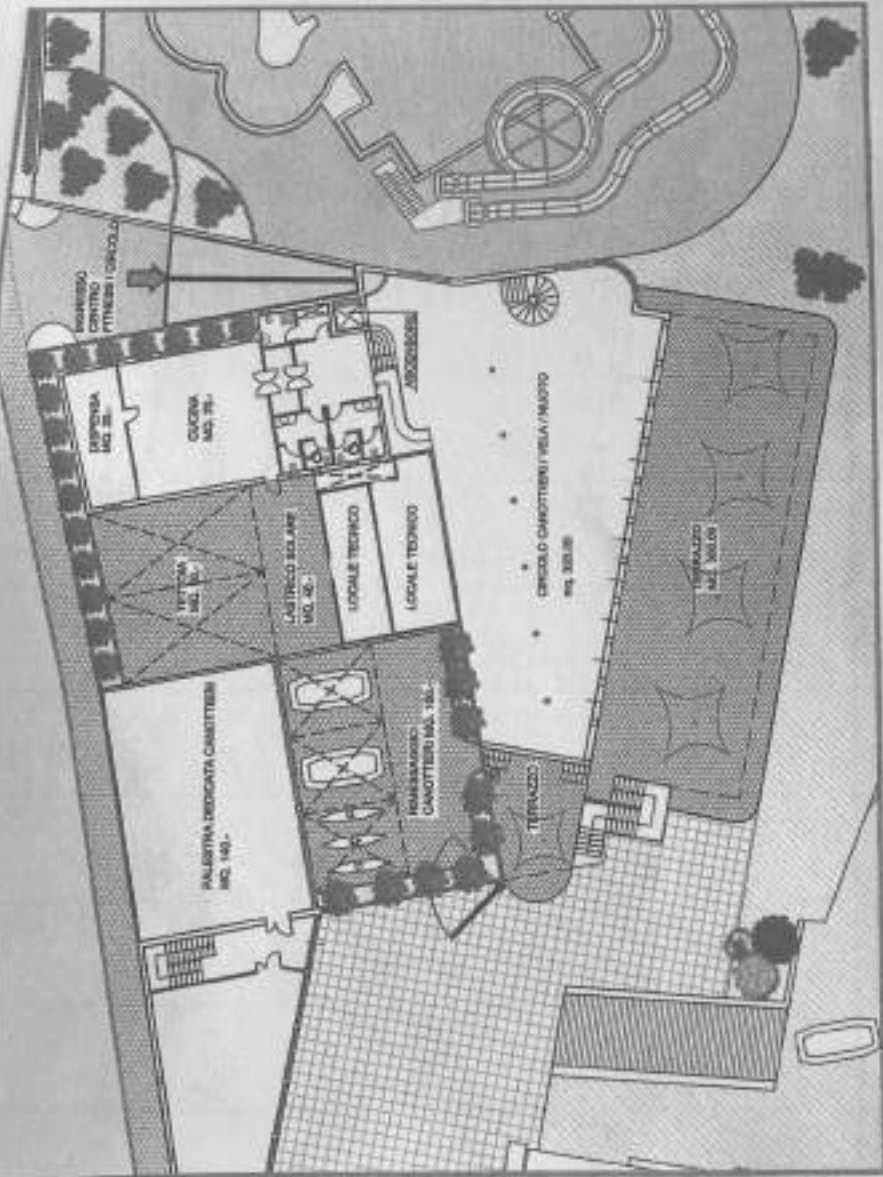
<p>COMUNE DI LOVERE</p>	<p>PROVINCIA DI BERGAMO</p>
<p>PROGETTO PRELIMINARE RIQUALIFICAZIONE COMPRESORIO * LIDO / PISCINE / CANOTTIERI *</p>	<p>OGGETTO TAVOLA STRALCIO AREA PISCINE PIANO PRIMO</p>
<p>PROGETTO: [Logo]</p>	<p>OGGETTO: [Logo]</p>
<p>DATA: [Logo]</p>	<p>SCALE: [Logo]</p>
<p>IMMAGINE: [Logo]</p>	<p>IMMAGINE: [Logo]</p>
<p>IMMAGINE: [Logo]</p>	<p>IMMAGINE: [Logo]</p>
<p>IMMAGINE: [Logo]</p>	<p>IMMAGINE: [Logo]</p>



PIANO TERRA



COMUNE DI LOVERE		PROVINCIA DI BERGAMO	
PROGETTO PRELIMINARE		OGGETTO TAVOLA	
RIQUALIFICAZIONE COMPRESORIO		STRALCIO AREA CENTRO FITNESS PIANO TERRA	
* LIDO / PISCINE / CANOTTIERI *		Foglio n. 5/a Foglio n. 5/a Foglio n. 5/a	
 AMM. DEL COMUNE DI LOVERE		 IMI	
 OFF. REGIONALE DI LOVERE		 IMI	



PIANO PRIMO



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

PROGETTO PRELIMINARE
RIQUALIFICAZIONE COMPRESORIO
*** LIDO / PISCINE / CANOTTIERI ***

OGGETTO TAVOLA

PROVALE AREA CIRCOLO
 PIANO PRIMO

Scale: 1:100
 1:200
 1:500

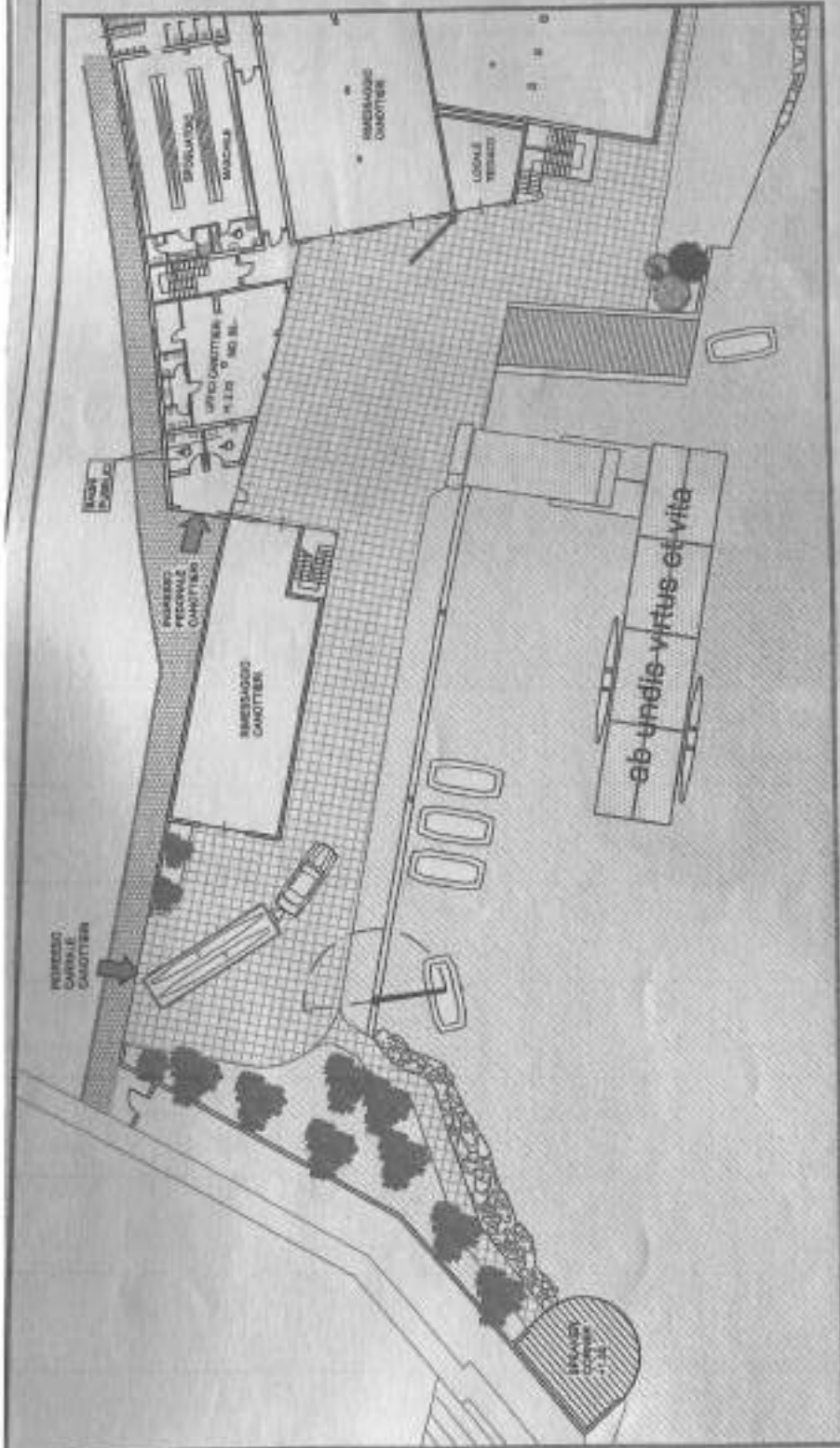
FOGLIO
5/b



IML
 SOTT. ING. ENRICO LOVERE

SOTT. ING. ENRICO LOVERE

SOTT. ING. ENRICO LOVERE



PIANO TERRA



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

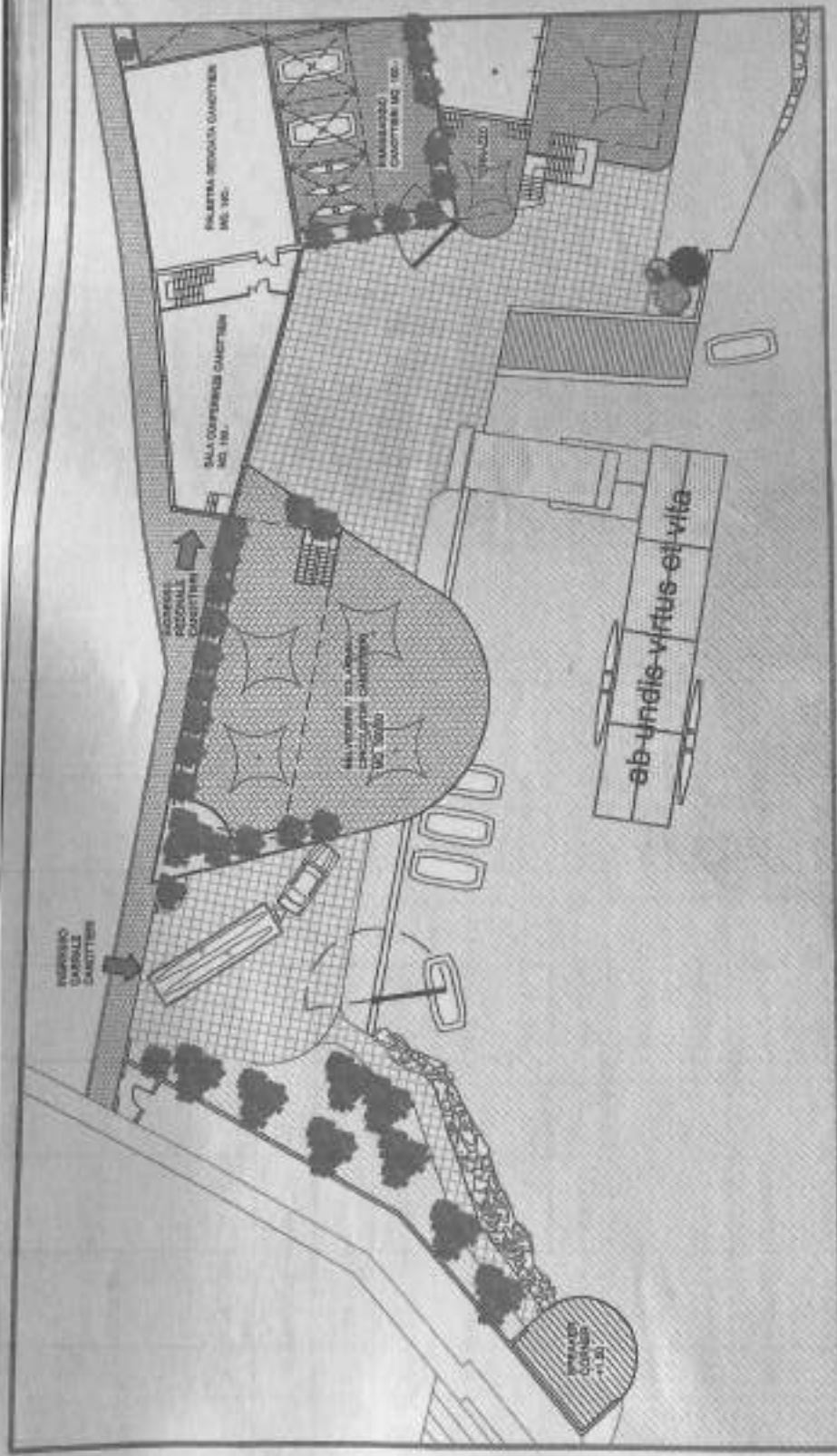
OGGETTO TAVOLA

STABILIZZO AREE CANOTTIERI
PUNTO TERRA

PROGETTO N. 1000 / 2022
AUT. N. 1000 / 2022

6/a





PIANO PRIMO

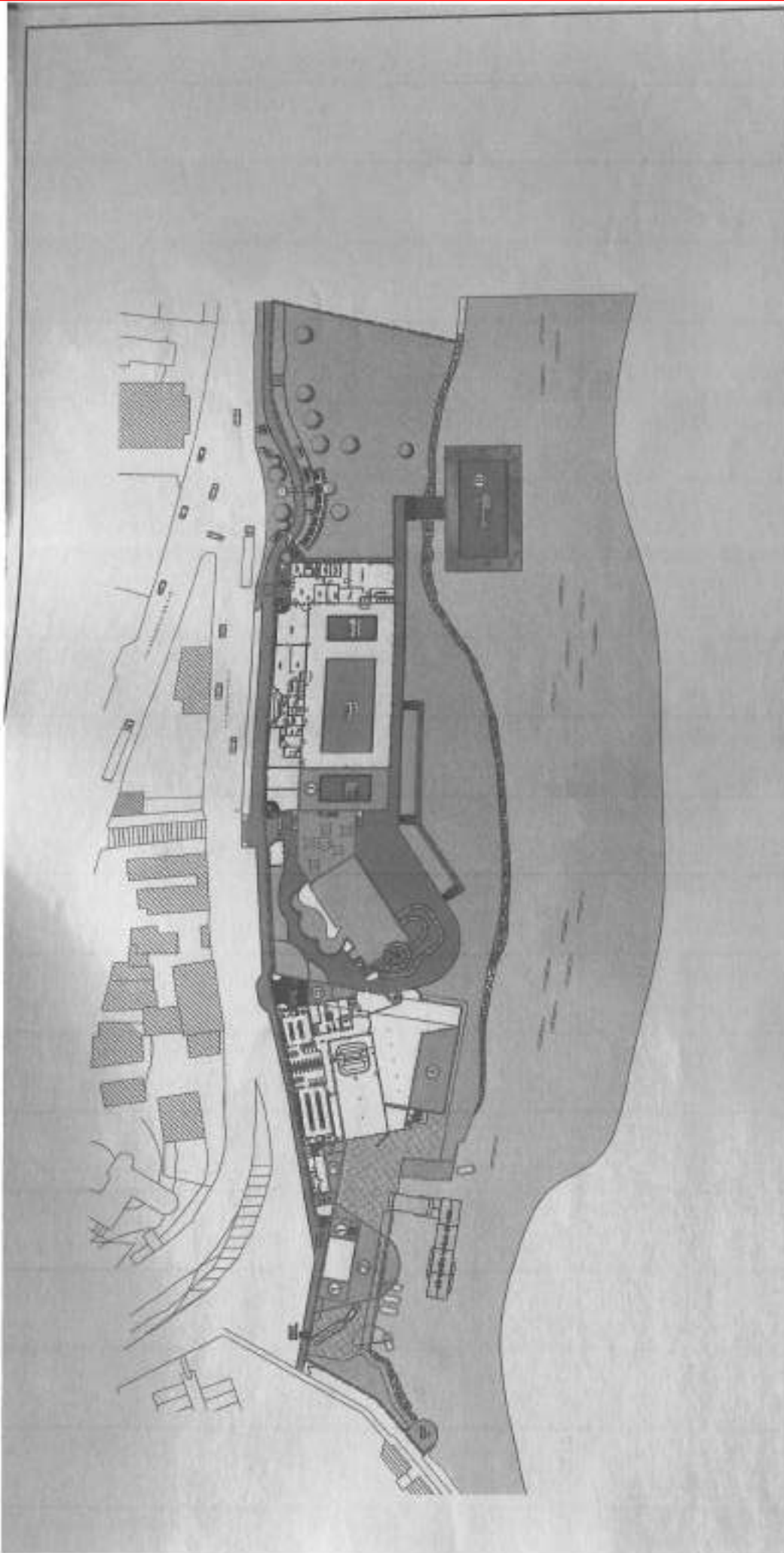


































COMUNE DI LOVERE	PROVINCIA DI BERGAMO
PROGETTO PRELIMINARE	OGGETTO TAVOLA STABILIMENTO AREA CANOTTIERI PALAZZO PRIMO
RIQUALIFICAZIONE COMPRESORIO " LIDO / PISCINE / CANOTTIERI "	TAVOLA 6/b
<small>STUDIO ARCHITETTURA P.L. S.p.A.</small>	<small>IMI - INSTITUTO MOBILIARE ITALIANO</small>

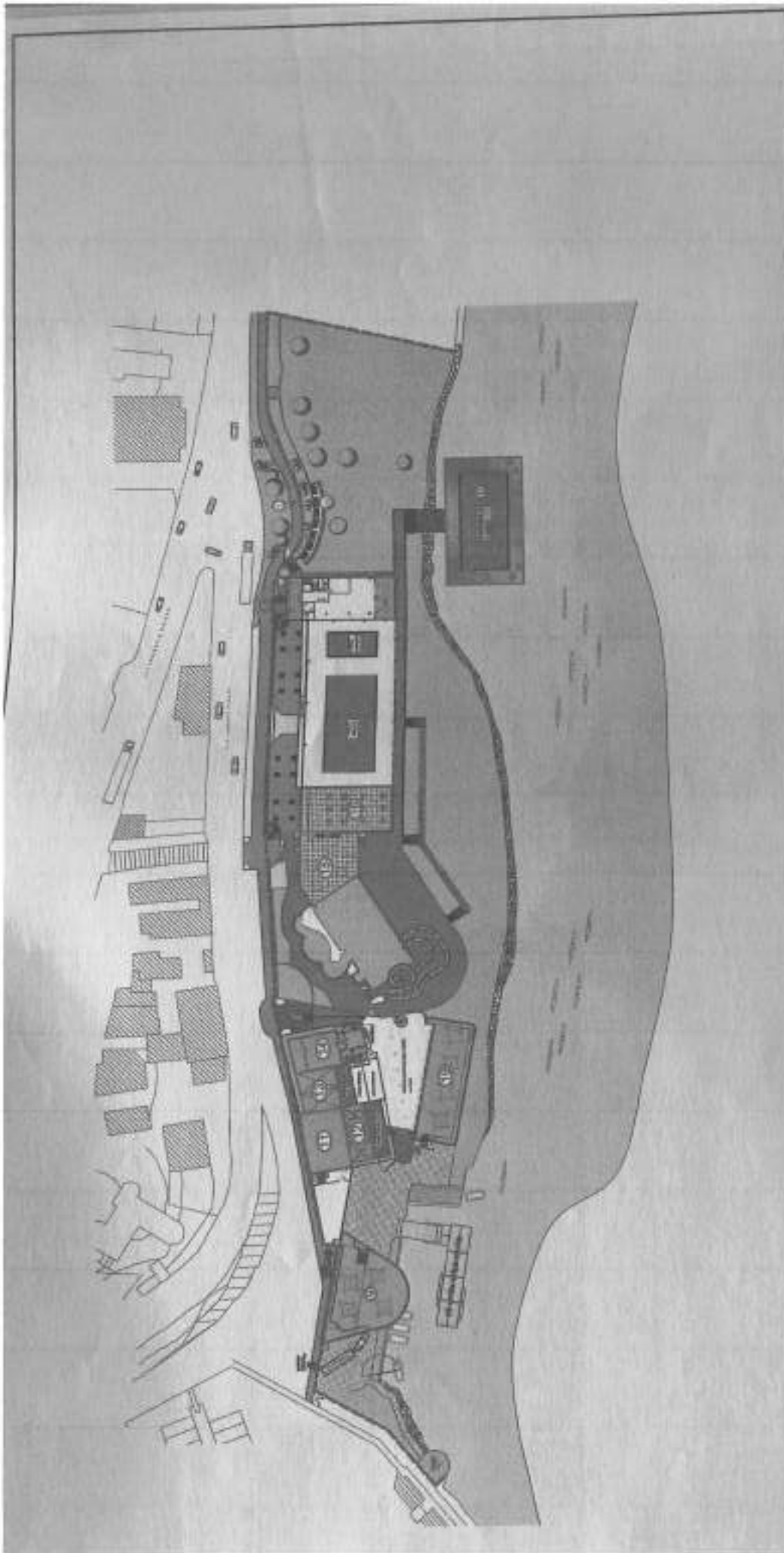
TOTALE S.L.P. IN AMPLIAMENTO MQ. 1460.00



DESTINAZIONE	SUPERFICIE	INCREMENTO DI S.L.P.
1	MQ. 70.00	MQ. 70.00
2	MQ. 210.00	MQ. 210.00
3	MQ. 60.00	MQ. 00.00
4	MQ. 180.00	MQ. 180.00
5	MQ. 45.00	MQ. 45.00
6	MQ. 215.00	MQ. 215.00
7	MQ. 245.00	MQ. 245.00
8	MQ. 650.00	MQ. 00.00
9	MQ. 370.00	MQ. 00.00
10	MQ. 300.00	MQ. 00.00
11	MQ. 155.00	MQ. 155.00
12	MQ. 75.00	MQ. 75.00
13	MQ. 95.00	MQ. 95.00
14	MQ. 170.00	MQ. 170.00
15	MQ. 215.00	MQ. 00.00
16	MQ. 245.00	MQ. 00.00

AREA OGGETTO DI INTERVENTO



COMUNE DI LOVERE	PROVINCIA DI BERGAMO
PROGETTO PRELIMINARE RIQUALIFICAZIONE COMPRESORIO * LIDO / PISCINE / CANOTTIERI *	OGGETTO TAVOLA PIANTA PAVIMENTO "ACQUEDOTTO DI S.S." <small>PROGETTO A CARICATA AUTOREGOLAZIONE L. 11/88</small>
 <small>COMUNE DI LOVERE</small>	 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>
 <small>ING. SERIO LOCCONE</small>	 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>
 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>	 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>
 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>	 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>
 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>	 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>
 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>	 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>
 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>	 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>
 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>	 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>
 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>	 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>
 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>	 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>
 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>	 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>
 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>	 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>
 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>	 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>
 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>	 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>
 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>	 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>
 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>	 <small>INGEGNERIA IMPL DOTT. ING. SERIO LOCCONE</small>



COMUNE DI LOVERE	PROVINCIA DI BERGAMO
PROGETTO PRELIMINARE RIQUALIFICAZIONE COMPRESORIO * LIDO / PISCINE / CANOTTIERI *	OGGETTO TAVOLA PUNTA NORD ESTIVO "RISORBITO DI S.L.P." AUTORE PROGETTO SCALE 1:500
 PPTT LIDO / PISCINE / CANOTTIERI	 PPTT ING. LAMBERTI-COSTABELLI

STIMA DI MASSIMA DEI COSTI.**CORPO A – RIFACIMENTO COPERTURA PISCINA.**

rimozione impianti tecnologici in copertura, disfacimento del manto di copertura e delle lattronerie, manutenzione della struttura esistente, nuovo manto di copertura coibentato in lamiera sandwich, nuove lattronerie, sostituzione serramenti fronte lago, riposizionamento impianti in copertura, imprevisti e varie.

- Lavori a misura e a corpo (I.V.A. esclusa):	€. 320.000,00
- Imprevisti (circa 10%)	€. 30.000,00

IMPORTO COMPLESSIVO corpo A:	€. 350.000,00
-------------------------------------	----------------------

CORPO B – REALIZZAZIONE TERZA VASCA E OPERE ACCESSORIE PISCINA.

Realizzazione terza vasca dimensioni 6,00 x 12,00 m. con relativo corpo di fabbrica con sovrastante solarium, realizzazione nuovo ingresso indipendente per bar, costruzione di nuovo vano tecnico seminterrato di circa 200 mq. per impianti con sovrastante solarium, riduzione della piscina esterna esistente e demolizione scivoli e locali tecnici esistenti fuori terra, rifacimento impianti tecnologici (riscaldamento, condizionamento, trattamento acque piscine, elettrici, ecc.), rifacimento pavimentazioni esterne e opere complementari, imprevisti e varie.

- Lavori a misura e a corpo (I.V.A. esclusa):	€. 900.000,00
- Imprevisti (circa 10%)	€. 100.000,00

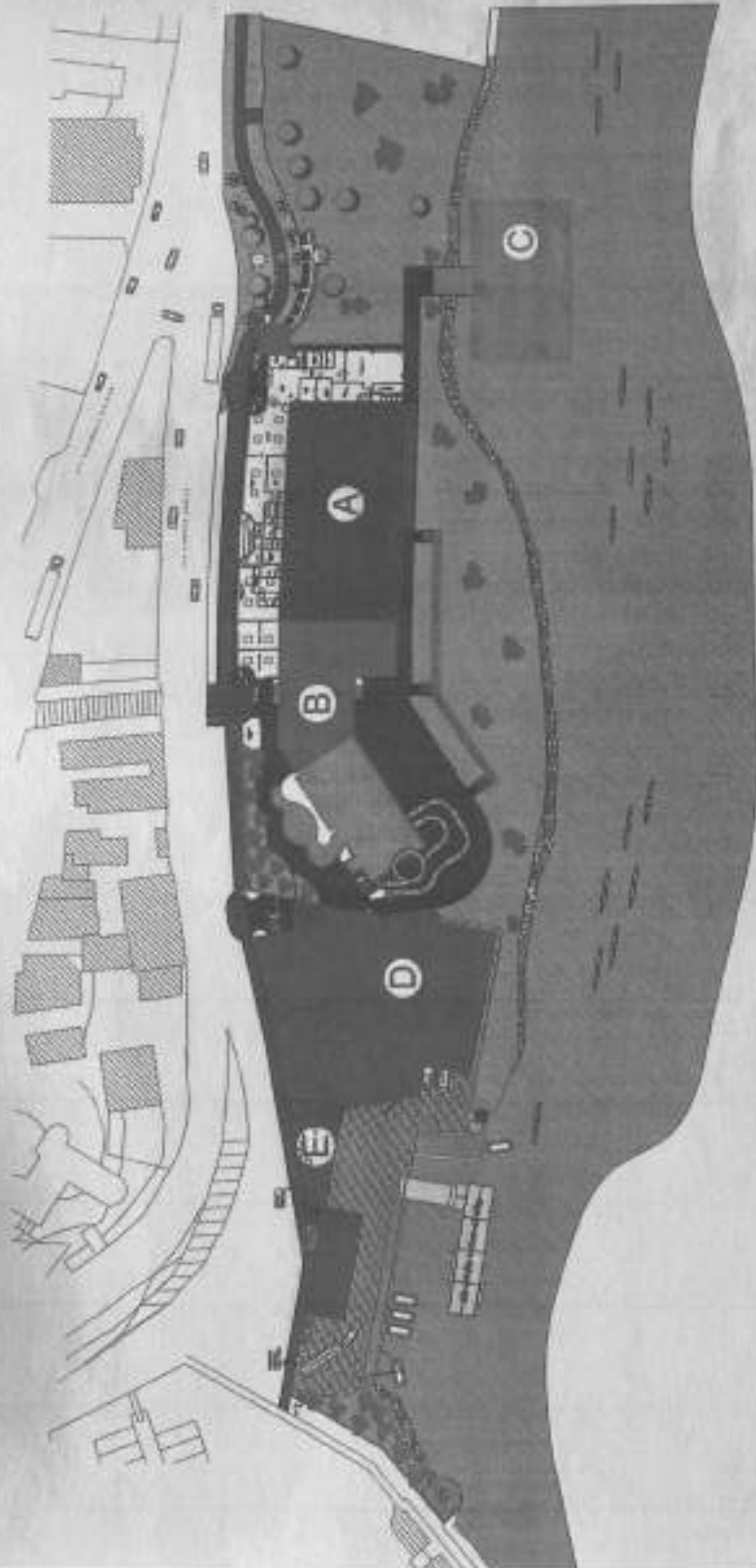
IMPORTO COMPLESSIVO corpo B:	€. 1.000.000,00
-------------------------------------	------------------------

CORPO C – REALIZZAZIONE DI PISCINA A LAGO.

Realizzazione di nuova piscina a lago dimensioni 12,00 x 25,00 m. con relativi impianti, imprevisti e varie.

- Lavori a misura e a corpo (I.V.A. esclusa):	€. 320.000,00
- Imprevisti (circa 10%)	€. 30.000,00

IMPORTO COMPLESSIVO corpo C:	€. 350.000,00
-------------------------------------	----------------------



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

PROGETTO PRELIMINARE
RIQUALIFICAZIONE COMPRESORIO
" LIDO / PISCINE / CANOTTIERI "

OGGETTO TAVOLA **PROVAZIONE DEGLI INTERESSI
PUBBLICI**

TAVOLA
8/a



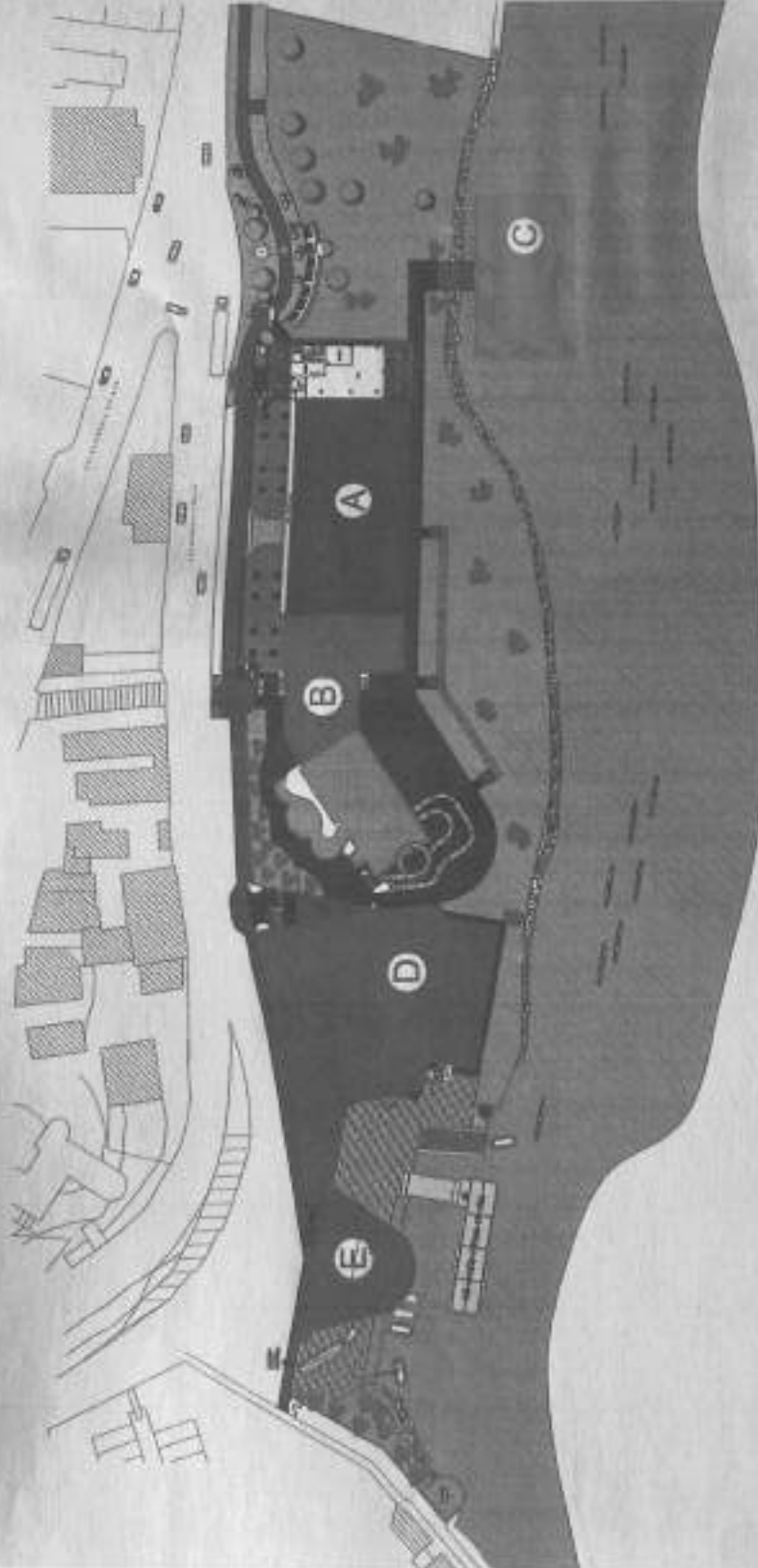
IMI - ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO



R - RAFFAELLO



IMI - ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

PROGETTO PRELIMINARE
RIQUALIFICAZIONE COMPRESORIO
* LIDO / PISCINE / CANOTTIERI *

OGGETTO TAVOLA
INTERPRETAZIONE DEGLI INTERVENTI
PIANTA PIANO PRIMO

TAVOLA
8/b



SETT. REG. ABBIGLIAMENTO

SETT. REG. SCOPPIO GIOIELLERIA

SP. 40/01 Nuovo ordinamento

SP. 40/01 Nuovo ordinamento



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616
e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it

www.comune.lovere.bg.it



www.borghitalia.it

Allegato 3:

Contributi pervenuti a seguito della seconda e conclusiva Conferenza di Valutazione

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008

PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

Certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001

SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute - Ambiente

Direttore: dr. Marcello Dalzano

24125 Bergamo – Via Borgo Palazzo 130

posta elettronica certificata (PEC): protocollo@pec.ats-bg.it

posta elettronica ordinaria (PEO): protocollo.generale@ats-bg.it

28.08.2023

Al Responsabile della
Area Gestione Territorio
Via G. Marconi, 19
24065 - LOVERE - BG

INVIATO VIA PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Seconda Conferenza per la V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica).
Osservazioni

In riferimento alla convocazione di cui all'oggetto, pervenuta al prot. ATS con n. I.0078711 del 09.08.2023;

Preso atto della documentazione relativa alla VAS del PGT, messa a disposizione sul sito del Comune e sul portale SIVAS di Regione Lombardia, datato 8 agosto 2023;

Valutato positivamente che gli obiettivi e le azioni della variante del PGT sono basate sull'analisi del fabbisogno primario e alla luce dell'andamento demografico nell'ultimo decennio hanno revisionato le previsioni di crescita andando ad individuare un trend che rispecchiasse meglio le reali tendenze demografiche, ponendo attenzione alla riduzione del consumo di suolo e alla rigenerazione urbana in coerenza con i dettati del PTR e del nuovo PTCP della Provincia di Bergamo;

Constatato che per le scelte rilevanti il processo di VAS prevede la presentazione e il confronto di alternative, compresa l'alternativa zero, cioè quella che esclude ogni intervento di modifica della situazione attuale;

Condiviso il metodo utilizzato e il contenuto approfondito del rapporto sullo stato ambientale contenuto nella VAS, basato sull'inquadramento socio-economico di Lovere e su una completa analisi delle matrici ambientali;

Visti gli esiti dell'istruttoria della pratica, si osserva quanto segue:

- ⟨ Vista la presenza di elettrodotti sul territorio, si raccomanda l'osservanza delle fasce di rispetto previste dalla normativa vigente in riferimento all'intensità dei conduttori di elettricità ad alta tensione.
- ⟨ Preso atto della presenza di punti di captazione di acqua destinata al consumo umano, si ritiene necessario il rispetto delle relative aree di protezione e tutela di tali fonti di approvvigionamento idrico. Si precisa che è sempre preferibile una fascia di rispetto maggiore rispetto alla distanza minima per norma.

〈 Nelle nuove zone di espansione e per le nuove infrastrutture viarie si ritiene utile suggerire l'osservanza della L.R. 31/2015 e delle norme UNI di riferimento per quanto riguarda la realizzazione dei nuovi impianti di illuminazione.

Questo Ufficio rimane a disposizione per qualsiasi eventuale ulteriore chiarimento.

Distinti saluti.

SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute - Ambiente

Il Direttore

Dalzano dr. Marcello

documento originale sottoscritto mediante firma digitale e
conservato agli atti ATS in conformità alle vigenti disposizioni
(D.lgs. 82/2005 e disposizioni attuative)



LOVERE DOMANI

Via Oprandi, 1
Lovere (BG)
C.F. 90041060162
loveredomani@gmail.com

ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DEL COMUNE DI LOVERE

Piazzale Marconi, 19

24065 Lovere (BG)

comune.lovere@pec.regione.lombardia.it

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED ENTE
PROCEDENTE DELLA V.A.S. –

COMUNITA' MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI

Via del Cantiere, 4

LOVERE (BG)

cm.laghi_bergamaschi_1@pec.regione.lombardia.it

ALLA PROVINCIA DI BERGAMO – SETTORE V.A.S.

Via Sora, 4

24100 Bergamo

segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

ALL'ARPA - Dipartimento di Bergamo

Settore VAS

Via C. Maffei, 4

24121 Bergamo

arpa@pec.regione.lombardia.it

All'ASST Dipartimento Prevenzione e Valutazione VAS

Via Mazzini, 13

24069 Trescore Balneario (BG).

protocollo@pec.asst-bergamoest.it

**OGGETTO: Osservazioni alla procedura e al contenuto del
procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione
Ambientale Strategica (V.A.S.).**

VARIANTE GENERALE AL PGT di Lovere.

**LOVERE DOMANI**

Via Oprandi, 1

Lovere (BG)

C.F. 90041060162

loveredomani@gmail.com

Con la presente si esprimono le seguenti valutazioni e richieste di modifiche al progetto di V.A.S.:

Introduzione di valutazione tecnico-urbanistica

Il P.T.G. Vigente aveva approvato e definito destinazioni specifiche dell'area detta delle "Reme", con zone edificabili, a verde pubblico, dotazione di nuovi parcheggi, potenziale nuova viabilità di collegamento a monte con la SS. 42, collegamento nord-sud, obbligando la proprietà a redigere un ATU.

Quest'area, da quando è stata chiusa l'estrazione del gesso, ha per Lovere **valenza primaria**, soprattutto perché ha una peculiarità unica del suo genere: l'interlocutore è un solo proprietario di circa 500.000 metri quadri.

Se ne deduce che pubblico e privato hanno un compito primario di elaborare uno studio di fattibilità, finalizzato ad attivare politiche urbane, implementare una pianificazione strategica di **area vasta**.

Parte di quest'area è inoltre interessata, nel PGT vigente, da un PL (adiacente alla galleria delle Sante), con cessione di parcheggi, realizzazione di rotonda d'accesso, verde pubblico, adottato e approvato **ma mai attuato**.

L'ATU doveva essere di iniziativa Pubblica e Privata, doveva far parte di una "Piattaforma Territoriale Strategica", finalizzata a radicare la sua potenza nel territorio di contesto (leggi: Centro Storico, Ospedale, aree per il mercato, dotazione di ampia superficie di parcheggi, area per la palestra polisportiva, aree residenziali, potenziamento delle aree dei servizi (alcuni già esistenti) di supporto alle aree residenziali, ecc.), evitando di agire sempre "per piccole logiche di paese", puntando, secondo quanto progettato, ad un nuovo polo di sviluppo equilibrato di vera trasformazione dell'assetto e dell'impianto urbanistico del paese.

Quest'area ha una potenzialità urbana di snodo, ha la capacità di fungere da connettore dell'area del Centro Storico, ha peculiarità innovatrice, suscettibile di riverberare all'esterno e al suo interno gli impulsi al cambiamento dell'assetto urbanistico e sociale del paese.

Quest'ambito a monte del centro storico di Lovere, doveva proporsi come area destinata all'edilizia sostenibile (ove geologicamente possibile e fattibile, ovviamente), "trasformatore di energie", "fertilizzatore del territorio locale",



LOVERE DOMANI

Via Oprandi, 1
 Lovere (BG)
 C.F. 90041060162
loveredomani@gmail.com

"recuperatore di aree degradate già sfruttate per l'utilizzo minerario", con un vasto consumo di suolo già perpetrato, quindi la sua attuazione dava un effetto "rigenerativo" all'aera e a tutto il paese.

La proposta di "Territorio Rigenerato" per Lovere si articolava su almeno tre livelli d' intervento:

a) **Area Piattaforma**, quale importante tassello delle strategie del sistema paese:

- snodo viario nord-sud;
- snodo per la nuova piattaforma del mercato settimanale del sabato e piattaforma per parcheggi e gli spettacoli durante il resto della settimana;
- snodo di arrivo con vasto parcheggio per raggiungere Lovere da monte e poi il lago, anche con scale mobili;
- snodo di verde pubblico, per tutti gli sport, per l'auspicata palestra, per lo sport del padel, del mini golf, per lo svago, ecc.,
- snodo degli spazi ludico-ricreativi, per il percorso vita, per lo svago, gli orti per gli anziani, per un sistema sentieristico che raggiunga la Torricella senza scale ecc.;
- snodo per la residenza abitativa residenziale multipla, (anche sociale, in particolare per gli anziani e giovani copie).

Lovere si sarebbe presentata con uno specifico "Territorio Piattaforma", che ha la funzione di trasformare e indirizzare la pianificazione territoriale con una forte connotazione funzionale, turistico-residenziale e connettiva con i suoi nuovi servizi.

L'Amministrazione Comunale ha il compito di guidare e promuovere l'azione privata facendo leva sul mercato immobiliare, sui diritti edificatori, sulla rigenerazione del vicino Centro Storico con perequazioni di aree finalizzate alla riqualificazione!

Cosa indica oggi la proposta di VAS?

Vengono individuati ben 5 "Ambiti di Trasformazione" per una superficie territoriale (consumo di suolo) pari a mq 46.788 e un'edificazione di ben **25.435 mq di Superficie Lorda Massima**: in pratica, se si opta per costruire alloggi di circa 60/80 mq lordi, se ne ricava una stima di 400 Alloggi (oltre a relativi accessori), in dettaglio:



LOVERE DOMANI

Via Oprandi, 1
 Lovere (BG)
 C.F. 90041060162
loveredomani@gmail.com

Ambiti che interessano l'area "Ex Reme" -

L'ambito di Trasformazione n° 1 è completamente privo delle opere di urbanizzazione primaria (strada di accesso, rete fognaria, acquedotto, rete elettrica, illuminazione pubblica, ecc.). Non esiste traccia di potenziamento delle strade strettissime e acclive che oggi raggiungono tale area; inoltre è addirittura interessata dal passaggio di **due elettrodotti!**

L'ambito di Trasformazione n° 4 con le stesse carenze di opere di urbanizzazione sopra citate, addirittura il comparto prevede che si edifichi sull'ampia ex strada privata camionabile di arroccamento alla cava, posta su un versante inclinato esposto a nord, in continuità con una edificazione compatta e priva di valore percettivo paesaggistico "del bello", adiacente ad aree già edificate negli anni ottanta.

L'ambito di Trasformazione n° 5 con le stesse carenze di opere di urbanizzazione citate sopra; è addirittura prevista l'edificazione su un'area soggetta a ripristino e riqualificazione ambientale con messa in sicurezza dei versanti, i cui lavori di intervento non sono ancora ultimati e **sono soggetti a continui scavi con asportazione di gesso, rimandando in modo perpetuo il suo completamento finale di cui si prefiggeva il progetto.**

All'interno del suo perimetro (superficie territoriale oggetto d'intervento) non è neppure previsto l'allargamento a monte di un tratto della Via Celeri partendo dal "Sacello dei Morti delle Peste": dovrà eseguire l'allargamento la Pubblica Amministrazione perché il progetto di PGT prevede l'allargamento a valle, comprendendo, inoltre anche l'allargamento della Via Golgi sempre a valle!

Sempre in riferimento **all'attuale ambito delle "Ex Reme"**, occupata da edifici fatiscenti (finalizzati in passato alla lavorazione del gesso, e, da quanto ci risulta mai sottoposta a procedura di bonifica), invece di mantenere la destinazione del PGT Vigente (potenziale area per le infrastrutture, i servizi, l'area per il mercato e per parcheggi ecc.) è stata destinata all'edificazione escludendola da qualsiasi procedura attuativa.

In pratica è possibile una edificazione con indice 1,25 mq/mq (circa 12.500 Mq di alloggi, uffici ecc.): con una semplice procedura di "SCIA Alternativa al Permesso di Costruire"!



LOVERE DOMANI

Via Oprandi, 1
 Lovere (BG)
 C.F. 90041060162
loveredomani@gmail.com

I parcheggi pubblici, tanto auspicati in questi 14 anni, già previsti quale area a standards nel PGT Vigente, come supporto all'Ospedale e altri Servizi erogati in loco, **non sarà più obbligatorio realizzarli!**

Ma la perdita totale di ogni potenziale "**Progetto di Riqualficazione Ambientale**" dei versanti dell'ex cava Reme previsti nel PGT Vigente, sono stati completamente omessi e destinati ad "Ambiti rurali di tutela paesistico-percettiva e dell'abitato (art. 4.22 NTA). In pratica, un'area abbandonata "a se stessa, senza obblighi (per la proprietà e per la Pubblica Amministrazione) di un potenziale utilizzo a standard pubblico.

Lo "**spacchettamento**" e l'attuazione per "**Ambiti Diversi e Separati**", dell'area "**EX Reme**", senza una loro visione e convenzionamento unitario, fa perdere a Lovere una occasione, l'ultima possibile, di risolvere insieme alla Pubblica Amministrazione, una serie di problemi storici e fondamentali per il futuro del paese. Ovvero, quelli di una viabilità che in molte situazioni (anche quotidiane), segna insufficienze importanti di una scarsità di parcheggi e aree di sosta, soprattutto a servizio del Centro Storico e dei servizi insediati (Ospedale, Casa della Comunità, Teatro Crisytall, Oratorio, Casa della Serenità, Accademia Tadini, ecc.), creazione di spazi che liberino il lungolago da funzioni, quali il mercato settimanale, ora notevolmente penalizzante e intasante. Non ultimo il problema del "**Recupero Ambientale**" delle aree soggette ad escavazione in passato e attualmente in atto: una ferita che la natura ha parzialmente sanato, ma ancora profondamente presente.

Questi e altri problemi, con la variante al PGT, verranno completamente dimenticati e resi d'impossibile soluzione.

L'ambito di Trasformazione n° 2

Quest'ambito non ha mai avuto attuazione a causa dell'esistenza di una rete di alta tensione che interessa la sua potenziale edificazione.

In passato è stato oggetto di variante urbanistica, (stralciato l'obbligo di interrare la line di alta tensione).

Ora, viene ulteriormente ridotto dimensionalmente il comparto (quindi sarebbe una soluzione di "non consumo di suolo"), obbligando però non più gli attuatori dell'intervento a costruire a loro cure e spese il tracciato stradale di



LOVERE DOMANI

Via Oprandi, 1
 Lovere (BG)
 C.F. 90041060162
loveredomani@gmail.com

collegamento previo proseguimento della "Via dei Mori" per ricongiungersi alla Via Davine, **quartiere di case sparse non ancora raggiungibile con l'autoambulanza e i mezzi di soccorso antincendio dei Vigili del Fuoco.**

L'ambito di Trasformazione n° 3

Quest'ambito è collocato su un versante fortemente acclive: addirittura al suo interno è collocata una porzione di area prevista come edificabile, classificata nella Carta di fattibilità geologica **in classe 4**: fattibilità con gravi limitazioni (infatti a 20 metri di quest'area c'è un'edificio che sta crollando a causa della incapacità di portanza del suolo dove è stato edificato).

Inoltre, la sua potenziale edificazione è fortemente in conflitto con l'inesistenza delle opere di urbanizzazioni primarie, (quelle esistenti sono sottodimensionate e certamente non capacitive per la proposta di futura area di espansione residenziale).

Tutti gli ambiti di trasformazione e le nuove aree edificabili, siano state concepite per una "Mono funzione" residenziale, che è l'esatto contrario di quello che dovrebbe fare nella contemporaneità, e cioè promuovere un *mixité* di funzioni che consentano di avere una città più viva, più democratica e più permeabile.

La pianificazione proposta fa intravedere uno scivolamento verso una funzione di "una città dei ricchi e una città dei poveri".

Come viene definita la pianificazione di una nuova viabilità?

Nel progetto di Nuovo PGT viene inserito, con campitura in colore rosso una futura viabilità con nuova potenziale galleria da eseguirsi a monte e adiacente al Santuario delle Sante e alla Scuola Elementare Privata: **non serve a nulla**, visto che è stato tolto e non più previsto l'allargamento della "galleria corta" adiacente all'Ospedale.

Come viene conteggiato il consumo di suolo?

All'art. 3.1 della "Sintesi non tecnica" si parla di riduzione di consumo di suolo pari ad oltre il 68%. Semplice: l'area dell'"Ex Cava Reme", contenuta nell'Ambito di Trasformazione del PGT Vigente, era totalmente perimetrata, ma all'interno era previsto per oltre l'80% la sua riqualificazione da adibire e destinare a standards collettivi: ora è stata trasformata in Zona Agricola, nella



LOVERE DOMANI

Via Oprandi, 1

Lovere (BG)

C.F. 90041060162

loveredomani@gmail.com

fattispecie: "Ambiti rurali di tutela paesistico-percettiva e dell'abitato (art. 4.22 NTA)"; vanno ridefiniti i conti: **c'è complessivamente un consumo di suolo sostanzialmente diverso da quello indicato nella tabella 3.1.2.**

I conteggi concernenti il consumo di suolo, andrebbero fatti rispetto alla situazione dello stato dei luoghi, non rispetto ai mq che lo strumento urbanistico ha in "serbo", altrimenti è una presa in giro.

Come si affrontano i problemi dei cambiamenti climatici?

Nei documenti di VAS non si è fatto cenno alla possibilità di approvare "Un Percorso Internazionale verso l'adozione di misure per l'adattamento ai cambiamenti climatici delle Alpi e Prealpi a livello comunale", prendendo come elementi di valutazione il quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), la Conferenza di Parigi (COP21) e di Marrakech (COP22). Il tutto è inoltre in attuazione della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici adottata con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 16.6.2015 n 86, il cui processo tecnico è in corso di definizione presso il Ministero dell'Ambiente: **se ne richiede un approfondimento nel progetto di VAS.**

Come viene affrontata la potenziale esondazione del torrente Borlezza, quando raggiunge la strozzatura del Tinazzo?

Ci si pone il problema di quali azioni concrete deve attuare la Pianificazione Urbanistica, sulla scorta di approfonditi studi geologici e geotecnici, al fine di scongiurare le potenziali esondazioni catastrofiche che si potrebbero verificare lungo l'asta del Borlezza, e di conseguenza interessare oltre la Centrale Idroelettrica di Poltragno, anche le zone abitate sottostanti.

Come vengono affrontati i problemi di un "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile"?

Il PAES rappresenta l'occasione per favorire una migliore integrazione delle politiche ambientali del territorio, tenendo conto dei potenziali effetti derivanti dalla pianificazione attuale e futura: **se ne richiede un approfondimento nel progetto di VAS.**

Come viene affrontato il tema della "Comunità Energetica"?

Va incentivato e concretizzata l'attuazione con incentivi per la posa di pannelli fotovoltaici sui tetti degli edifici, finalizzati a completare il lavoro già iniziato



LOVERE DOMANI

Via Oprandi, 1

Lovere (BG)

C.F. 90041060162

loveredomani@gmail.com

finalizzato alla creazione di una vera Comunità Energetica: **se ne richiede un approfondimento nel progetto di VAS.**

Come vengono affrontati i problemi della "Rigenerazione Urbana"

Anacronisticamente si è optato per il consumo di suolo, portando l'edificabilità anche all'esterno dell'area "Ex cava Reme", su aree di verde agricolo.

Nulla viene indicato per il riutilizzo (anche incentivato), di interi edifici del Centro Storico in totale dismissione e collabenti!

Presidente: Dr. Graziano Martinelli - Delegato alla trasmissione: Ivo Filosi

f. Maelli



LOVERE DOMANI

Via Oprandi, 1

Lovere (BG)

C.F. 90041060162

loveredomani@gmail.com

DELEGA

Il sottoscritto Graziano Martinelli, in qualità di Presidente dell'Associazione Lovere Domani,

DELEGO

Il Sig. Ivo Francesco Filosi a presentare, con la PEC personale, le Osservazioni alla VAS.

Distinti saluti.

Graziano Martinelli

OSSERVAZIONE

Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica - variante generale al PGT

Al signor Sindaco del Comune di Lovere,

il sottoscritto **ING. BORDINI REMO** a nome e per conto della cliente **FIGAROLI ROMINA**

presenta osservazione

al Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica - variante generale al PGT depositata dal 8 agosto 2023 presso l'Area Gestione Territorio del Comune di Lovere.

Il sottoscritto ha ricevuto l'incarico di verificare l'impatto della variante di cui all'oggetto, sull'area di sua proprietà sita in Lovere (BG) via Davine snc identificata catastalmente ai mappali n° 3096, 3692 al foglio 9.

La proprietà risulta attualmente classificata, secondo il vigente P.G.T., in zona urbana "Br3 Aree Residenziali Libere da Completare".

Nella variante VAS di cui all'oggetto, la proprietà è completamente occupata da un vincolo stradale perdendo la possibilità edificatoria.

Con la presente

si osserva

che il vincolo è apposto su di una viabilità in galleria, ubicata ad una quota inferiore a decine di metri rispetto al terreno in oggetto, pertanto la viabilità non può esplicitare alcun impatto sul terreno in oggetto nemmeno di tipo geologico in quanto la galleria è stata realizzata decine di anni fa ed in fase di realizzazione sul sito in oggetto non si è verificato alcun fenomeno.

Con la presente osservazione si richiede pertanto che venga rimosso il vincolo proposto.

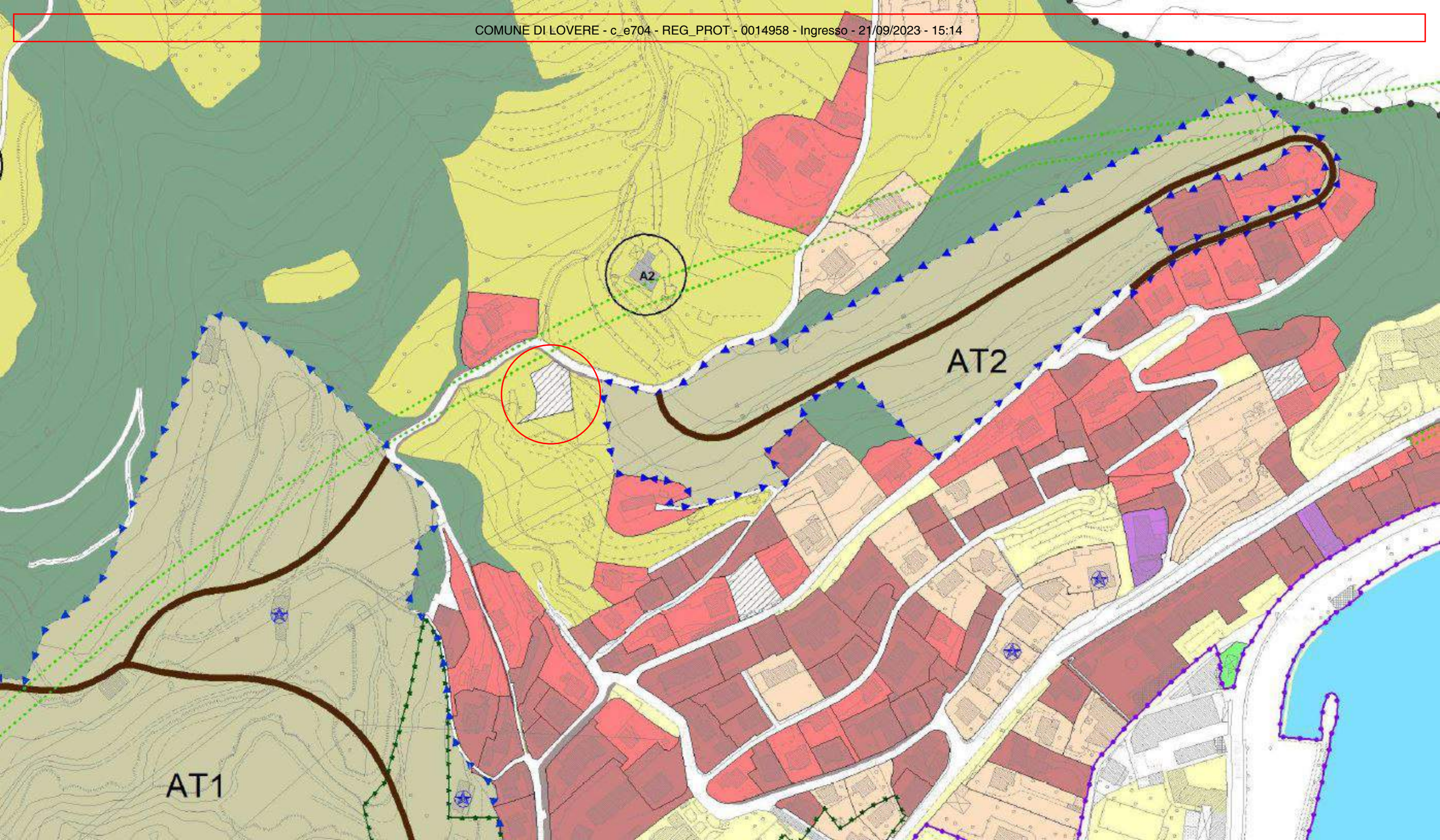
A tal fine, si allega alla presente la seguente documentazione:

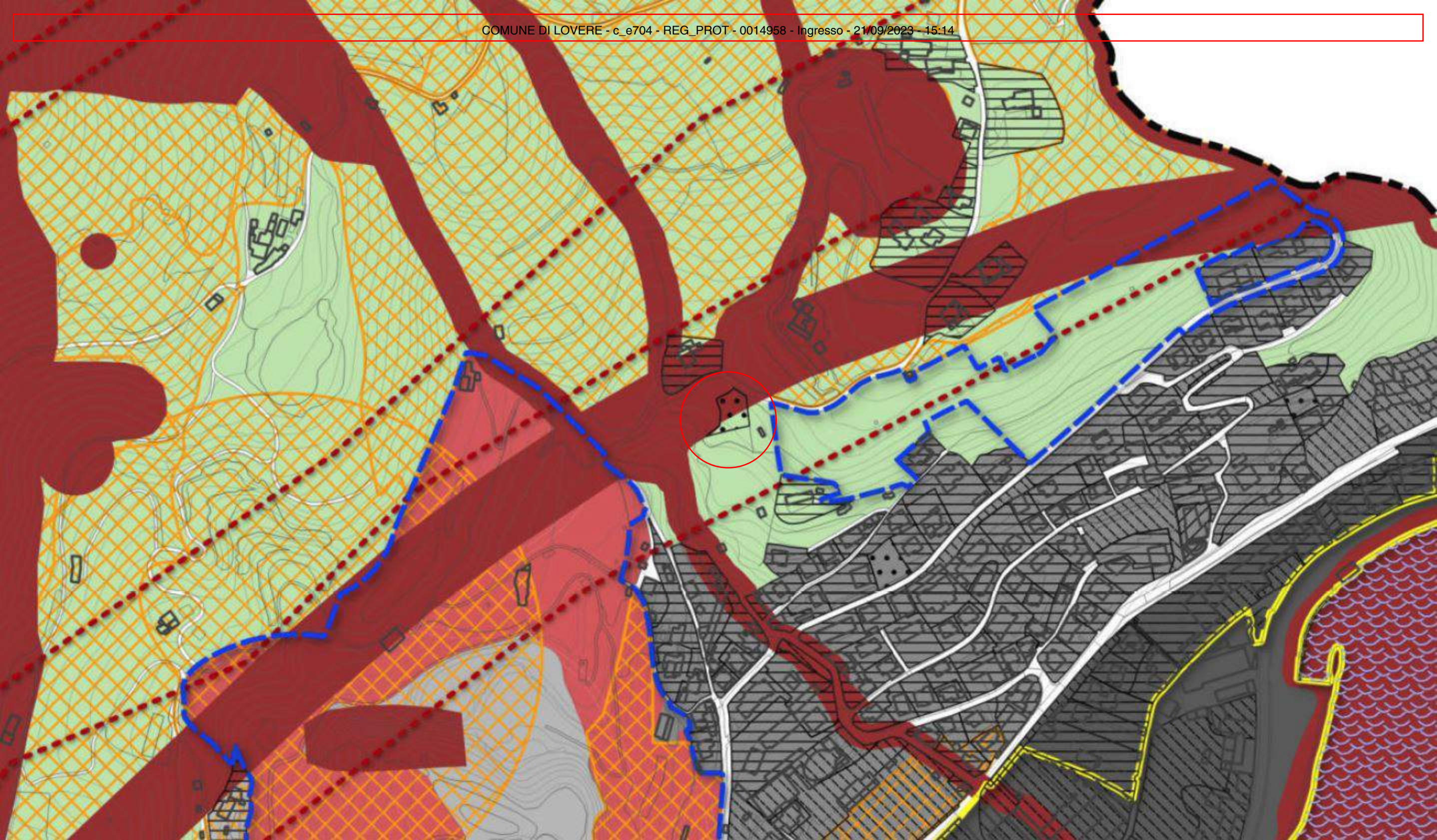
- Estratto mappa catastale
- Estratto PGT vigente
- Estratto variante VAS

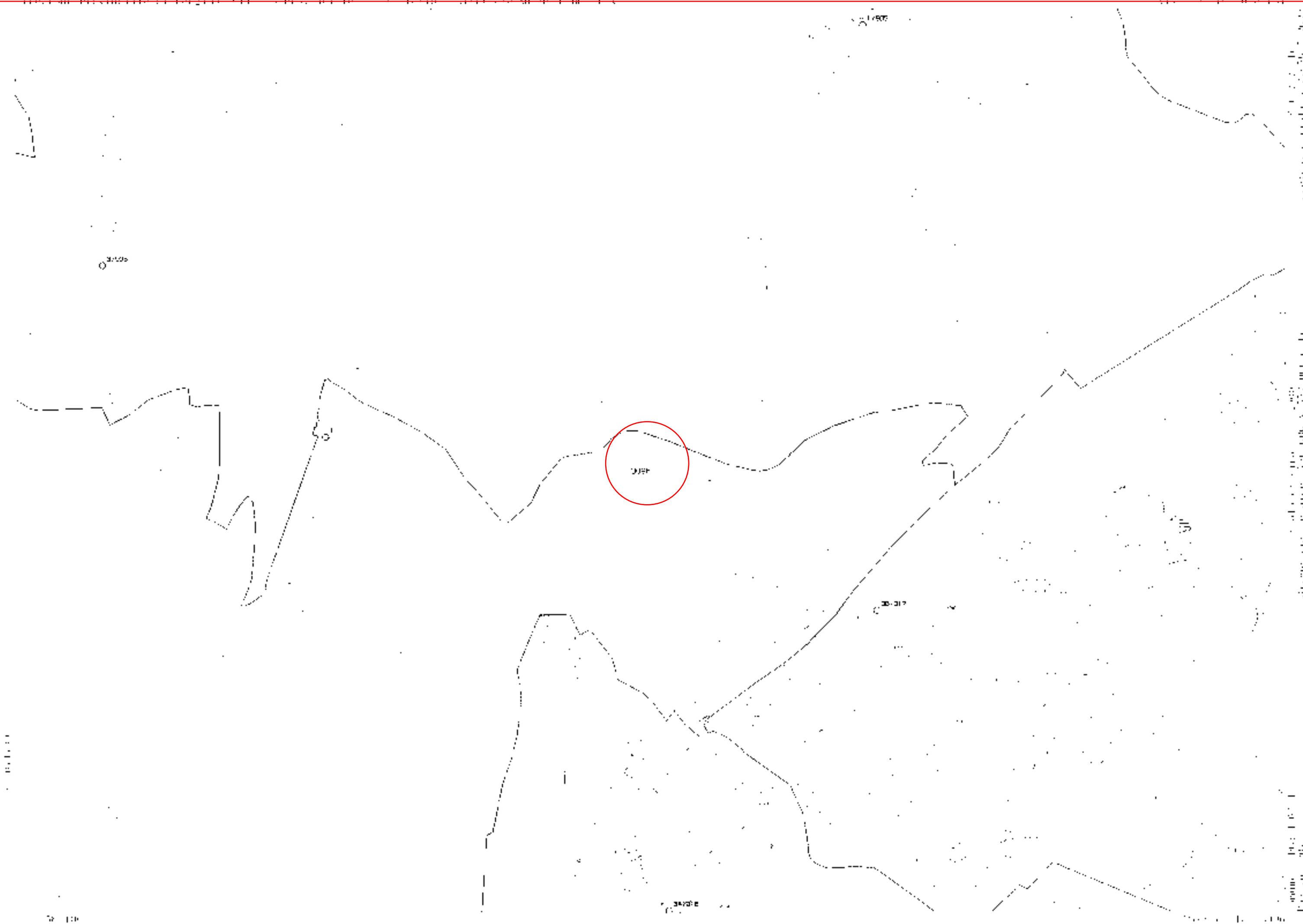
data 20/09/2023

firma









Prodotto e distribuito dal Comune di Lovere - Via S. Maria 1 - 24020 Lovere (BG) - Tel. 035/460111 - Fax 035/460112 - Email: info@comune.lovere.bg.it



Provincia di
Bergamo

Dipartimento Presidenza, Segreteria e Direzione Generale

Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica

Via Sora, 4 - 24121 Bergamo

Tel. 035.387288

segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

TRASMISSIONE VIA PEC

Data:

Spett.le

Prot. n.

07-04/bp/dm

Comune di Lovere

e p.c. **Servizio Ambiente e Paesaggio**

Oggetto: VAS della Variante Generale al PGT.
Contributi e osservazioni

Con riferimento alla Vs. nota prot. 12946 del 08/08/2023, pervenuta al Prot. provinciale n. 48143 in data 08/08/2023, relativa alla VAS della variante in oggetto, al fine di offrire un contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente, in qualità di ente territorialmente interessato, avendo analizzato i documenti pubblicati sul sito "SIVAS", si formulano le considerazioni di seguito riportate.

Il Comune di Lovere è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con DCC n. 1 del 20/01/2012 e successive varianti puntuali.

Il procedimento della Variante generale al PGT è stato avviato con DGC n. 65 del 22/06/2021, e con DGC n. 96 del 14/09/2021 il Comune ha disposto l'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La variante in oggetto, che si configura quale **nuovo PGT** in quanto primo adeguamento al PTCP, modifica tutti i documenti di Piano (DdP, PdR, PdS).

Il Rapporto Ambientale (RA) specifica che gli obiettivi della variante sono volti al miglioramento dello stato del territorio comunale, garantendo un adeguato sviluppo economico e sociale della comunità anche attraverso la razionalizzazione del sistema dei servizi, oltre che al miglioramento dell'urbanizzato al fine di contenere la dispersione territoriale nel rispetto degli elementi di invarianza presenti e di garantire una adeguata risoluzione a problematiche locali, in particolare legate al sistema della viabilità e della mobilità. Specifica attenzione, inoltre, è posta agli aspetti di carattere paesaggistico e naturalistico, anche in relazione alla tradizionale conduzione del territorio e al consolidamento del sistema turistico sostenibile, connessi a politiche di valorizzazione, promozione e fruizione del comune, nel particolare contesto in cui si inserisce.

Relativamente allo **Stato di attuazione del PGT vigente**, nel Rapporto Ambientale (RA) si evidenzia che il Documento di Piano del PGT vigente individua 2 Ambiti di Trasformazione a destinazione prevalentemente residenziale: AT1: sito immediatamente a monte del centro storico con una superficie territoriale di circa 154.000 mq; AT2: sito a monte del tratto terminale di via dei Mori, con una superficie territoriale di circa 30.000 mq. Nessuna delle previsioni di Ambiti di trasformazione del PGT vigente risulta attuata o in corso di attuazione.

La Variante prevede nuove aree prevalentemente residenziali in ambiti di trasformazione (AdT1, AdT2, AdT3, AdT4, AdT5), localizzati in corrispondenza o a sostituzione di ambiti di trasformazione già individuati dal PGT previgente; la documentazione depositata elenca i nuovi ambiti ma non li definisce con schede o individuazioni.

Si evidenzia che non è stato possibile analizzare le modifiche degli Ambiti di trasformazione in quanto nel RA non è stata inserita alcuna tabella di confronto tra PGT vigente e nuovo PGT.

Relativamente al **Dimensionamento del nuovo Piano**, nel RA si evidenzia che la presente Variante determina una consistente riduzione del consumo di suolo e della capacità insediativa rispetto al PGT vigente: le previsioni in ambiti di trasformazione prevalentemente residenziale si riducono da 184.000 mq circa di ST del PGT vigente a circa 46.800 mq di ST della Variante di Piano. Inoltre, in termini di Bilancio ecologico del suolo la Variante determina una riduzione di consumo di suolo di circa 115.000 mq.

Si rileva che il RA non effettua un confronto con le previsioni del PGT vigente e pertanto non è possibile fare una valutazione in merito. Il tema delle **dinamiche demografiche** risulta, inoltre, trattato in modo generico affrontando la parte di analisi senza specificare le scelte effettive del nuovo PGT.

Con riferimento al **tema del consumo di suolo**, il nuovo PGT prevede una riduzione minima di consumo di suolo in ambiti di trasformazione a destinazione residenziale pari a 41.585 mq. Il RA specifica che nel territorio comunale di Lovere al 2014 sono presenti, in ambiti di trasformazione, previsioni con la sola destinazione residenziale, mentre non sono presenti previsioni con destinazione non residenziale.

Dal confronto tra la Variante di Piano (scenario T1) ed il PGT di riferimento (vigente al 02/12/2014 T0) risulta poco meno di 9.600 mq di Territorio Urbanizzato in più, ma oltre 125.000 mq di Territorio Urbanizzabile in meno, con un bilancio ecologico del suolo di circa 115.120 mq a favore dello scenario di Variante rispetto al PGT di riferimento.

Nel complesso la soglia di riduzione del consumo di suolo rispetto agli ambiti di trasformazione a destinazione residenziale risulta pari ad oltre il 68%, con una differenza di oltre 113.000 mq tra il PGT originario e la Variante; inoltre, anche al T1 è confermata l'assenza di previsioni a destinazione non residenziale.

Si ricorda che in fase di compatibilità questi dati dovranno essere dettagliati andando ad identificare, per ogni AT la porzione su suolo libero al 02/12/2014 e la corrispondente previsione attuale precisando che per suolo agricolo naturale si intende quello così definito dai *Criteri Regionali per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo – aggiornamento 2021*.

Non essendo stato possibile visionare la **Carta di Consumo di Suolo**, poiché non presente tra la documentazione depositata, si rammenta che oltre all'indicazione di superficie urbanizzata, urbanizzabile e libera la stessa dovrà evidenziare con apposite simbologie grafiche:

- gli interventi pubblici e di interesse pubblico o generale di rilevanza sovracomunale per i quali non trovano applicazione le soglie di riduzione del consumo di suolo ai sensi del comma 4 art. 2 della l.r. 31/14;
- le porzioni di superficie urbanizzata e urbanizzabile interessate da ambiti di trasformazione, piani/progetti di recupero e di rigenerazione, suddivisi per destinazione funzionale prevalentemente residenziale o per altre funzioni urbane);
- gli ampliamenti per attività economiche già esistenti nonché le varianti di cui all'art. 97 della l.r. 12/2005 (SUAP in variante al PGT).

Il tema delle **dinamiche demografiche** non risulta adeguatamente trattato, mancano la parte di analisi e le scelte effettive del nuovo PGT.

Relativamente alla **rigenerazione urbana**, nel territorio comunale di Lovere non sono state individuate aree dismesse.

In tema di **Ambiti Agricoli Strategici** il territorio comunale di Lovere risulta interessato per una fascia piuttosto limitata nella sua porzione centrale, a monte dell'edificato presente lungo le sponde lacuali. Tra la documentazione è presente una tavola di individuazione ma il tema non viene trattato nel RA.

In relazione alle modifiche proposte e alla verifica degli impatti ambientali svolta dal RA, si ritiene opportuno osservare quanto segue:

- in tema di **scarichi**, nel parere del **Settore Gestione del territorio - Servizio Risorse idriche-Scarichi**, si specifica che non c'è nulla da rilevare. "In linea generale, si ritiene comunque

opportuno specificare che le nuove aree residenziali e/o di espansione siano dotate di tutte le infrastrutture necessarie, compresa la rete di pubblica fognatura.

Per quanto attiene invece alle acque meteoriche di dilavamento è auspicabile la raccolta ed il riutilizzo delle stesse ed il recapito nei recettori naturali, ciò al fine di evitare al minimo lo scarico in pubblica fognatura. A tal fine si evidenzia che il territorio comunale di Lovere risulta ubicato nell'ambito del bacino del Lago di Iseo dove, ai sensi dell'art. 6 – comma 5, del R.R. n. 6/2019, in una fascia compresa entro 300 m dalla linea di costa valutati in proiezione piana, è vietata l'attivazione di scarichi di origine domestica sia su suolo/strati superficiali del sottosuolo, sia in acque superficiali.”

- in tema di **rifiuti**, nel parere del **Settore Ambiente - Servizio Rifiuti**, si evidenzia quanto segue:
 - ⟨ “il vigente strumento di programmazione in materia di rifiuti e bonifiche è il Programma Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB), approvato con DGR n. 6408 del 23 maggio 2022, pubblicata sul BURL S.O. n. 21 del 30 maggio 2022. Al Titolo IV e nell'Appendice 1 delle NTA del PRGR sono definiti i *Criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero dei rifiuti*. Il documento è disponibile al seguente link: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/ambiente-ed-energia/Rifiuti/aggiornamento-piano-rifiuti-e-bonifiche-regionale/aggiornamento-piano-rifiuti-e-bonifiche-regionale>
 - ⟨ la versione pubblica aggiornata del C.G.R. Web è disponibile al seguente link: <https://www.cgrweb.servizirl.it/>
 - ⟨ i dati aggiornati al 2021 sulla produzione di RU e sull'andamento della raccolta differenziata in provincia di Bergamo sono disponibili al seguente link: <https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbgrm/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/2466>
 - ⟨ si condividono i contenuti dell'Articolo 45 - *Verifica dell'idoneità dei suoli nell'ambito di interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica* delle NTA. Ad integrazione:
 - si suggerisce di prevedere in generale, nell'ambito di interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica, una valutazione della necessità di eseguire indagini volte alla verifica dell'eventuale contaminazione e dell'esistenza di altre passività ambientali in tutte le aree interessate da pregressi utilizzi o dalla presenza di edificazioni e/o infrastrutture;
 - si segnala che l'esclusione dalla normativa sui rifiuti delle terre e rocce da scavo (compreso l'utilizzo nel sito di produzione) è disciplinata dal D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 *Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*. Con Delibera 9 maggio 2019, n. 54 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente - SNPA, organo di coordinamento tra le ARPA, sono state approvate “*Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo*”;
 - si richiamano di seguito le principali disposizioni da seguire per la corretta gestione dei rifiuti dettate dal D.Lgs. 152/2006:
 - ✓ dovranno essere osservati i criteri di priorità indicati all'art. 179;
 - ✓ per il raggruppamento dei rifiuti, prima della raccolta, nel luogo dove sono stati prodotti, dovranno essere rispettate le condizioni indicate all'art. 185 bis (nonché all'art. 23 del predetto D.P.R. n. 120/2017 per le terre e rocce da scavo qualificate rifiuti);
 - ✓ gli oneri/adempimenti in capo ai produttori di rifiuti sono indicati agli artt. 188, 188-bis, 189 e 190;
 - ✓ per il trasporto dei rifiuti occorre fare riferimento all'art. 193; – per quanto riguarda la fase di cantiere:
 - a) dovrà essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;
 - b) dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori e polveri;

- c) dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - d) la gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni.”
- in tema di **suolo, natura, paesaggio e biodiversità** il territorio comunale si colloca all'interno del settore n.129 “Bassa Val Camonica” e risulta in gran parte interessato da elementi primari o di secondo livello della rete ecologica, sostanzialmente con la sola esclusione delle aree principalmente edificate. In particolare, gli elementi primari della RER interessano l'intera porzione comunale del Lago di Iseo e buona parte delle aree della porzione centrale e settentrionale del territorio comunale (a nord delle aree edificate lungo la costa). Esse includono l'Area prioritaria per la biodiversità n.72 “Lago di Iseo” e l'Area prioritaria per la biodiversità n.56 “Monti di Bossico”.

La **Rete Ecologica Comunale** viene individuata su due tavole (A.5.4 e A.5.4.1) ma non risulta trattata nel RA.

Relativamente ai **Siti di Rete Natura 2000**, non presenti sul territorio comunale, nel parere del **Settore Ambiente – Servizio Ambiente e Paesaggio** si formulano le seguenti osservazioni:

“In relazione alla verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000, nel Rapporto Ambientale al capitolo 1.2 è solamente indicato che “nel territorio comunale di Lovere e nei comuni contermini non sono presenti siti della Rete Natura 2000 (Tavola A.01, Allegato 1.A); anche in relazione ai contenuti delle previsioni della Variante di Piano, non si rende necessario attivare la procedura di Valutazione di Incidenza. A tale proposito si ritiene opportuno segnalare al Comune che le Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA), pubblicate su G.U. Serie generale n.303 del 28/12/2019 e recepite nell'Allegato A alla DGR 4488/2021 e smi, hanno chiarito che la Valutazione di Incidenza si applica a tutti i Piani, Programmi, Progetti, Interventi e Attività (P/P/P/I/A) non direttamente connessi alla gestione di Siti Rete Natura 2000 e la cui attuazione potrebbe generare incidenze significative sui siti medesimi. Solo i P/P/P/I/A che ricadono tra le categorie dei pre-valutati dalle Regioni non sono oggetto di ulteriori valutazioni, ma unicamente di una verifica di corrispondenza. Al riguardo si evidenzia che:

– l'Allegato B alla DGR 4488/2021 contiene l'elenco degli interventi/piani pre-valutati da Regione Lombardia, ritenuti “non significativi” nei confronti dei diversi Siti Rete Natura 2000 presenti in Regione Lombardia. Nello specifico i piani/programmi pre-valutati sono elencati nella scheda “caso specifico 17” contenuta nell'Allegato B;

– tra i piani comunali pre-valutati vi sono i PGT di comuni non interessati dalla presenza di Siti Natura 2000 o non direttamente confinanti con siti Natura 2000 (casistica in cui ricade il Comune di Lovere), ad esclusione di “PGT di Comuni o Varianti che abbiano Ambiti di Trasformazione, Piani Attuativi, nuove aree di Servizi che non siano esclusivamente a verde, o Ambiti di Riqualficazione qualsivoglia definiti in cui risulti necessario valutare l'incidenza su elementi della Rete Ecologica Regionale (corridoi primari, elementi di primo livello e tutti i tipi di varchi, ai sensi della DGR 10962/2009) o Provinciale/Metropolitana, individuati da strumenti di pianificazione delle Reti ecologiche”¹ ;

– le modalità per la verifica di corrispondenza tra la proposta presentata dal proponente e quella prevalutata da Regione sono disciplinate nell'Allegato C alla DGR 4488/2021 e smi e prevedono, per la “tipologia piani comunali”, che la verifica sia effettuata dalla Provincia sulla base di uno specifico modulo (Allegato E alla DGR 4488/2021 e smi) che dovrà essere compilato dal proponente (nel caso specifico il Comune di Lovere).

Si rileva che tra le previsioni della variante generale al PGT (Figura 1), valutate dal Rapporto Ambientale, alcune risultano interferire con elementi di I livello della RER, nello specifico:

– Ambito di trasformazione “AdT1”, che si sviluppa sul semipianoro a nordovest dell'abitato consolidato attiguo alla pubblica via Celeri ed è ricompreso nelle previsioni di trasformazione strategica del vigente Documento di Piano;

¹ Si evidenzia che in caso di interferenza delle previsioni di Piano con elementi della Rete ecologica (regionale o provinciale) dovrà essere presentata, allo scrivente Servizio, istanza di Screening di Incidenza compilando la modulistica di cui all'Allegato F alla DGR 4488/2021 e smi (non è prevista la redazione di uno Studio di Incidenza, ma una esaustiva e dettagliata descrizione del piano oltre alla messa a disposizione dei relativi elaborati di piano).

- Ambito di trasformazione “AdT2”, che si sviluppa a nord di via dei Mori, a completamento del tessuto edificato al limite del sistema boschivo ed è anch’esso ricompreso nelle previsioni di trasformazione strategica del vigente Documento di Piano;
- Ambito di trasformazione “AdT3”, nuovo ambito di trasformazione che si sviluppa su aree inedificate a nord del villaggio Ausonia e che viene individuato per la delocalizzazione di parte delle volumetrie precedentemente ricomprese nell’AdT1 del vigente PGT.



Figura 1: Stralcio della Tavola A.5.3 “Previsioni di Piano” della variante generale al PGT con individuati gli ambiti di trasformazione AdT1, AdT2 e AdT3.

Considerato che le interferenze con elementi primari della RER attengono prevalentemente ad ambiti già previsti dal vigente PGT (AdT1 e AdT2), di cui la Variante in oggetto prevede una significativa riduzione, mentre l’unica nuova previsione attiene all’ambito AdT3, che stante la limitata estensione e la collocazione in adiacenza all’urbanizzato non determina la compromissione delle connessioni ecologiche verso i Siti Rete Natura 2000, il più vicino dei quali è la ZSC IT2060010 “Valle del Freddo” (Figura 2) posta ad una distanza di oltre 4 Km (rispetto al quale si frappongono numerose barriere ed elementi di discontinuità di origine naturale ed antropica), non si ritiene necessario valutarne l’incidenza nei confronti di Rete Natura 2000 attraverso l’attivazione di una procedura di screening.

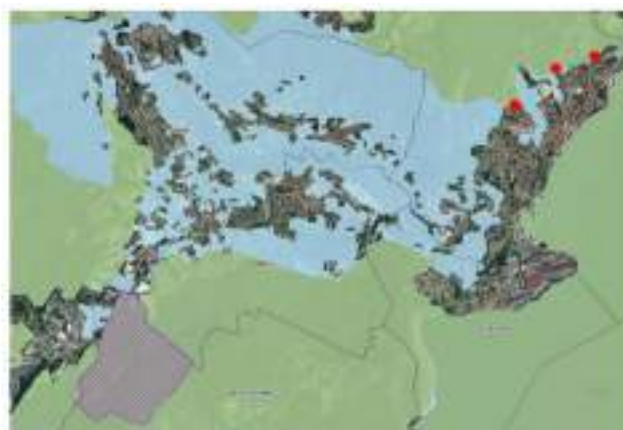


Figura 2: Sovrapposizione Tavola della Rete Ecologica Regionale e Carta dei Siti Rete Natura 2000. In rosso sono individuati gli AdT che interferiscono con elementi primari della RER (Fonte: SITe(2)).

Pertanto si invita il Comune a compilare lo specifico modulo per la verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale (Allegato E alla DGR 4488/2021 e smi) in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa regionale e ad allegarlo al parere motivato ambientale², riconoscendo sin d’ora che la variante proposta può ricadere tra i piani prevalutati dalla Regione.”

Gli usi del **suolo** riconducibili alle attività agricole sono decisamente marginali e interessano complessivamente l’1,6% circa della superficie comunale (pari a 18 ha circa), prevalentemente costituiti da seminativi (15 ha), principalmente nella porzione occidentale del territorio in prossimità dei centri abitati, e solo occasionalmente da uliveti e legnose agrarie.

Il territorio comunale è soggetto al PIF dell’Alto Sebino, approvato con DCP n. 6 del 27/01/2014.

- il tema della **viabilità** non risulta trattato nel RA;
- relativamente agli **obiettivi prioritari di interesse regionale e sovraregionale**³, si ricorda che il comune di Lovere risulta interessato dall’Ambito del lago d’Iseo, rientrando nell’elenco dei Comuni tenuti all’invio del PGT in Regione (l.r.12/2005 art.13comma 8).
- in tema di **monitoraggio** nel RA si indica in generale la gestione delle attività e la periodicità del monitoraggio degli impatti ambientali, mentre manca una analisi degli esiti dei precedenti monitoraggi riferiti al PGT vigente.

Per quanto attiene alla coerenza con la pianificazione sovraordinata, si rileva che:

- in merito al **PTR (l.r. 31/2014)** la documentazione depositata non permette di fare una valutazione sul rispetto degli orientamenti del piano.

² La modulistica è disponibile sul sito della Provincia, nella pagina del Servizio Ambiente e Paesaggio al seguente link: <https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbgm/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/2418>

³ Aggiornamento 2023 del PTR - D.C.R. 20 giugno 2023 - n. XII/42.

- in merito **al PTCP** la documentazione depositata non permette di fare una valutazione sul rispetto degli orientamenti del piano. Nella proposta di Piano manca una idonea sezione che illustri e argomenti, anche nella forma di rinvio a specifiche sezioni dei documenti di piano, come il nuovo PGT dia conto, nelle sue proposizioni progettuali, del perseguimento dei contenuti del PTCP.

Si coglie, infine, l'occasione per segnalare che l'adeguamento del PGT al PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014 dovrà comportare il contestuale adeguamento alle disposizioni regionali in tema di **invarianza idraulica** (scadenza ora prorogata al 31/12/2025), **assetto idrogeologico**, **zonazione sismica** e **regolamento edilizio tipo**.

In relazione alla **componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT**, da aggiornare e adeguare alle più recenti disposizioni regionali, si vedano nello specifico i riferimenti alle *procedure di coordinamento dell'attività istruttoria* previste da Regione Lombardia⁴, all'interno delle quali è stato inserito anche il nuovo Schema di Asseverazione (Allegato 1).

Il rispetto di tali adempimenti verrà verificato in sede di trasmissione degli atti di PGT ai fini della pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURL, ai sensi del comma 11 dell'art.13 della LR 12/2005.

Si fa presente che la variante prevede un nuovo Documento di Piano; pertanto, ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i., dovrà essere presentata specifica richiesta di Verifica di compatibilità con il PTCP allo scrivente Ufficio della Provincia di Bergamo utilizzando la modulistica, aggiornata per il nuovo PTCP. (scaricabile dal sito della Provincia di Bergamo:

www.provincia.bergamo.it/cnvpbgrm/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/2057).

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Immacolata Gravallesse

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

Referente: Arch. Barbara Provenzi – tel. 035/387.321



Spett. LE Comune di Lovere

Via G. Marconi, 19

24065 Lovere (BG)

Lovere, 21/09/2023

Oggetto: RAPPORTO AMBIENTALE E SINTESI NON TECNICA - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA -
[RIF.PROT.:c_e704|REG_PROT|14029/2023]

In relazione al documento valutazione ambientale strategica (V.A.S) della variante generale al PGT di cui alla comunicazione di convocazione della seconda conferenza di valutazione datata 08/08/2023, si fa presente che negli elaborati allegati al documento Rapporto Ambientale, sintesi non tecnica è presente un errore/refuso:

A seguito della rinuncia nel 2016 all'autorizzazione per la messa in riserva R13 / deposito preliminare D15 delle polveri di abbattimento fumi, (rifiuto identificato con il CER 10.02. 07*) si è provveduto cambiare la destinazione d'uso dell'area autorizzata per tale deposito, destinandola al deposito temporaneo di rifiuti prodotti nell'insediamento, diversi dalle polveri di abbattimento fumi dell'acciaieria, in accordo a quanto indicato dall'art 183 let. bb D.Lgs 152/2006 a valle del ripristino e riqualificazione dell'area.

Alla luce di quanto espresso nel paragrafo precedente, si richiede, gentilmente di provvedere all'aggiornamento degli elaborati.

Distinti Saluti

CONTRIBUTO ARPA PER VAS

Comune di Lovere. Contributo reso sul Rapporto Ambientale e sulla proposta di Piano nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante Generale al PGT vigente e adeguamento del Regolamento Edilizio al RET Regionale.

Con nota del Comune di Lovere prot. n. 12946 del 08/08/2023, prot. ARPA n. 123972 del 08/08/2023, è pervenuta la comunicazione di convocazione della seconda conferenza inerente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante in oggetto e di messa a disposizione, sul sito web regionale SIVAS e sul sito web del Comune, dei documenti ad essa relativi.

Il Rapporto Ambientale e gli altri documenti inerenti al procedimento sono stati scaricati dal sito web regionale SIVAS; risultavano ivi aggiornati al 18/09/2023 e vengono di seguito elencati:

Allegati al documento: elaborati che costituiscono il nuovo PGT

- 0 - Elenco degli elaborati del PGT.pdf
- A.1.2 - Vincoli paesaggistici.pdf
- A.1.2.1 - Catalogo degli immobili soggetti a vincolo.pdf
- A.1.3 - Vincoli amministrativi.pdf
- A.1.4 - Individuazione e valutazione di istanze e proposte pervenute.pdf
- A.2.1.1TF - Inquadramento territoriale viabilistico.pdf
- A.2.1.2 - Carta della mobilità comunale esistente.pdf
- A.2.2.1 - Uso del suolo.pdf
- A.2.2.2 - Sistema agricolo - Aree e beni di particolare rilevanza.pdf
- A.2.2.3a - Formazione ed evoluzione del territorio.pdf
- A.2.2.3b - Formazione ed evoluzione del territorio.pdf
- A.2.2.3c - Formazione ed evoluzione del territorio.pdf
- A.2.2.4 - Origini e formazione del centro storico.pdf
- A.2.3.1C - Elementi costruiti.pdf
- A.2.3.1N - Sistema naturale.pdf
- A.2.3.1P - Usi e percezioni.pdf
- A.2.3.1S - Luoghi simbolici.pdf
- A.2.3.2 - Carta condivisa del paesaggio - Elementi.pdf
- A.2.3.3 - Sistema del paesaggio - Qualità dei suoli critica e potenzialità.pdf
- A.2.4.1 - Sistema agricolo - Uso dei suoli del sistema ineditato.pdf
- A.2.4.2 - Sistema agricolo - Capacità di uso e attitudine agricola dei suoli.pdf
- A.2.4.3 - Aree agricole strategiche vigenti e verifica preliminare dell'uso dei suoli.pdf
- A.2.4.4 - Analisi di dettaglio dello stato puntuale dei suoli all'interno delle aree agricole strategiche vigenti.pdf
- A.2.4.5 - Dettaglio delle aree agricole strategiche alla scala comunale.pdf
- A.2.5.01 - AP - Panoramiche.pdf
- A.2.5.02 - AP - Fotocomposizioni - Tratto Nord.pdf
- A.2.5.03 - AP - Fotocomposizioni - Tratto Sud.pdf
- A.2.5.04 - AP - Lettura del paesaggio - Stralcio di insieme.pdf
- A.2.5.05 - AP - Lettura del paesaggio - Stralcio Nord rid.pdf
- A.2.5.06 - AP - Lettura del paesaggio - Stralcio Sud.pdf
- A.2.5.07 - AP - Fasce e ambiti di incidenza visiva e impatto percettivo.pdf
- A.2.5.08 - AP - Mosaico della percezione.pdf
- A.2.5.09 - AP - Fasce di preminenza percettiva e sintesi del quadro urbanistico rid.pdf

A.2.5.10 - AP - Ambiti di incidenza percettiva e sintesi del quadro urbanistico rid.pdf
 A.2.5.11 - AP - Sistemi territoriali e aree di preclusione e attenzione.pdf
 A.2.5.12 - AP - Sintesi delle analisi paesaggistico ambientali e individuazione delle residualità potenziali.pdf
 A.3.1 - Analisi del tessuto urbano consolidato - Densità del sistema residenziale di recente formazione.pdf
 A.3.2 - Analisi del tessuto urbano consolidato - Impatto dell'edificato e previsioni di riordino - Altezze e piani fuori terra degli edifici.pdf
 A.3.3 - Analisi del tessuto urbano consolidato - Impatto dell'edificato e previsioni di riordino - Rappresentazione tridimensionale.pdf
 A.4.1-C.5.1 - CdS - Stato di fatto e diritto - T0 e T1.pdf
 A.4.2-C.5.2 - CdS - Stato di fatto e diritto - BES.pdf
 A.4.3-C.5.3 - CdS - Stato di fatto e diritto - ALT.pdf
 A.4.4-C.5.4 - CdS - Qualità dei suoli liberi Utilizzo agricolo dei suoli e proprietà pedologiche.pdf
 A.4.5-C.5.5 - CdS - Qualità dei suoli liberi Qualità naturalistica e paesaggistica dei suoli.pdf
 A.5.1 - Dimensionamento di Piano.pdf
 A.5.2 - Tavola delle classi paesaggio.pdf
 A.5.2.1 - Tavola delle classi di sensibilità del paesaggio.pdf
 A.5.3 - Previsioni di Piano.pdf
 A.5.4 - Carta della rete ecologica comunale.pdf
 A.5.4.1 - Carta della rete ecologica comunale di dettaglio.pdf
 B.1 - Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto.pdf
 B.2 - Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto.pdf
 B.3a - Catalogazione dei servizi.pdf
 B.3b - Dimensionamento del Piano dei Servizi e schede dei servizi esistenti.pdf
 C.1 - Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale.pdf
 C.2a - Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale.pdf
 C.2b - Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale.pdf
 C.2c - Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale.pdf
 C.3 - Indagine sui Nuclei di Antica Formazione e sugli edifici extraurbani di valore storico-testimoniale - Categorie di intervento.pdf
 C.4 - Ambiti di applicazione degli indirizzi per il riordino urbano ed il potenziamento del valore percettivo intersistemico.pdf
 D - NTA.pdf

Allegati al documento: RAPPORTO AMBIENTALE

W5 - Rapporto Ambientale.pdf

Allegati al documento: SINTESI NON TECNICA

W5 - Sintesi Non Tecnica.pdf

Il contributo che verrà fornito di seguito viene reso ai sensi della normativa regionale sulle VAS e verifiche di assoggettabilità alla VAS in quanto ARPA è individuata, in base alle delibere regionali che stabiliscono le modalità di espletamento delle suddette procedure, come “*soggetto competente in materia ambientale*”.

Esso viene formulato, quindi, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, quale apporto previsto dalla normativa regionale, reso all'autorità procedente e competente individuate, per l'assunzione delle determinazioni relative esclusivamente al procedimento di VAS.

ARPA Lombardia ha fornito alcune indicazioni nella fase di scoping della VAS della presente variante, inserite nella comunicazione prot. ARPA n. 119856 del 26/07/2023.

Di seguito si completa il contributo complessivo sulla base della proposta di variante e del Rapporto Ambientale pubblicati in questa fase.

1. Valutazione di Incidenza

Il *Rapporto Ambientale* evidenzia che “Nel territorio comunale di Lovere e nei comuni contermini non sono presenti siti della Rete Natura 2000 [...]; anche in relazione ai contenuti delle previsioni della Variante di Piano, non si rende necessario attivare la procedura di Valutazione di Incidenza.”¹.

Nelle *Norme Tecniche di Attuazione* messe a disposizione, all'art. 1.14 si dispone che “Per la valutazione dell'incidenza del progetto si dovrà far fede alle classi di sensibilità paesistica, così come definite nell'omonima cartografia del PGT”.

2. Raffronto testi /elaborati cartografici vigenti e testi /elaborati cartografici modificati

Nel *Rapporto Ambientale* e nei vari elaborati pubblicati non è stato fornito un raffronto funzionale tra i testi normativi vigenti e i testi modificati mentre si apprezza che attraverso il ricorso ad elaborati grafici sono state evidenziate le modifiche introdotte con la Variante in esame.

3. Quadro conoscitivo e Rapporto Ambientale

Nel *Rapporto Ambientale* è stato effettuato un aggiornamento del **quadro conoscitivo e ambientale** illustrato nel Documento di scoping. Nell'aggiornamento vi sono informazioni², tratte dal database CASTEL di ARPA Lombardia/Regione Lombardia, inerenti agli impianti radiotelevisivi e stazioni radio-base presenti nel territorio comunale: si rileva che per tali informazioni non viene indicata la data di aggiornamento e cioè la data in cui è stata effettuata l'estrazione dal database.

In tema di **scarichi idrici**, era stato richiesto di inserire un elenco relativo agli insediamenti produttivi (industriali, artigianali e/o commerciali) distinguendo quelli che scaricano in fognatura da quelli che scaricano in acque superficiali. In previsione dei nuovi insediamenti attinenti alla presente variante si rinnova tale richiesta.

La documentazione esaminata evidenzia che la **rete fognaria** del territorio comunale serve il centro abitato e afferisce al collettore consortile che recapita i reflui nel depuratore a servizio dell'Agglomerato Sebino – Costa Volpino (AG01608601). Nel *Rapporto Ambientale* viene indicato che “Il carico generato dall'agglomerato è stimato in 67.136 A.E., di cui 52.479 A.E. domiciliati/residenti, 3.371 A.E. fluttuanti e 11.286 A.E. industriali. L'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato presenta una capacità teorica di 65.000 A.E. ma tratta un carico calcolato in 67.090 A.E.”.

Nel *Rapporto Ambientale* a tal proposito viene evidenziato che “Il Piano d'Ambito individua pertanto interventi per colmare il fabbisogno infrastrutturale individuato: adeguamento fognatura via Adamello in Comune di Sovero (PDI 2018-2022), estensione fognatura in agglomerato per razionalizzazione della stessa in via Nazionale in Comune di Costa Volpino (successivamente al 2023), interventi per eliminazione acque parassite, riassetto sfioratori, ricognizione perdite di rete, ricognizione presenza pretrattamenti domestici

¹ Cfr. *Rapporto Ambientale*, pag. 21.

² Cfr. *Rapporto Ambientale – Allegato I.B*, cap. 11.2.

(successivamente al 2023). Il Piano degli Interventi 2013-2017 e 2018-2022 del Piano d'Ambito di ATO Bergamo in Comune di Lovere non prevede interventi sulla rete fognaria o sul sistema depurativo”³.

In merito alla **rete acquedottistica** non vengono segnalate criticità.

Relativamente alla descrizione dei servizi di distribuzione dell'acqua potabile, di fognatura e di depurazione, si rammenta che, secondo quanto previsto dal vigente Piano di Tutela e Uso delle Acque (PTUA) di Regione Lombardia⁴, i Comuni, “nella redazione dei PGT e delle loro varianti, assicurano obbligatoriamente che le previsioni di interventi di ristrutturazione urbanistica o di nuova urbanizzazione siano coerenti con l'esistente quadro infrastrutturale del servizio idrico integrato. In caso di nuove espansioni, deve essere garantita la realizzazione delle infrastrutture necessarie per una corretta gestione del servizio idrico integrato, attraverso le opere di urbanizzazione a carico dei privati e/o attraverso l'aggiornamento dei piani d'ambito” e, inoltre, che gli stessi, preliminarmente all'approvazione di piani e progetti di ristrutturazione urbanistica o di nuova urbanizzazione e al rilascio del permesso a costruire e degli altri titoli edilizi di opere di urbanizzazione, sono tenuti ad acquisire il “parere vincolante del gestore del servizio idrico integrato sulla compatibilità con la funzionalità di reti e impianti e il parere vincolante dell'Ufficio d'Ambito sulla coerenza col Piano quadriennale degli interventi e col Piano d'ambito”.

Le **caratteristiche ambientali** (cfr. allegato VI alla parte seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) degli ambiti di trasformazione del Documento di Piano sono riportate nel *Rapporto Ambientale – Allegato 4.B*.

4. Uso del Suolo

È stata redatta una carta dell'Uso del Suolo (*Tavola A.2.2.1 – Uso del suolo*) ricavata dall'indagine DUSAF 6.0 (2018).

A titolo puramente informativo si segnala che recentemente per questo tipo di analisi si è aggiunta la mappatura DUSAF 7.0 del 2021, disponibile assieme alle mappature DUSAF antecedenti sul Geoportale Regionale.

5. Piano di Monitoraggio

Nel *Rapporto Ambientale* non sono riportati, così come richiesto nel nostro precedente contributo, gli esiti del monitoraggio pregresso del PGT vigente ma per ciascuna matrice/aspetto conoscitivo pertinente viene ricostruito in termini qualitativi, e a volte quantitativi, lo stato attuale, con alcune brevi riflessioni circa la possibilità di un monitoraggio futuro.

L'esito delle riflessioni sul monitoraggio futuro confluisce in un Piano di Monitoraggio, declinato nell'Allegato 5.A del *Rapporto Ambientale*.

Si ricorda che il monitoraggio, stando alla normativa sulla VAS, dovrebbe accompagnare le scelte di pianificazione sempre: ai sensi del comma 4 dell'art. 18 - Parte II del D.Lgs. 152/2006, “*le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione*”.

In relazione al Piano di Monitoraggio previsto per la Variante in esame e descritto nel *Rapporto Ambientale*⁵,

³ Cfr. *Rapporto Ambientale - Allegato 1.B*, cap. 2.4.2.

⁴ Cfr. PTUA – Norme tecniche di attuazione, art. 49.

⁵ Cfr. *Rapporto Ambientale*, da pag. 210 a pag. 229.

la consistente mole di indicatori individuati non depone a favore di una sostenibilità dell'impegno richiesto agli uffici comunali che saranno chiamati a gestirlo. Si suggerisce quindi di selezionare pochi indicatori davvero utili, facilmente popolabili e performanti nel restituire all'amministrazione cittadina un quadro ambientale che consenta, in ogni momento, di valutare la sostenibilità delle scelte di pianificazione.

Si prende atto positivamente dell'introduzione degli indicatori inerenti alle aree verdi pubbliche e alla rete ciclabile.

Nel Piano sono stati inseriti alcuni indicatori per i quali la fonte di popolamento individuata è il nostro Ente. Se trattasi di indicatori non rilevati nei nostri attuali programmi di monitoraggio ordinario e non desumibili dai report informativi prodotti periodicamente dall'Agenzia (es. Rapporto sullo Stato dell'Ambiente), disponibili nel nostro sito web, il coinvolgimento di ARPA Lombardia non può essere garantito. Si ricorda a tal proposito che **un eventuale coinvolgimento di ARPA nelle attività di monitoraggio, che verrà reso a titolo oneroso laddove non costituisca parte integrante delle attività istituzionali di ARPA, dovrà essere concordato preliminarmente con la scrivente Agenzia e non può, allo stato attuale essere garantito.**

In generale per quanto attiene il monitoraggio del PGT, che dovrà essere proseguito anche dopo la presente revisione, si segnalano importanti elementi di novità inseriti nella **LEGGE 29 luglio 2021, n. 108 di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77**: la legge ha introdotto modifiche all'art. 18 della parte seconda del D.Lgs. 152/06, stabilendo che l'autorità procedente trasmetta all'autorità competente per la VAS i risultati periodici del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate e stabilendo che l'autorità competente, a sua volta, si esprima su detti risultati entro 30 giorni e verifichi lo stato di attuazione del Piano, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionali e regionali.

A tale proposito è stata pubblicata (BURL Serie Ordinaria n. 28 - 11 luglio 2022) la *D.g.r. 30 giugno 2022 - n. XI/6567 "Aggiornamento della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile 2022"* mentre la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile è stata approvata da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018.

6. L.R. 31/2014 sulla riduzione del consumo di suolo

Secondo quanto evidenziato nei documenti pubblicati, la variante generale non produce consumo di suolo ai sensi della L.R. 31/2014 in quanto ha un bilancio ecologico negativo.

La competenza sulla verifica di quanto sopra in materia di riduzione del consumo di suolo è demandata alla Provincia di Bergamo.

7. Coerenza con altri strumenti pianificatori

Nel *Rapporto Ambientale* viene specificato che il Comune è dotato di zonizzazione acustica approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 18/06/2015.

In merito al Piano di zonizzazione acustica comunale, si ricorda che: *"Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 13/2001, si ricorda che la coerenza tra strumenti urbanistici e zonizzazione acustica deve essere garantita entro un*

anno dalla approvazione di ciascuno strumento, considerando che, ove la zonizzazione acustica risulti già tutelante per gli ambienti abitativi, esistenti e di previsione, non vi è esigenza di modifica”.

8. Vincoli

Si richiama in generale il rispetto puntuale della normativa relativa a tutti i vincoli presenti nel territorio.

Dall'analisi delle tavole A.1.2 – *Vincoli paesaggistici* e A.1.3. – *Vincoli amministrativi* del Documento di Piano, come richiesto dalla scrivente Agenzia in fase di scoping, è segnalata la presenza di diverse **linee elettriche ad alta tensione** ricadenti sul territorio comunale. Non vengono però illustrate le relative Distanze di Prima Approssimazione (DPA).

Si ricorda nuovamente che nel caso di interventi a ridosso delle Distanze di Prima Approssimazione o all'interno delle stesse, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto 29/05/2008, sarà solo ed esclusivamente il gestore che dovrà fornire un proprio assenso ai progetti di edificazione, tenendo conto non solo della proiezione a suolo ma anche dell'ingombro della isosuperficie a 3 μ T.

All'interno delle fasce di rispetto degli elettrodotti è precluso l'insediamento di edifici a uso residenziale, scolastico, sanitario, ovvero funzioni che comportino la presenza di persone per più di quattro ore giornaliere⁶.

Dall'esame della cartografia proposta si rileva che, come richiesto nel nostro precedente contributo, sono state riportate le **captazioni ad uso idropotabile** presenti sul territorio con le relative fasce di rispetto (zona di tutela assoluta e zona di rispetto).

In riferimento alla **fascia di rispetto cimiteriale**, dall'analisi della dei vincoli risulta essere dimensionata al minimo inderogabile dei 50 m. Si suggerisce di approfondire tale aspetto, fornendo i riferimenti al Piano Cimiteriale comunale e agli eventuali decreti di riduzione della stessa.

Secondo quanto si evince dal PGT e dall'analisi di ulteriori fonti informative, quali Google Earth e il Geoportale della Regione Lombardia, all'interno della fascia di rispetto si osserva la presenza di manufatti non funzionalmente collegati all'attività cimiteriale e/o alla funzione della fascia stessa, né apparentemente legati alla realizzazione di strutture/infrastrutture che rilevino una qualche valenza pubblica o altrimenti giustificata. Si rammentano a tal proposito le responsabilità dell'amministrazione comunale circa la verifica degli atti di assenso alla costruzione in relazione al vincolo di inedificabilità assoluta proprio della fascia citata.

L'articolo 338 del R.D. n. 1265/1934 e s.m.i. prevede che: “... sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre quali previsti dalle lettere a), b), c) e d) del primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457”.

Si rammenta inoltre quanto previsto dal citato R.D. 1265/1934, come ripreso anche dal recente R.R. 4/2022 “Regolamento di attuazione del Titolo VI bis della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33” (che sostituisce, abrogandolo, il R.R. 6/2004 - cfr. BURL Supplemento n. 24 del 16 giugno 2022), laddove all'articolo 24 comma 2 recita: “Ove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 338, quarto comma, del R.D. 1265/1934, l'ampiezza della zona di rispetto può essere **ridotta non oltre il limite di 50 metri, ...**”.

⁶ Cfr. Legge n. 36 del 22 febbraio 2001, art. 4 comma 1 lettera h).

Il succitato articolo del nuovo regolamento pare limitare le possibilità di riduzione della zona di rispetto al solo comma quarto dell'art. 338 del Regio Decreto 1265/1934, ovvero alle sole necessità di ampliamento dei cimiteri.

Tale orientamento è stato manifestato anche da una recente sentenza del T.A.R. Lombardia, Milano, Sez. II, 6 aprile 2022 n. 772.

Secondo questa sentenza, inoltre, “... *Il limite all’edificabilità privata non è, quindi, ancorato alla “fascia di rispetto” (che può variare in relazione alle determinazioni adottate dall’Autorità Comunale), ma è legislativamente fissato in ogni caso entro il limite di 200 metri da calcolarsi dal perimetro dell’impianto cimiteriale...*”.

Infine, sulle cartografie di vincolo viene segnalata la presenza di **aree boscate**. A riguardo, nel *Rapporto Ambientale* vengono identificate le possibilità di trasformazione del bosco ai sensi della normativa forestale regionale⁷ (ad esempio boschi non trasformabili, boschi trasformabili con compensazioni, ...). Si chiede di inserire tali perimetrazioni nella cartografia di vincolo.

9. Censimento edifici con criticità e ambiti di rigenerazione

Nel *Rapporto Ambientale* e negli altri documenti pubblicati non vi sono riferimenti all’esecuzione del censimento del patrimonio edilizio dismesso con criticità (art. 40 bis della L.R. 12/05 aggiunto con la L.R. 18/2019) da effettuarsi entro il 31/12/2021.

Non paiono inoltre essere stati individuati Ambiti di Rigenerazione Urbana o ARU (art. 8 bis della L.R. 12/05 aggiunto con la L.R. 18/2019).

10. Siti contaminati e/o potenzialmente contaminati

Il territorio comunale è interessato dalla presenza del sito PV Q8 1494 (EX SHELL PV n° 11095) (via Marconi, 55), classificato come contaminato, per il quale è in corso il monitoraggio delle acque sotterranee ai fini della verifica dell’efficacia del progetto di bonifica (air sparging).

Si sottolinea ulteriormente quanto già osservato nella fase di scoping della VAS della presente variante (prot. ARPA n. 119856 del 26/07/2022) e cioè che all’interno del *Rapporto Ambientale* venga sviluppata un’analisi dello stato dell’ambiente che restituisca questi elementi conoscitivi.

In merito ai siti da inserire in cartografia del PGT, si ricorda nuovamente di prestare attenzione a quanto definito al punto 3 dell’Allegato 1 della D.g.r. 10/02/2010 n. 8/11348-Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati.

11. Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT

Nell’ambito della variante generale si è proceduto a un aggiornamento dello studio geologico ai sensi della L.R. 12/05 e s.m.i.. La proposta di aggiornamento non è stata però pubblicata su SIVAS e pertanto non è risultato possibile conoscerne i contenuti.

⁷ Cfr. *Rapporto Ambientale – Allegato 1.B*, fig. 3.2.3.

Il *Rapporto Ambientale*⁸ evidenzia la presenza nel territorio comunale di elementi di pericolosità appartenenti al Reticolo Secondario Collinare Montano (RSCM) con scenario “frequente” (H), sostanzialmente in corrispondenza di un breve tratto della conoide della Val Vrenda, con scenario “poco frequente” (M), in corrispondenza del relativo corso d’acqua, e con scenario “raro” (L), in corrispondenza della conoide della Val Vrenda e del T. Borlezza. Lungo le sponde del lago, inoltre, sono presenti elementi di pericolosità appartenenti alle Aree Costiere Lacuali (ACL) con scenario “frequente” (H), con scenario “poco frequente” (M) e con scenario “raro” (L).

Qualora queste aree non siano state già recepite nell’ambito della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT vigente, in coerenza con quanto stabilito dalla D.G.R. n. X/6738 del 19/06/2017 e s.m.i. la variante in costruzione dovrebbe recepirle; viceversa, si dovrebbe attivare una proposta di modifica al PGRA, secondo le procedure stabilite a livello normativo.

Si ricorda, infatti, che il termine ultimo per l’armonizzazione dei PGT con il PGRA, o per proporre modifiche al PGRA, risulta essere lo stesso fissato per l’adeguamento dei PGT al PTR e previsto nella L.R. 31/2014 e s.m.i. in coerenza con quanto stabilito dalla D.G.R. n. X/6738 del 19/06/2017 e s.m.i..

12. Inquinamento Luminoso

Come già sottolineato in fase di scoping, non è noto se il Comune di Lovere sia dotato di Piano Regolatore per l’Illuminazione Comunale PRIC o di DAIE (Documento di Analisi dell’Illuminazione esterna).

Ove non già provveduto, **si dovrà quindi prevedere la redazione dei documenti pianificatori necessari per l’efficientamento e la riduzione dell’inquinamento luminoso** prodotto dalla illuminazione esterna pubblica e privata. Tali documenti andranno corredati di cronoprogramma esecutivo e dovranno prevedere lo stanziamento di idonee risorse economiche per l’attuazione degli interventi.

Per i nuovi impianti si ricorda che la L.R. 31/2015, abrogativa della precedente Legge Regionale, è valida per tutti gli apparecchi di illuminazione esterna con alcune eccezioni molto circoscritte (art. 3 comma 1 della L.R. 31/2015).

13. Energie rinnovabili negli edifici pubblici

Si coglie l’occasione per evidenziare nuovamente che è stata promulgata una nuova Legge Regionale atta ad assegnare un ruolo agli immobili pubblici nel **potenziamento degli impianti fotovoltaici esistenti**: la L.R. del 11/04/2022 n. 6 (BURL n. 15 Suppl. del 13/04/2022).

Essa prevede che i Comuni, a seguito dell’individuazione da parte di Regione Lombardia di appositi criteri, trasmettano in Regione gli elenchi degli immobili di proprietà utilizzabili per la realizzazione e diffusione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo per l’energia.

14. Risparmio della risorsa idrica

Si ricorda che, nelle more di un eventuale adeguamento del regolamento edilizio comunale, comunque vige l’obbligo del recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture delle nuove edificazioni stabilito

⁸ Cfr. *Rapporto Ambientale – Allegato I.B.*

dall'art. 6 comma 1 lettera e) del regolamento regionale n.2/2006, per usi quali l'irrigazione delle aree verdi e l'alimentazione degli sciacquoni dei bagni.

Si evidenzia che il recupero delle acque meteoriche, come sopra indicato, può essere effettuato per le sole acque meteoriche ricadenti sulle coperture in quanto sostanzialmente non suscettibili di contaminazione, a differenza delle acque meteoriche di dilavamento di piazzali e strade.

Si prende positivamente atto che il tema viene richiamato all'interno del *Rapporto Ambientale* tra le azioni di mitigazione da mettere in atto nei vari interventi previsti dalla Variante⁹.

15. Rete Ecologica Comunale (REC)

Il Comune di Lovere ha disposto uno schema di Rete Ecologica Comunale REC, visibile nelle tavole A.5.4 – *Carta della rete ecologica comunale* e A.5.4.1 – *Carta della rete ecologica comunale di dettaglio* del Documento di Piano. L'attuazione della REC è demandata all'art. 1.13 delle *Norme Tecniche di Attuazione*.

In questo schema sono state individuati gli elementi di connessione alla RER e alla REP.

Si suggerisce di dettagliare nel *Rapporto Ambientale* l'articolazione degli interventi in progetto e mediante quale processo (autorizzativo o di altro genere) verrà data loro attuazione.

Dalla disamina dei documenti messi a disposizione non è chiaro se il progetto di REC sia stato elaborato con la collaborazione di **idonee figure professionali** (es. laureati in scienza biologiche e naturali), in grado, per esperienza e tipologia di studi, di progettare connessioni ecologiche sito specifiche.

Manca nel progetto di REC una descrizione dello stato di fatto mediante rilievi/analisi sito specifici eseguiti nel territorio, la ricostruzione dell'assetto di funzionalità attuale della Rete (struttura, presenza interruzioni e cause, partecipazione effettiva alla rete degli elementi individuati, etc.), la descrizione degli organismi/specie che la Rete si prefigge di agevolare con i corridoi di connessione individuati, al fine di preservarne la mobilità e quindi lo scambio genetico e la biodiversità, le modalità scelte per la preservazione e la mobilità degli organismi.

La concreta attuazione della REC richiede risorse economiche: affinché tali risorse siano spese in modo da raggiungere un efficace risultato è importante che le azioni necessarie per l'attuazione siano progettate e predisposte mediante l'intervento di idonee figure professionali, esperte di riconoscimento faunistico e floristico, definendo conseguentemente un cronoprogramma di massima degli interventi. Un prospetto economico e temporale permette all'Amministrazione Comunale di evitare di trovarsi alle successive scadenze del Documento di Piano con un progetto di REC teorico non completamente attuato.

16. Verde urbano e resilienza ai cambiamenti climatici

Con la nota prot. ARPA n. 119856 del 26/07/2022 era stata richiamata la Legge 10/2013 sugli spazi verdi urbani ed era stata rimarcata l'importanza delle aree verdi, pubbliche e private, nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC) e non solo al di fuori del tessuto urbano, per mitigare l'effetto "isola di calore" estivo¹⁰, rendere i centri urbani più resilienti ai cambiamenti climatici e costituire aree di connessione ecologica. Rafforzare le quantità

⁹ Cfr. *Rapporto Ambientale – Allegato 4.B.*

¹⁰ Cfr., ad esempio, gli esiti dei rilievi di Arpa Piemonte nella città di Alessandria: <http://www.arpa.piemonte.it/news/prosegue-lo-studio-sullisola-di-calore-che-avvolge-la-citta-di-alessandria>.

del verde profondo e attrezzato con piante e alberi all'interno delle aree urbanizzate determina inoltre l'aumento delle aree di drenaggio delle acque meteoriche, prevenendo squilibri idrologici spesso concausa degli allagamenti urbani.

Poiché tra gli indicatori di monitoraggio è stato inserito anche un indicatore relativo alla **dotazione di verde pubblico pro capite**, si ritiene che il comune di Lovere abbia colto tale suggerimento.

Si raccomanda al Comune che le regole per la fase attuativa di ciascun intervento urbanistico ed edilizio sia in linea con quanto stabilito nella normativa.

Risulta inoltre importante attrezzare i parcheggi con alberature e prevedere superfici drenanti date da aree a verde profondo in base al Regolamento Edilizio Tipo Nazionale. A tal fine, dovrà essere privilegiata la funzionalità ecologica delle essenze utilizzate, ricorrendo a specie forestali certificate autoctone secondo il **D. Lgs. 10 novembre 2003, n. 386**. Si segnala la D.g.r. n. 2658 del 16 dicembre 2019 che riporta l'aggiornamento delle liste nere delle specie alloctone animali e vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione – sostituzione allegati D ed E della d.g.r. n. 7736/2008 (art. 1, comma 3, l.r. n. 10/2008).

In merito alle aree a verde in previsione, si suggerisce di includere, eventualmente negli accordi con il Comune, una serie di **interventi di cure culturali** per un tempo idoneo al fine di garantire il successo della piantagione, come ad esempio il risarcimento delle fallanze, il controllo delle infestanti, eventuali irrigazioni di soccorso, potature di formazione. Si consiglia l'impiego di materiale vivaistico di buona qualità e la messa a dimora di giovani piantine forestali che permettano di garantire elevate percentuali di attecchimento. Le piante, se pur scelte tra quelle poco idro esigenti, necessitano di acqua nel caso di periodi di siccità prolungata: per questo occorre incentivare il recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture degli edifici, al fine di disporre di risorse idriche.

17. Superfici permeabili o drenanti

Si prende atto che tra gli obiettivi di variante risulta inserito l'adeguamento al Regolamento Edilizio-tipo regionale, tra cui di particolare interesse per la tutela dell'ambiente risulta la definizione di superficie permeabile.

La definizione di superficie permeabile riportata nelle *Norme Tecniche di Attuazione* pubblicate è congrua rispetto a quanto indicato nel Regolamento Edilizio-tipo nazionale.

Una volta adottata la definizione di cui sopra occorre contestualmente garantire percentuali di superfici permeabili a verde profondo per ciascun intervento edilizio, compresi quelli nei lotti liberi interclusi, adeguate: a parere dello scrivente Ente non si dovrebbe andare al di sotto delle percentuali minime a suo tempo stabilite dall'art. 3.2.3 del Regolamento d'Igiene Tipo di Regione Lombardia (30% per i complessi residenziali e misti e 15% per le zone destinate ad insediamenti produttivi o commerciali).

Il Regolamento d'Igiene Tipo non è più un elemento normativo cogente ma individua percentuali di superfici drenanti che rappresentano un riferimento tuttora utile.

Si ricorda che nel caso di Piani Attuativi è opportuno che la percentuale di superficie drenante/permeabile minima sia calcolata sulla superficie territoriale anziché sulla superficie fondiaria.

18. Invarianza idraulica, idrologica e drenaggio urbano sostenibile

Il Comune di Lovere è inserito in **zona C ovvero a bassa criticità idraulica** in base al regolamento regionale n. 7/2017 e s.m.i.

Nel *Rapporto Ambientale* non vi sono menzioni al **Documento Semplificato del Rischio Idraulico** previsto per i Comuni a bassa criticità idraulica dall'art. 14 comma 2 del regolamento regionale suddetto.

Non essendo quindi a conoscenza se il Comune abbia intrapreso il percorso di redazione di tale strumento di pianificazione, si coglie l'occasione per ricordare quanto stabilito dall'art. 14 c. 5 del R.R. n. 7/2017 e s.m.i. in merito alle scadenze di presentazione di tali obbligatori studi di dettaglio: *“Gli esiti dello studio comunale di gestione del rischio idraulico e, per i comuni ricadenti nelle aree a bassa criticità idraulica di cui all'articolo 7, gli esiti del documento semplificato del rischio idraulico comunale devono essere recepiti nel PGT approvato ai sensi dell'articolo 5 comma 3 della L.R. 31/2014 e comma 4, quinto periodo oppure mediante variante da approvarsi entro il 31 dicembre 2025”*.

19. Distanze da allevamenti

Come già indicato nel nostro precedente contributo, si propone di applicare tra gli allevamenti e gli interventi edilizi le distanze ritenute congrue nel Decreto del Direttore Generale n. 20109 del 29/12/2005 “Linee Guida Regionali: criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale” paragrafo 3.1, inserendo norma specifica nel PGT valevole per tutto il territorio comunale.

Si propone di considerare tali distanze secondo il principio di reciprocità e cioè non solo tra i nuovi allevamenti e l'edificato esistente ma anche tra gli allevamenti esistenti e le nuove edificazioni di previsione del Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi.

Per gli allevamenti a carattere familiare è possibile utilizzare, quale riferimento utile se pur non più cogente, la distanza indicata all'art. 3.10.4 del Regolamento Locale di Igiene Tipo della Regione Lombardia.

Nelle *Norme Tecniche di Attuazione* messe a disposizione non parrebbero esser state fissate distanze dagli allevamenti, né esistenti, né nuovi.

Pertanto, si rinnova in questa sede tale suggerimento.

20. Mobilità sostenibile

Si prende favorevolmente atto che tra gli obiettivi di piano è previsto il **potenziamento delle aree pedonali e ciclabili**, normate dall'art. 3.13 delle *Norme Tecniche di Attuazione*. A tal proposito si prende atto positivamente che vengono inseriti indicatori specifici al fine di verificare lo stato di attuazione delle previsioni di piano.

È auspicabile che questo tipo di indicazione si concretizzi effettivamente in fase attuativa, incentivando una mobilità ciclopedonale che non interessi esclusivamente i percorsi ricreativi ma sempre più i percorsi casa-lavoro.

Si sottolinea nuovamente l'importanza di diffondere nel territorio la presenza di stalli per le bici o rastrelliere al fine di incentivare l'uso della bicicletta.

In tal senso vigono obblighi stabiliti dalla **L. 11/01/2018 n. 2** che all'art. 8 comma 5 prevede che in sede di attuazione degli strumenti urbanistici i comuni stabiliscano i parametri di dotazione di **stalli per le biciclette** destinati ad uso pubblico e ad uso pertinenziale.

Si ricorda che il **D. Lgs. 257/2016** e il **D. Lgs. 48/2020** prevedono misure anche per gli edifici privati, in caso di ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici non residenziali con superficie utile superiore a 500 m² e ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici residenziali con almeno 10 unità abitative (cfr. art. 15 del D.Lgs. 257/2016).

21. Previsioni di Piano

Dalla disamina della tavola A.5.1. – *Dimensionamento di Piano* si evince che la Variante prevede 5 Ambiti di trasformazione (DdP), 7 Comparti soggetti a normativa particolareggiata (CSNP) e 17 Lotti liberi (LL).

Gli Ambiti di trasformazione derivano da previsioni territoriali preesistenti mentre con LL si individuano i lotti liberi residui al di fuori di AdT e CSNP, compresi quelli riferiti a PA in essere, sebbene questi ultimi non vengano distinti cartograficamente.

Come indicato nella documentazione messa a disposizione le previsioni di piano ammettono solo la destinazione d'uso prevalentemente residenziale, escludendo quella produttiva e terziaria.

Si evidenziano di seguito alcune considerazioni di carattere generale valevoli per tutti gli interventi previsti dalla presente variante del PGT, comprese le previsioni normate dal Piano delle Regole e Piano dei Servizi.

In merito alla **gestione delle acque reflue**, dalla documentazione emerge che gli ambiti di trasformazione si collocano in prossimità dalla rete fognaria comunale afferente all'impianto di depurazione a servizio del territorio comunale.

A tal proposito si rammenta che, secondo quanto previsto dall'art. 50 delle NTA del PTUA vigente, “[...] i comuni, nella redazione dei PGT e delle loro varianti, assicurano obbligatoriamente che le previsioni di interventi di ristrutturazione urbanistica o di nuova urbanizzazione servizio idrico integrato. [...] preliminarmente all'approvazione di piani e progetti di ristrutturazione urbanistica o di nuova urbanizzazione, il Comune richiede all'Ufficio d'Ambito, una valutazione circa la compatibilità con il piano d'ambito”.

Per i suddetti ambiti **si dovrà quindi provvedere all'allaccio dei futuri scarichi alla fognatura**, con successiva conseguente ridefinizione dell'estensione dell'agglomerato, al fine di rendere sostenibili gli interventi previsti. Occorrerà inoltre quantificare, in linea di massima, il carico organico in abitanti equivalenti che deriverà dagli interventi in previsione e occorrerà verificare che la rete fognaria e il depuratore di recapito finale della rete fognaria abbiano capacità residue tali da poter accettare il nuovo carico.

Si ricorda ulteriormente che il giudizio di idoneità di dimensionamento delle reti di acquedotto e fognatura dovrà essere rilasciato dall'Ente Gestore stesso sulla base dell'effettivo carico associato all'intervento in questione.

In caso di interventi esterni alle perimetrazioni del Piano d'Ambito e pertanto non collegabili alla pubblica fognatura (ad esempio potrebbe essere il caso del LL 17), si ricorda che lo scarico di acque reflue derivanti da insediamento isolato dovrà essere conforme alla normativa vigente (Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e autorizzato dalla competente Provincia ai sensi del R.R. n. 6/2019.

Relativamente alla **gestione delle acque meteoriche**, si demanda al Comune la verifica del rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrogeologica ai sensi dei R.R. n. 7/2017 e s.m.i..

In relazione alla **gestione delle acque bianche delle coperture delle nuove edificazioni**, si richiamano le indicazioni di cui all'art. 6 comma 1 lettera e) del regolamento regionale n. 2/2006, che prevedono, ove possibile, vengano predisposti appositi bacini di accumulo per le acque meteoriche provenienti dalle coperture, con la finalità di recuperare solo tali acque, tendenzialmente più pulite di quelle che dilavano i piazzali/parcheggi/strade, a fini irrigui e/o per l'alimentazione, ad esempio, degli sciacquoni dei bagni. Conseguentemente si suggerisce di prevedere una rete di raccolta di tali acque (meteoriche intercettate dalle coperture degli edifici) finalizzata alla coerenza con quanto stabilito dal regolamento regionale n. 2/2006, facendo sì che il recupero a fini irrigui interni o per altri usi interni, riguardi solo le acque meteoriche più pulite (acque ricadenti sulle coperture), da filtrare per l'eliminazione di eventuali corpi grossolani (carcasse di piccoli animali, foglie, etc.) e gestire separatamente da acque più suscettibili di contaminazioni (acque di dilavamento dei piazzali). In quest'ottica i bacini di accumulo delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dovrebbero essere, come indicato dal R.R. 2/2006, interrati e accessibili solo a personale autorizzato, per minimizzare il rischio di contaminazioni.

Si ricorda che i **materiali da scavo** eventualmente prodotti nella realizzazione degli interventi in previsione dovranno essere gestiti alternativamente con una delle seguenti modalità:

- a) come sottoprodotti ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 qualora trasportati esternamente al sito di produzione;
- b) ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 se riutilizzati nel sito di produzione escludendoli dalla disciplina dei rifiuti;
- c) come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

In particolare, nel caso a) si dovranno seguire le disposizioni del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”* e le indicazioni delle Linee Guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo emanate dall'SNPA con Decreto del Consiglio SNPA n. 54/2019.

In caso di presenza di **materiali di riporto**, il relativo campionamento dovrà rispondere ai disposti normativi vigenti e pertanto saranno oggetto di prelievo sia di campioni setacciati in campo a 2 cm per la verifica del rispetto delle CSC sia di campioni tal quale da sottoporre a Test di Cessione secondo le metodiche di cui al D.M. 05.02.98 e successivo confronto con i limiti di cui alla Tabella dell'Allegato 3 del medesimo decreto, come indicato dal D.L. 77/2021 convertito con Legge 108/2021.

Si ricorda inoltre che, qualora in sito si dovesse riscontrare la presenza di **rifiuti**, gli stessi dovranno essere gestiti in conformità alle disposizioni dettate dalla normativa vigente (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV), fornendo riscontro documentale del loro corretto allontanamento.

In merito alla **destinazione d'uso del sito**, si rimanda alla competenza del Comune l'assimilazione della stessa ad uno degli usi previsti dalla normativa vigente in materia di bonifiche di siti contaminati (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1 Colonna B oppure A o Agricolo ex DM 46/2019). Quanto sopra consentirà di comparare le risultanze analitiche dei campioni della matrice suolo insaturo eventualmente

prelevati in sito e valutare potenziali passività ambientali rispetto alle quale procedere in accordo alla normativa vigente in materia di bonifiche.

In merito alla componente **rumore**, la documentazione esaminata specifica che gli ambiti individuati ricadono in Classe II - Aree prevalentemente residenziali, rispetto alla Zonizzazione acustica vigente. Si ricorda che la coerenza tra strumenti urbanistici e zonizzazione acustica deve essere garantita entro un anno dalla approvazione di ciascuno strumento (art. 4 della L.R. 13/2001). Ove la zonizzazione acustica risulti già tutelante per gli ambienti abitativi, esistenti e di previsione, non vi è esigenza di modifica. In fase attuativa, per tutti gli interventi previsti dalla Variante (compresi i CNSP e i LL) dovrà essere acquisita idonea documentazione previsionale del clima acustico e, qualora dovuta per altre destinazioni ammesse e compatibili con il residenziale (comprese le opere viarie), di impatto acustico ai sensi della L. 447/95 e s.m.i. nelle forme consentite dalla normativa.

Gli ambiti Adt1, AdT2, AdT3, il CNSP 4, i LL 7, 15 e 17 ricadono all'interno di elementi di primo livello della **Rete Ecologica Regionale** (RER): in base all'Allegato 7 della D.g.r. n. 8/10962 del 30/12/2009, all'interno degli elementi di primo livello della RER è necessario evitare, come criterio ordinario, l'inserimento delle "aree di trasformazione" del PGT. Ne consegue che, in base a quanto indicato nella suddetta delibera, il Comune dovrebbe attestare la strategicità degli interventi in questione. Qualora ne venisse attestata la strategicità si dovrebbe valutare di eseguire sul piano futuro la Valutazione di Incidenza "*...al fine di considerare e, se del caso, di garantire il mantenimento della funzionalità globale di Rete Natura 2000 in merito all'adeguata conservazione di habitat e specie protette e, conseguentemente, individuare gli interventi di deframmentazione sulle aree investite e gli interventi di rinaturazione compensativa*"¹¹.

Tali previsioni risultano quindi, allo stato attuale, non in linea con le indicazioni di cui alla D.g.r. n. 8/10962 del 30/12/2009, in quanto non si evincono, allo stato attuale, elementi tali da ritenere che esse siano giudicate strategiche e inoltre non risulta prevista l'attivazione di una procedura di Valutazione di Incidenza per la loro attuazione.

Gli ambiti Adt1, AdT2, AdT3, AdT5, il CNSP 1, i LL 5 e 15 sono interessati dalla presenza di **elettrodotti AT**: nel caso di interventi a ridosso delle Distanze di Prima Approssimazione o all'interno delle stesse, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto 29/05/2008, sarà solo ed esclusivamente il gestore che dovrà fornire un proprio assenso ai progetti di edificazione, tenendo conto non solo della proiezione a suolo ma anche dell'ingombro della isosuperficie a 3 µT.

All'interno delle fasce di rispetto degli elettrodotti è precluso l'insediamento di edifici a uso residenziale, scolastico, sanitario, ovvero funzioni che comportino la presenza di persone per più di quattro ore giornaliere¹².

Le aree degli ambiti di trasformazione ricadono in classe di fattibilità geologica 3 (con consistenti limitazioni) ed esigue porzioni degli ambiti AdT1 e AdT3 in classe di fattibilità geologica 4 (con gravi limitazioni). Per gli interventi previsti dal Piano delle Regole e Piano dei Servizi non viene invece specificata la classe di fattibilità. Premesso che nelle aree incluse nella classe di fattibilità geologica 4 sono comunque esclusi nuovi interventi edificatori, per tutti gli interventi dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nella Componente

¹¹ Cfr. l'Allegato 7 alla D.g.r. n. 8/10962 del 30/12/2009.

¹² Cfr. Legge n. 36 del 22 febbraio 2001, art. 4 comma 1 lettera h).

geologica, idrogeologica e sismica del PGT per le classi di fattibilità geologica e per le condizioni di pericolosità sismica locale.

Nel *Rapporto Ambientale* si evidenzia che *“In fase attuativa, negli ambiti AdT3 e AdT4 dovrà essere posta particolare attenzione alla vicinanza con “aree interessate da frane attive non perimetrate”, rispetto alle quali dovranno essere puntualmente verificate le eventuali condizioni di rischio”*¹³. Si rileva a tal proposito che il **PAI vigente** segnala aree di frana e conoide nelle vicinanze di alcuni degli interventi previsti. Non avendo a disposizione la componente geologica in fase di aggiornamento, si demanda all’Autorità Competente in materia la verifica della compatibilità geologica degli interventi in questione.

Il CSNP5 e il LL15 ricadono all’interno delle **aree allagabili perimetrate dal PGRA vigente**: aree potenzialmente interessate da alluvioni relativamente al Reticolo Secondario collinare e montano (RSCM). Non essendo a conoscenza di come il Comune di Lovere abbia recepito il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, si demanda all’Autorità Competente in materia la verifica della compatibilità geologica degli interventi in questione.

Dalla cartografia di Piano si ricava inoltre che le aree oggetto di intervento sono interessate dai seguenti **vincoli**:

- zona di tutela assoluta delle sorgenti (AdT3),
- zona di rispetto delle sorgenti (AdT1, AdT2, AdT3),
- fasce di rispetto del Reticolo Idrico Minore (RIM) (AdT1, CSNP4, LL1, LL5, LL7, LL8),
- aree soggette a vincolo paesaggistico (art. 142 D. Lgs. 42/2004),
- fasce di rispetto stradale (AdT1, AdT3, CSNP1).

Si dovrà quindi tener conto delle limitazioni sottese a questi vincoli nella pianificazione attuativa.

Si chiede di valutare attentamente la compatibilità delle previsioni urbanistiche al fine di evitare **problemi di convivenza e l’insorgere di disturbi** legati soprattutto all’inquinamento acustico, atmosferico e olfattivo che potrebbe produrre l’accostamento delle nuove aree residenziali con destinazioni d’uso produttive/terziarie.

Relativamente alla realizzazione di **parcheggi**, si ricorda l’importanza di attrezzarli con alberature, garantendo opportuno agio alle piante, fuori e sottoterra, per consentirne uno sviluppo equilibrato. A tal fine, dovrà essere privilegiata la funzionalità ecologica delle essenze utilizzate, impiegando specie erbacee, arbustive e arboree autoctone.

In merito alle **aree a verde** che verranno realizzate (siepi, fasce alberate, cortine vegetali, aree vegetate/boscate, barriere verdi di mitigazione, rimboschimenti, ecc.) si richiama quanto già evidenziato in precedenza in merito all’utilizzo di specie erbacee, arbustive e arboree autoctone. Si suggerisce di prevedere, negli accordi con il Comune, una serie di **interventi di cure colturali** per un tempo idoneo al fine di garantire il successo della piantagione, come ad esempio il risarcimento delle fallanze, il controllo delle infestanti, eventuali irrigazioni di soccorso, potature di formazione. Si consiglia l’impiego di materiale vivaistico di buona qualità e la messa a dimora di giovani piantine forestali che permettano di garantire elevate percentuali di attecchimento.

¹³ Cfr. *Rapporto Ambientale – Allegato 4.B.*



Come già espresso in precedenza, la progettazione degli interventi dovrebbe svolta con il supporto di idonee figure professionali: ove non provveduto in tal senso in fase di stesura del progetto di REC è auspicabile che almeno in fase attuativa degli interventi l'ausilio di esperti sia garantito.

Per ciascun intervento edilizio dovranno essere garantite percentuali di **superfici permeabili** a verde profondo per (30% per i complessi residenziali e misti e 15% per le zone destinate ad insediamenti produttivi o commerciali).

Con riferimento all'AdT5 e al LL14, in base alle informazioni presenti negli archivi comunali, si suggerisce di valutare la realizzazione di **indagini preliminari** volte ad escludere eventuali passività ambientali dovute alle attività pregresse.

Responsabile del procedimento:	dott. Geol. Paolo Perfumi	tel.: 035.4221.831	mail: p.perfumi@arpalombardia.it
Referenti dell'istruttoria:	dott.ssa Chiara Ambiveri	tel.: 035.4221.864	mail: c.ambiveri@arpalombardia.it



Ufficio d'Ambito di Bergamo

azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione del servizio idrico integrato

Via Andrea Moretti, 34 (Piazza Veronelli) – 24121 Bergamo - C.F. 95190900167

Tel. 035-211419 Fax 035-4179613

e-mail: info@atobergamo.it info@pec.atobergamo.it <http://www.atobergamo.it/>

Prot. n. 5045

Bergamo, 6 settembre 2023

Spett.le

Comune di Lovere

comune.lovere@pec.regione.lombardia.it

Spett.le

Uniacque S.p.A.

info@pec.uni acque.bg.it

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica VAS relativa alla variante generale al PGT del Comune di Lovere. Parere di compatibilità con il Piano d'Ambito ai sensi dell'art. 50 comma 3 delle NTA del PTUA approvato con D.G.R. n. 6990 in data 31.07.2017.

In relazione alla vs. nota del 08.08.2023 ns. prot. n. 4576 del 08.08.2023 relativa alla Valutazione Ambientale Strategica VAS della variante generale al PGT del Comune di Lovere, in qualità di ufficio territorialmente interessato, si tramettono le seguenti osservazioni.

Nello specifico, dalle informazioni desumibili dal Rapporto Ambientale (RA), dalla Sintesi non tecnica, dalla Tavola del Dimensionamento di Piano e dalla Relazione generale, la variante al PGT prevede, nel Documento di Piano (DdP), cinque ambiti di Trasformazione (AdT) e nel Piano delle Regole (PdR) sette comparti soggetti a normativa particolareggiata (CSNP) e diciassette Lotti Liberi (LL).

In tema di acque e sottoservizi, si rileva che il Comune di Lovere ricade all'interno dell'agglomerato AG01608601 "Sebino - Costa Volpino" come evidenziato in figura 1.

L'agglomerato AG01608601 Sebino-Costa Volpino è servito dall'impianto di depurazione di Costa Volpino DP01608601 autorizzato con D.D. provinciale n. 2242 del 29.10.2019 (in rinnovo).

Le acque reflue urbane di Lovere derivanti dalla pubblica fognatura sono autorizzate con D.D. Provinciale n. 485 del 01.04.2020 a scaricare in corpo idrico superficiale (Torrente Borlezza, Lago Iseo, Valle Rescudio) tramite ventidue sfioratori di piena, otto terminali di acque bianche e uno scarico di emergenza derivante da stazione di sollevamento.

Il programma degli Interventi 2018-2023, approvato con Delibera di CdA n. 22 del 07.09.2022 non prevede nessun intervento all'interno del territorio comunale di Lovere.

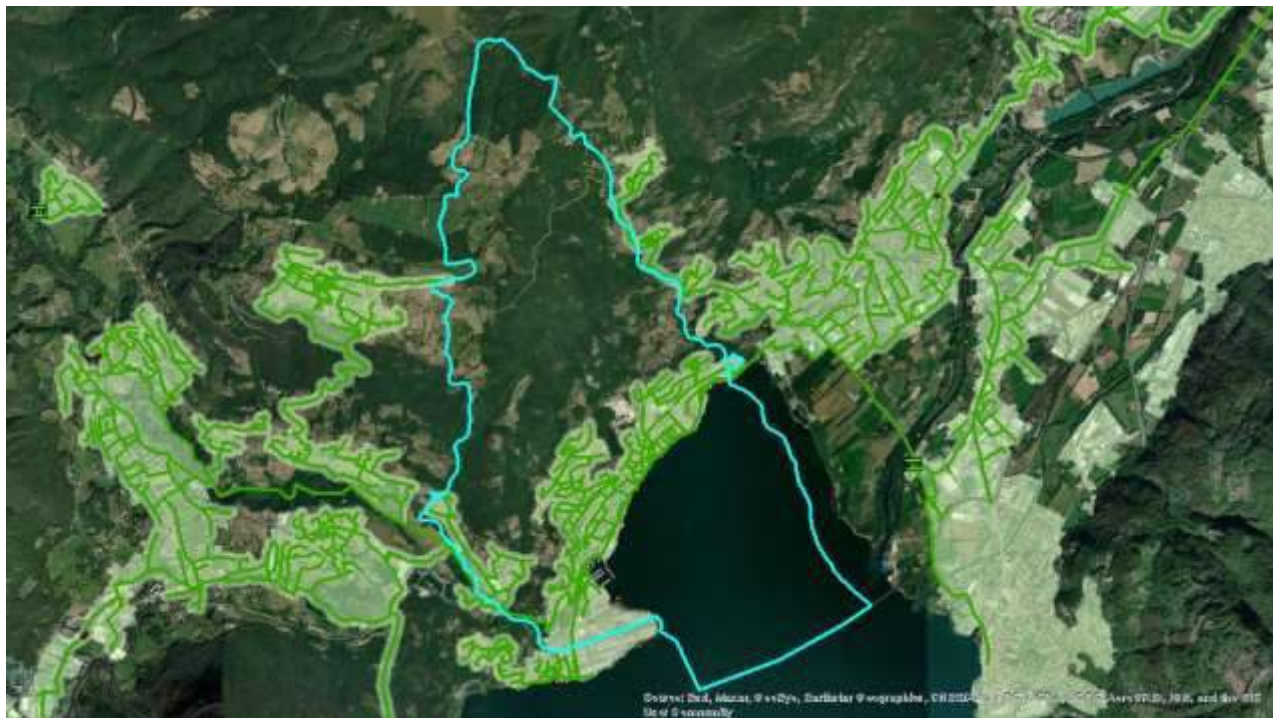


Fig. 1: In verde l'AG01608601 Sebino-Costa Volpino. In azzurro chiaro il confine comunale.

Nel Comune di Lovere sono presenti due insediamenti produttivi da cui si generano scarichi industriali e/o meteorici di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne e/o assimilabili alle acque reflue domestiche autorizzati a recapitare in pubblica fognatura, in particolare entrambi sono in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale AUA.

Si rammenta che, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 art. 137, comma 1, chiunque apra o effettui scarichi industriali in rete fognaria senza autorizzazione oppure continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata negata, incorrere nelle violazioni delle disposizioni e norme legislative in materia.

Pertanto per la regolarizzazione dello scarico in pubblica fognatura di eventuali nuove attività produttive, secondo le norme vigenti, si segnalano i tre casi seguenti:

- a) in caso di scarico di acque reflue domestiche, non è necessaria l'autorizzazione, ma solamente il permesso di allacciamento alla pubblica fognatura che risulta senza termine di validità. Per acque reflue domestiche si intendono quelle derivanti da servizi igienici, da pompe di calore, da condense di caldaie ad uso riscaldamento ambienti e da condense degli impianti di condizionamento;
- b) in caso di scarico di acque reflue assimilate alle domestiche, il titolare dello scarico deve presentare richiesta/comunicazione di assimilazione all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, in relazione alle diverse disposizioni normative che regolano l'assimilazione stessa (procedura e modulistica disponibili sul sito www.atobergamo.it). La dichiarazione di assimilazione che ne consegue da parte dell'Ufficio di Ambito della Provincia di Bergamo non ha termine di validità.
- c) in caso di scarico di acque reflue industriali e/o di prima pioggia, il titolare dello scarico deve presentare aggiornamento dell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) al SUAP del Comune di Lovere. L'A.U.A. è valida per 15 anni;

Dalle informazioni desumibili dal RA, nella tabella seguente si riporta il dettaglio degli Ambiti significativi ai fini della compatibilità con il Piano d'Ambito:

NOME AMBITO	DESTINAZIONE D'USO	SUPERFICIE TOT. (mq)	POSIZIONE RISPETTO L'AGGLOMERATO
AdT 1	RESIDENZIALE	12.883	ESTERNO
AdT 2	RESIDENZIALE	6.975	INTERNO
AdT 3	RESIDENZIALE	12.562	ESTERNO
AdT 4	RESIDENZIALE	3.507	ESTERNO
AdT 5	RESIDENZIALE	10.861	ESTERNO
CSNP B	RESIDENZIALE	4.191	INTERNO
CSNP 1	RESIDENZIALE	2.216	ESTERNO
CSNP 2	RESIDENZIALE	1.118	ESTERNO
CSNP 3	RESIDENZIALE	1.097	ESTERNO
CSNP 4	RESIDENZIALE	1.062	INTERNO
CSNP 5	RESIDENZIALE	14.008	INTERNO
CSNP 6	RESIDENZIALE	3.552	INTERNO
LL 1	RESIDENZIALE	2.336	INTERNO
LL 2	RESIDENZIALE	3.868	INTERNO
LL 3	RESIDENZIALE	4.199	INTERNO
LL 4	RESIDENZIALE	1.561	INTERNO
LL 5	RESIDENZIALE	481	INTERNO
LL 6	RESIDENZIALE	4.434	PARZIALMENTE ESTERNO
LL 7	RESIDENZIALE	1.550	ESTERNO
LL 8	RESIDENZIALE	1.193	INTERNO
LL 9	RESIDENZIALE	830	ESTERNO
LL 10	RESIDENZIALE	1.273	INTERNO
LL 11	RESIDENZIALE	643	INTERNO
LL 12	RESIDENZIALE	1.236	INTERNO
LL 13	RESIDENZIALE	797	INTERNO
LL 14	RESIDENZIALE	16.404	ESTERNO
LL 15	RESIDENZIALE	582	INTERNO
LL 16	RESIDENZIALE	765	INTERNO
LL 17	RESIDENZIALE	1.160	ESTERNO ISOLATO

Gli ambiti AdT1, AdT3, AdT4, AdT5, CSNP1, CSNP2, CSNP3, LL6, LL7, LL9 e LL14 ricadono parzialmente o interamente all'esterno dell'agglomerato Sebino-Costa Volpino, come indicato nelle figure 2, 4 e 5 e risultano in zone servite da pubblica fognatura.

A tal proposito, si ricorda che la Direttiva Agglomerati DGR 1086 del 12.12.2013 prevede l'inserimento di un'area all'interno dei confini di un agglomerato solo se in fase di attuazione. In tal caso si provvederà ad aggiornare la cartografia dell'agglomerato Sebino-Costa Volpino e ad integrare il carico organico in termini di Abitanti Equivalenti derivante dalle aree di espansione. Si rammenta di assicurarsi che il nuovo carico non comprometta l'efficienza del depuratore Costa Volpino.

Gli ambiti AdT2, CSNPB, CSNP4, CSNP5, CSNP6, LL1, LL2, LL3, LL4, LL5, LL8, LL10, LL11, LL12, LL13, LL15 e LL16 ricadono tutti all'interno dell'agglomerato Sebino-Costa Volpino, come indicato nelle figure 3, 4, 5, 6 e 7 e risultano in aree servite da pubblica fognatura.

Il Lotto libero LL17 risulta all'esterno dell'agglomerato Sebino - Costa Volpino, come indicato in figura 3, in un'area non servita da pubblica fognatura. In tal caso, visto che tale area non può essere servita da pubblica fognatura, si ricorda di regolarizzare gli eventuali scarichi, convogliati

in altro recapito, dal punto di vista amministrativo presentando istanza di autorizzazione su suolo/strati superficiali del sottosuolo presso la Provincia di Bergamo.

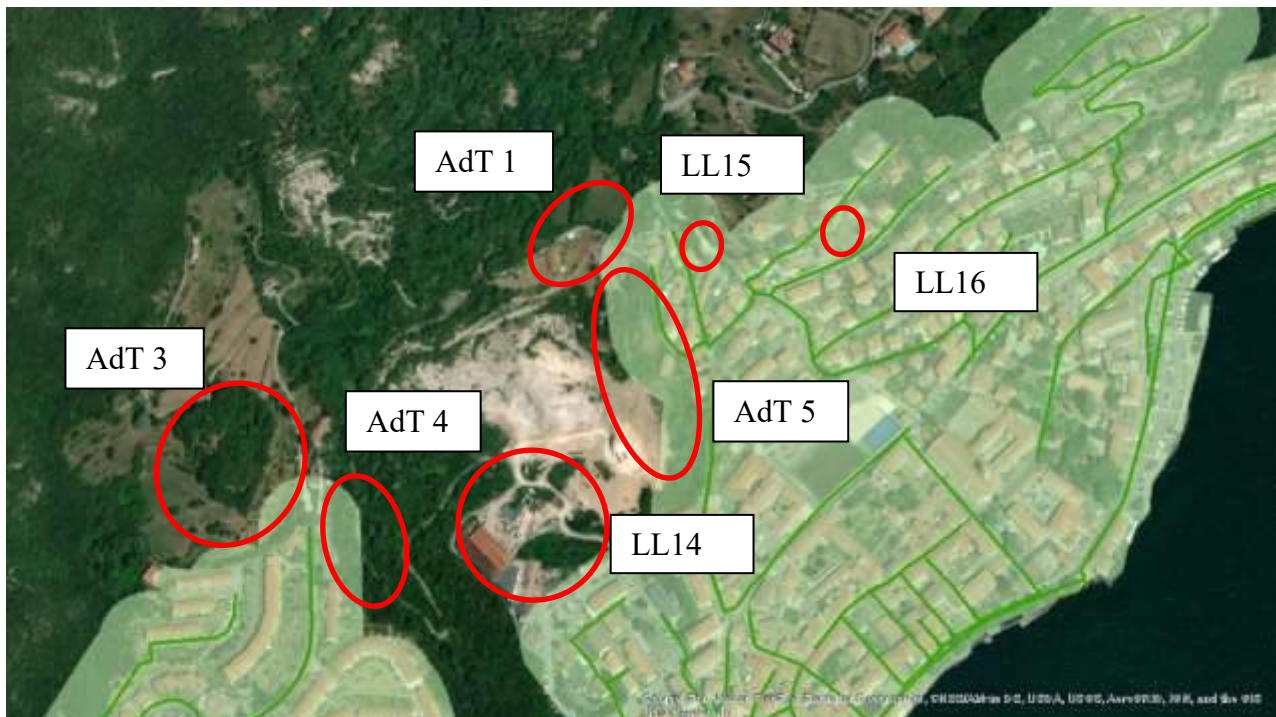


Figura 2: In verde l'AG01608601 Sebino-Costa Volpino e in rosso le aree dell'AdT1, AdT3, AdT4, AdT5, LL14, LL15 e LL16.



Figura 3: In verde l'AG01608601 Sebino-Costa Volpino e in rosso le aree dell'AdT2 e LL17.

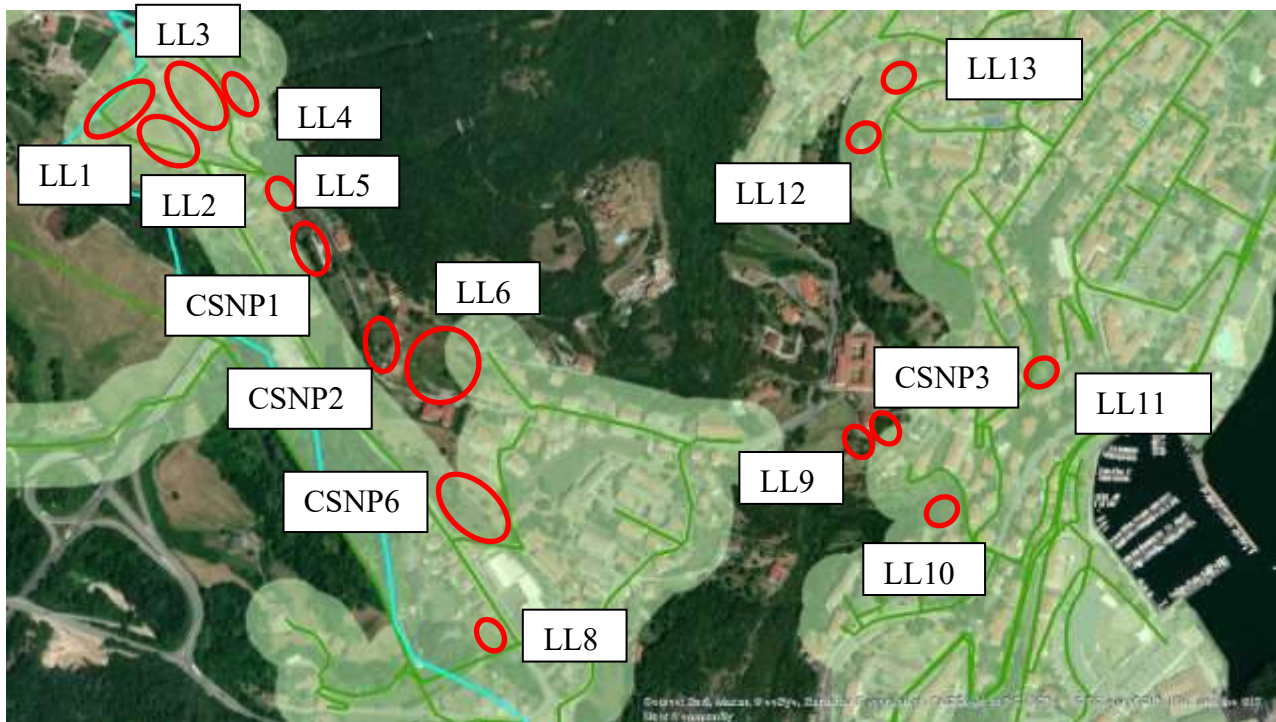


Figura 4: In verde l'AG01608601 Sebino-Costa Volpino e in rosso le aree del CSNP1, CSNP2, CSNP3, CSNP6, LL1, LL2, LL3, LL4, LL5, LL6, LL8, LL9, LL10, LL11, LL12 e LL13.



Figura 5: In verde l'AG01608601 Sebino-Costa Volpino e in rosso le aree del CSNP4 e LL7.



Figura 6: In verde l'AG01608601 Sebino-Costa Volpino e in rosso le aree del CSNPB.



Figura 7: In verde l'AG01608601 Sebino-Costa Volpino e in rosso le aree del CSNP5.

In generale si ricorda che:

-le eventuali nuove aree di edificazione poste all'interno dell'agglomerato o confinanti con lo stesso dovranno essere collegate alla pubblica fognatura per consentire la raccolta ed il recapito all'impianto di depurazione dei reflui fognari che ne deriveranno;

--una volta realizzate le nuove espansioni dovranno essere verificate ed eventualmente ridimensionate/adequate le reti e gli sfioratori fognari posti sui tratti a valle delle nuove costruzioni;

Si invita inoltre, in fase di predisposizione/aggiornamento dei regolamenti attuativi del PGT, a tener conto di quanto previsto dall'art. 6 del R.R. 2/06 in merito al risparmio idrico ed al

riutilizzo della risorsa idrica e di mettere in atto le disposizioni emanate con il Regolamento regionale n. 7 del 23.11.2017, "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrogeologica ai sensi dell'art. 58 bis della L.R. 12/2005", essendo le stesse applicabili a tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla condizione preesistente all'urbanizzazione e quanto previsto dall'aggiornamento normativo R.R. n. 8 del 19.04.2019.

La riduzione della permeabilità del suolo, in base all'art. 4 del R.R. 7/2017, va calcolata facendo riferimento alla permeabilità naturale originaria del sito, ovvero alla condizione preesistente all'urbanizzazione non alla condizione urbanistica precedente l'intervento eventualmente già alterato rispetto alla condizione zero preesistente all'urbanizzazione.

Si chiede all'amministrazione comunale, una volta attuati e realizzati gli interventi oggetto di variante, di darne comunicazione alla scrivente.

In conclusione si esprime parere favorevole circa la compatibilità della variante in oggetto con il Piano d'Ambito.

Distinti saluti.

Il Direttore

Ing. Norma Polini

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi testo unico
D.P.R. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.)

Referente: ing. Stefania Peretto
Tel. 035/211419 - int. 3
e.mail: stefania.peretto@atobergamo.it

Firmato digitalmente da
NORMA POLINI
CN = POLINI NORMA
C = IT



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616
e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

Allegato 4:

Controdeduzioni ai contributi pervenuti nella seconda e conclusiva Conferenza di Valutazione

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008

PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616

e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

1. Parere pervenuto da:

Ufficio d'Ambito di Bergamo azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione del servizio idrico integrato

Data: 06/09/2023 – Protocollo comunale: 14217

Sintesi parere

- 1.1 *“Si rammenta che, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 art. 137, comma 1, chiunque apra o effettui scarichi industriali in rete fognaria senza autorizzazione oppure continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata negata, incorrere nelle violazioni delle disposizioni e norme legislative in materia.”*
- 1.2 *“Il Lotto libero LL17 risulta all'esterno dell'agglomerato Sebino – Costa Volpino, come indicato in figura 3, in un'area non servita da pubblica fognatura. In tal caso, visto che tale area non può essere servita da pubblica fognatura, si ricorda di regolarizzare gli eventuali scarichi, convogliati in altro recapito, dal punto di vista amministrativo presentando istanza di autorizzazione su suolo/strati superficiali del sottosuolo presso la Provincia di Bergamo.”*
- 1.3 *“In generale si ricorda che: - le eventuali nuove aree di edificazione poste all'interno dell'agglomerato o confinanti con lo stesso dovranno essere collegate alla pubblica fognatura per consentire la raccolta ed il recapito all'impianto di depurazione dei reflui fognari che ne deriveranno; - una volta realizzate le nuove espansioni dovranno essere verificate ed eventualmente ridimensionate/adequate le reti e gli sfioratori fognari posti sui tratti a valle delle nuove costruzioni; si invita inoltre, in fase di predisposizione/aggiornamento dei regolamenti attuativi del PGT, a tener conto di quanto previsto dall'art. 6 del R.R. 2/06 in merito al risparmio idrico ed al riutilizzo della risorsa idrica e di mettere in atto le disposizioni emanate con il Regolamento regionale n. 7 del 23.11.2017, “Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrogeologica ai sensi dell'art. 58 bis della L.R. 12/2005”, essendo le stesse applicabili a tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla condizione preesistente all'urbanizzazione e quanto previsto dall'aggiornamento normativo R.R. n. 8 del 19.04.2019. La riduzione della permeabilità del suolo, in base all'art. 4 del R.R. 7/2017, va calcolata facendo riferimento alla*

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008

PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616

e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

permeabilità naturale originaria del sito, ovvero alla condizione preesistente all'urbanizzazione non alla condizione urbanistica precedente l'intervento eventualmente già alterato rispetto alla condizione zero preesistente all'urbanizzazione."

1.4 *"In conclusione si esprime parere favorevole circa la compatibilità della variante in oggetto con il Piano d'Ambito."*

Controdeduzioni

- 1.1 Si prende atto della nota di cui si terrà debitamente conto in fase autorizzativa. Nessuna variazione da introdurre alla documentazione di variante.
- 1.2 Si prende atto della nota di cui si terrà debitamente conto in fase autorizzativa. Nessuna variazione da introdurre alla documentazione di variante.
- 1.3 Si prende atto della nota di cui si terrà debitamente conto in fase autorizzativa. Nessuna variazione da introdurre alla documentazione di variante.
- 1.4 Si prende atto del parere positivo.

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008

PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616
e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

2. Parere pervenuto da:

ATS Bergamo. Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

Data: 28/08/2023 – Protocollo comunale: 13686

Sintesi parere

- 2.1 *“Valutato positivamente che gli obiettivi e le azioni della variante del PGT sono basate sull’analisi del fabbisogno primario e alla luce dell’andamento demografico nell’ultimo decennio hanno revisionato le previsioni di crescita andando ad individuare un trend che rispecchiasse meglio le reali tendenze demografiche, ponendo attenzione alla riduzione del consumo di suolo e alla rigenerazione urbana in coerenza con i dettati del PTR e del nuovo PTCP della Provincia di Bergamo; Constatato che per le scelte rilevanti il processo di VAS prevede la presentazione e il confronto di alternative, compresa l’alternativa zero, cioè quella che esclude ogni intervento di modifica della situazione attuale; Condiviso il metodo utilizzato e il contenuto approfondito del rapporto sullo stato ambientale contenuto nella VAS, basato sull’inquadramento socio-economico di Lovere e su una completa analisi delle matrici ambientali;”*
- 2.2 *“Vista la presenza di elettrodotti sul territorio, si raccomanda l’osservanza delle fasce di rispetto previste dalla normativa vigente in riferimento all’intensità dei conduttori di elettricità ad alta tensione.”*
- 2.3 *“Preso atto della presenza di punti di captazione di acqua destinata al consumo umano, si ritiene necessario il rispetto delle relative aree di protezione e tutela di tali fonti di approvvigionamento idrico. Si precisa che è sempre preferibile una fascia di rispetto maggiore rispetto alla distanza minima per norma.”*
- 2.4 *“Nelle nuove zone di espansione e per le nuove infrastrutture viarie si ritiene utile suggerire l’osservanza della L.R. 31/2015 e delle norme UNI di riferimento per quanto riguarda la realizzazione dei nuovi impianti di illuminazione..”*

Controdeduzioni

- 2.1 Si prende atto di quanto espresso da ATS.

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008
PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616
e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

- 2.2 Si prende atto della nota di cui si terrà debitamente conto in fase autorizzativa. Nessuna variazione da introdurre alla documentazione di variante.
- 2.3 Si prende atto della nota di cui si terrà debitamente conto in fase autorizzativa. Nessuna variazione da introdurre alla documentazione di variante.
- 2.4 Si prende atto della nota di cui si terrà debitamente conto in fase autorizzativa. Nessuna variazione da introdurre alla documentazione di variante.

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008
PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616
e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

3. Contributo pervenuto da:

Lovele domani

Data: 21/09/2023 – Protocollo comunale: 0014948

Sintesi contributo

- 3.1 Viene illustrata nel dettaglio la visione urbanistica per gli interventi e il recupero dell'area denominata "Reme", cava di gesso. Si sottolinea la necessità di un progetto complessivo, denominato di "area vasta", finalizzato a coniugare privato e pubblico con la finalità principale del recupero ambientale, funzionale ai servizi pubblici dell'area della ex cava. Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione previsti ai margini di tale area, viene osservato: l'ambito di trasformazione 1 è privo di opere di urbanizzazione ed è interessato dal passaggio di due elettrodotti; per l'AdT 4 viene rilevata la mancanza di urbanizzazioni e si sollevano perplessità sull'ubicazione; per l'AdT 5 viene osservata la mancanza di urbanizzazione e di come interessi aree ove sono in corso opere di rimodellamento morfologico. Viene inoltre evidenziato come non siano condivise le scelte viabilistiche, non siano previste adeguate azioni di riqualificazione delle aree e degli edifici posti alla base del fronte di cava, che gli indici siano troppo elevati e le modalità di attuazione non sufficienti (SCIA alternativa al permesso di costruire), come sia stato tolto l'obbligo di realizzare parcheggi pubblici e come la possibilità di attuazione per stralci faccia perdere l'occasione a Lovere di risolvere problematiche tanto complesse e importanti per il Comune (soprattutto con riferimento ai servizi e al rapporto con il centro storico).
- 3.2 Vengono sollevate perplessità sulla mancanza di diretto obbligo di realizzazione della nuova previsione viaria rispetto alle novellate previsione dell'AdT 2.
- 3.3 Per l'AdT 3 si sollevano dubbi sulla situazione geologica e sulla monofunzionalità di tutti gli AdT.
- 3.4 Si ritiene che la previsione della nuova galleria a monte del Santuario delle Sante sia inutile.
- 3.5 Si contesta la modalità di calcolo del consumo di suolo.
- 3.6 Si chiede un approfondimento nella VAS sul tema dei cambiamenti climatici, del "piano di azione per l'energia sostenibile", delle "comunità energetiche".

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008
PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616

e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

3.7 Si chiede quali azioni siano state individuate per il rischio idrogeologico indotto dal Torrente Borlezza.

3.8 Si ritiene non correttamente affrontato il tema della rigenerazione urbana.

Controdeduzioni

3.1 L'osservazione è molto articolata e affronta sia temi specifici, comunque importanti, che l'impostazione generale urbanistico-strategica della variante. Si intende precisare come vi sia chiaramente individuato nel piano un preciso assetto strategico e con individuazione dei sedimi per l'implementamento viario. Con riferimento alle osservazioni della mancanza di urbanizzazioni per le aree degli AdT, cosa verificata, si annota come è evidente che gli stessi dovranno dotarsi delle necessarie urbanizzazioni, cosa che se non avverrebbe configurerebbe il reato di lottizzazione abusiva; ma si sottolinea come la scelta urbanistica sia stata esattamente quella di individuare azioni sinergiche che consentissero di coniugare la realizzazione delle necessarie urbanizzazioni investendole, in un disegno complessivo chiaramente deducibile dalla lettura degli elaborati di variante, di un ruolo extra comparto finalizzato a implementare il sistema viario comunale. Circa l'osservazione riferita a una segnalata mancanza di una visione complessiva, e di azioni pianificatorie conseguentemente adeguate, si specifica come la scelta sia stata indirizzata verso la ricerca di previsioni che fossero concrete e attuabili, preso atto della sostanziale in applicazione delle previsioni da decenni reiterate sull'area. Tale scelta non comporta necessariamente una mancanza di visione complessiva o una volontà di non individuare le necessarie forme di integrazione e compensazione ambientale strategicamente individuate. Alla luce di questa affermazione, si precisa come la destinazione urbanistica del fronte dell'ex cava, ove si dissente sulla mancata individuazione di una previsione sostanzialmente a servizi pubblici et similia, sia perfettamente congruente e compatibile con la volontà di riqualificazione ambientale, geologica e paesaggistica dell'intero ambito (come specificato dalle norme e del corpus paesaggistico della variante). L'individuazione di una destinazione che avrebbe comportato, giocoforza, l'apposizione di un vincolo preordinato all'esproprio avrebbe rischiato, a parità oggettiva di

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008

PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616

e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

efficacia delle norme rispetto alla finalità di riqualificazione, di esporre la comunità all'obbligo di reiterazione del vincolo con conseguente indennizzo.

Si concorda, infine, sull'osservazione riferita alla necessità di mettere in relazione diretta le azioni di trasformazione urbanistica degli AdT con la necessità di prevedere adeguate forme di compensazione e mitigazione ambientale, paesaggistica e di implementazione del sistema delle infrastrutture e dei servizi. A questo fine si sottolinea che la variante introduce, in ossequio ai contenuti della lett. d-ter del comma 4 dell'art. 16 del PDR 380/2001, la corresponsione del c.d. "standard di qualità aggiuntivo" ovvero la "dotazione aggiuntiva" di cui all'art. 2.8 delle NTA. Tale risorsa aggiuntiva, derivante dal calcolo della plusvalenza immobiliare generata, si ritiene debba essere obbligatoriamente, con specifica integrazione delle schede di piano degli AdT 1, 3, 4 e 5, utilizzata esclusivamente per finanziare, direttamente o meno, opere di implementazione del sistema delle infrastrutture e dei servizi nel complessivo comparto dell'ex cava e aree limitrofe e per la realizzazione di opere di riqualificazione ambientale dello stesso ambito con particolare riferimento ai fronti di escavazione maggiormente visibili. Tale prescrizione è parte integrante del Parere motivato e modificativa delle previsioni della variante.

- 3.2 Una delle motivazioni che non hanno consentito l'attuazione del previgente AdT è la non sostenibilità economica della opere da realizzare coniugata con la difficoltà oggettiva nella realizzazione delle capacità edificatorie. Nel rispetto delle indicazioni del citato art. 2.8 delle NTA, regola equa e oggettiva, si è optato per una localizzazione oggettivamente maggiormente coerente con il sistema urbano esistente ed estremamente meno invasiva dal punto di vista paesaggistico.
- 3.3 Le schede degli AdT prevedono una pluralità di destinazioni possibili alla residenza. Per quanto riguarda le eventuali criticità geologiche, si ricorda l'obbligo di rispettare le prescrizioni dell'allegato studio geologico.
- 3.4 Si ritiene la previsione di realizzazione della nuova galleria elemento fondamentale al fine di consentire il complessivo miglioramento del sistema viario a monte del paese anche con riferimento all'accessibilità degli abitati a monte del paese.

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008
PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616
e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

- 3.5 Il calcolo del consumo di suolo è stato effettuato applicando pedissequamente e correttamente i criteri dettati dal PTR. Diversamente non è possibile fare se non incorrendo in una grave deficienza tecnica che comporterebbe l'inapprovabilità della variante che obbligatoriamente deve rispettare i dettami dei piani e delle leggi sovraordinati.
- 3.6 Il Rapporto Ambientale, per quanto di competenza di una variante urbanistica, ha affrontato efficacemente i temi che si segnalano come ignorati.
- 3.7 Si rimanda nel merito ai contenuti dello studio geologico. A titolo collaborativo si ricordano gli importanti interventi avvenuti nel passato sul torrente.
- 3.8 Il Comune di Lovere ha deliberato in merito precedentemente alla presente variante; la quale ha assunto le determinazioni effettuate integrandole nel corpus della variante.

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008
PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616
e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

4. Contributo pervenuto da:

Ing. Remo Bordini per conto di Romina Figaroli

Data: 21/09/2023 – Protocollo comunale: 0014958

Sintesi contributo

4.1 *“Nella variante VAS di cui all’oggetto, la proprietà è completamente occupata da un vincolo stradale perdendo la possibilità edificatoria. (...) Si osserva che il vincolo è apposto su di una viabilità in galleria, ubicata ad una quota inferiore a decine di metri rispetto al terreno in oggetto, pertanto la viabilità non può esplicare alcun impatto sul terreno in oggetto nemmeno di tipo geologico in quanto la galleria è stata realizzata decine di anni fa ed in fase di realizzazione sul sito in oggetto non si è verificato alcun fenomeno. Con la presente osservazione si richiede pertanto che venga rimosso il vincolo proposto.”*

Controdeduzioni

4.1 Si ritiene quanto osservato supportato da elementi concreti degni di adeguato approfondimento. Si propone di non prevedere alcuna variazione alla documentazione adottata sia perché l’osservazione non fa riferimento in modo pertinente al processo di VAS - seppur potrà essere presentata correttamente dopo l’adozione della variante, sia in quanto l’individuazione delle fasce di vincolo derivanti dall’applicazione di normativa sovraordinata, come nel presente caso dal Nuovo Codice della Strada, hanno valore descrittivo e ricognitivo. Se ricorrono le fattispecie, la limitazione esiste indipendentemente dall’individuazione nelle tavole del PGT. Lo stesso, evidentemente, vale anche per il caso opposto.

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008
PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616

e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

5. Contributo pervenuto da: Lucchini industries

Data: 21/09/2023 – Protocollo comunale: 0014951

Sintesi contributo

5.1 *“In relazione al documento valutazione ambientale strategica (V.A.S) della variante generale al PGT di cui alla comunicazione di convocazione della seconda conferenza di valutazione datata 08/08/2023, si fa presente che negli elaborati allegati al documento Rapporto Ambientale, sintesi non tecnica è presente un errore/refuso: A seguito della rinuncia nel 2016 all'autorizzazione per la messa in riserva R13 / deposito preliminare D15 delle polveri di abbattimento fumi, (rifiuto identificato con il CER 10.02. 07*) si è provveduto cambiare la destinazione d'uso dell'area autorizzata per tale deposito, destinandola al deposito temporaneo di rifiuti prodotti nell'insediamento, diversi dalle polveri di abbattimento fumi dell'acciaieria, in accordo a quanto indicato dall'art 183 let. bb D.Lgs 152/2006 a valle del ripristino e riqualificazione dell'area. Alla luce di quanto espresso nel paragrafo precedente, si richiede, gentilmente di provvedere all'aggiornamento degli elaborati.”*

Controdeduzioni

5.1 **Si prende atto della segnalazione e si prescrive l'aggiornamento della documentazione con la correzione del refuso segnalato.**

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008

PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616
e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

6. Contributo pervenuto da:

Arpa Lombardia – Dipartimento di Bergamo U.O. Bonifiche e attività estrattive

Data: 21/09/2023 – Protocollo comunale: 0014966

Sintesi contributo

- 6.1 *“Nel Rapporto Ambientale e nei vari elaborati pubblicati non è stato fornito un raffronto funzionale tra i testi normativi vigenti e i testi modificati mentre si apprezza che attraverso il ricorso ad elaborati grafici sono state evidenziate le modifiche introdotte con la Variante in esame.”*
- 6.2 *“In tema di scarichi idrici, era stato richiesto di inserire un elenco relativo agli insediamenti produttivi (industriali, artigianali e/o commerciali) distinguendo quelli che scaricano in fognatura da quelli che scaricano in acque superficiali. In previsione dei nuovi insediamenti attinenti alla presente variante si rinnova tale richiesta.”*
- 6.3 *“Relativamente alla descrizione dei servizi di distribuzione dell’acqua potabile, di fognatura e di depurazione, si rammenta che, secondo quanto previsto dal vigente Piano di Tutela e Uso delle Acque (PTUA) di Regione Lombardia, i Comuni, “nella redazione dei PGT e delle loro varianti, assicurano obbligatoriamente che le previsioni di interventi di ristrutturazione urbanistica o di nuova urbanizzazione siano coerenti con l’esistente quadro infrastrutturale del servizio idrico integrato. In caso di nuove espansioni, deve essere garantita la realizzazione delle infrastrutture necessarie per una corretta gestione del servizio idrico integrato, attraverso le opere di urbanizzazione a carico dei privati e/o attraverso l’aggiornamento dei piani d’ambito” e, inoltre, che gli stessi, preliminarmente all’approvazione di piani e progetti di ristrutturazione urbanistica o di nuova urbanizzazione e al rilascio del permesso a costruire e degli altri titoli edilizi di opere di urbanizzazione, sono tenuti ad acquisire il “parere vincolante del gestore del servizio idrico integrato sulla compatibilità con la funzionalità di reti e impianti e il parere vincolante dell’Ufficio d’Ambito sulla coerenza col Piano quadriennale degli interventi e col Piano d’ambito.”*
- 6.4 *“Nel Rapporto Ambientale non sono riportati, così come richiesto nel nostro precedente contributo, gli esiti del monitoraggio pregresso del PGT vigente ma per ciascuna matrice/aspetto conoscitivo pertinente viene ricostruito in termini qualitativi, e a volte*

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008
PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616

e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

quantitativi, lo stato attuale, con alcune brevi riflessioni circa la possibilità di un monitoraggio futuro. L'esito delle riflessioni sul monitoraggio futuro confluisce in un Piano di Monitoraggio, declinato nell'Allegato 5.A del Rapporto Ambientale. Si ricorda che il monitoraggio, stando alla normativa sulla VAS, dovrebbe accompagnare le scelte di pianificazione sempre. Si suggerisce quindi di selezionare pochi indicatori davvero utili, facilmente popolabili e performanti nel restituire all'amministrazione cittadina un quadro ambientale che consenta, in ogni momento, di valutare la sostenibilità delle scelte di pianificazione. In generale per quanto attiene il monitoraggio del PGT, che dovrà essere proseguito anche dopo la presente revisione, si segnalano importanti elementi di novità inseriti nella LEGGE 29 luglio 2021, n. 108 di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77: la legge ha introdotto modifiche all'art. 18 della parte seconda del D.Lgs. 152/06, stabilendo che l'autorità procedente trasmetta all'autorità competente per la VAS i risultati periodici del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate e stabilendo che l'autorità competente, a sua volta, si esprima su detti risultati entro 30 giorni e verifichi lo stato di attuazione del Piano, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionali e regionali."

6.5 *"Dall'analisi delle tavole A.1.2 – Vincoli paesaggistici e A.1.3. – Vincoli amministrativi del Documento di Piano, come richiesto dalla scrivente Agenzia in fase di scoping, è segnalata la presenza di diverse linee elettriche ad alta tensione ricadenti sul territorio comunale. Non vengono però illustrate le relative Distanze di Prima Approssimazione (DPA). Si ricorda nuovamente che nel caso di interventi a ridosso delle Distanze di Prima Approssimazione o all'interno delle stesse, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto 29/05/2008, sarà solo ed esclusivamente il gestore che dovrà fornire un proprio assenso ai progetti di edificazione, tenendo conto non solo della proiezione a suolo ma anche dell'ingombro della isosuperficie a 3 μ T. All'interno delle fasce di rispetto degli elettrodotti è precluso l'insediamento di edifici a uso residenziale, scolastico, sanitario, ovvero funzioni che comportino la presenza di persone per più di quattro ore giornaliere."*

6.6 *"In riferimento alla fascia di rispetto cimiteriale, dall'analisi della dei vincoli risulta essere dimensionata al minimo inderogabile dei 50 m. Si suggerisce di approfondire tale aspetto,*

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008
PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616

e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

formendo i riferimenti al Piano Cimiteriale comunale e agli eventuali decreti di riduzione della stessa.”

- 6.7 *“Sulle cartografie di vincolo viene segnalata la presenza di aree boscate. A riguardo, nel Rapporto Ambientale vengono identificate le possibilità di trasformazione del bosco ai sensi della normativa forestale regionale⁷ (ad esempio boschi non trasformabili, boschi trasformabili con compensazioni, ...). Si chiede di inserire tali perimetrazioni nella cartografia di vincolo.”*
- 6.8 *“Nel Rapporto Ambientale e negli altri documenti pubblicati non vi sono riferimenti all'esecuzione del censimento del patrimonio edilizio dismesso con criticità (art. 40 bis della L.R. 12/05 aggiunto con la L.R. 18/2019) da effettuarsi entro il 31/12/2021. Non paiono inoltre essere stati individuati Ambiti di Rigenerazione Urbana o ARU (art. 8 bis della L.R. 12/05 aggiunto con la L.R. 18/2019).”*
- 6.9 *“Il territorio comunale è interessato dalla presenza del sito PV Q8 1494 (EX SHELL PV n° 11095) (via Marconi, 55), classificato come contaminato, per il quale è in corso il monitoraggio delle acque sotterranee ai fini della verifica dell'efficacia del progetto di bonifica (air sparging). Si sottolinea ulteriormente quanto già osservato nella fase di scoping della VAS della presente variante (prot. ARPA n. 119856 del 26/07/2022) e cioè che all'interno del Rapporto Ambientale venga sviluppata un'analisi dello stato dell'ambiente che restituisca questi elementi conoscitivi. In merito ai siti da inserire in cartografia del PGT, si ricorda nuovamente di prestare attenzione a quanto definito al punto 3 dell'Allegato 1 della D.g.r. 10/02/2010 n. 8/11348-Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati.”*
- 6.10 Seguo annotazioni sul tema geologico, PGRA, inquinamento luminoso, fonti rinnovabili, risparmio risorse idriche, parcheggi e aree verdi.
- 6.11 Tema REC. *“Si suggerisce di dettagliare nel Rapporto Ambientale l'articolazione degli interventi in progetto e mediante quale processo (autorizzativo o di altro genere) verrà data loro attuazione. Dalla disamina dei documenti messi a disposizione non è chiaro se il progetto di REC sia stato elaborato con la collaborazione di idonee figure professionali (es. laureati in scienza biologiche e naturali), in grado, per esperienza e tipologia di studi, di progettare connessioni ecologiche sito specifiche. Manca nel progetto di REC una descrizione dello stato di fatto mediante rilievi/analisi sito specifici eseguiti nel territorio, la ricostruzione dell'assetto di funzionalità*

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008
PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616
e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

attuale della Rete (struttura, presenza interruzioni e cause, partecipazione effettiva alla rete degli elementi individuati, etc.), la descrizione degli organismi/specie che la Rete si prefigge di agevolare con i corridoi di connessione individuati, al fine di preservarne la mobilità e quindi lo scambio genetico e la biodiversità, le modalità scelte per la preservazione e la mobilità degli organismi. La concreta attuazione della REC richiede risorse economiche: affinché tali risorse siano spese in modo da raggiungere un efficace risultato è importante che le azioni necessarie per l'attuazione siano progettate e predisposte mediante l'intervento di idonee figure professionali, esperte di riconoscimento faunistico e floristico, definendo conseguentemente un cronoprogramma di massima degli interventi. Un prospetto economico e temporale permette all'Amministrazione Comunale di evitare di trovarsi alle successive scadenze del Documento di Piano con un progetto di REC teorico non completamente attuato."

6.12 Verde urbano, resilienza ai cambiamenti climatici, superfici permeabili e drenanti, invarianza idraulica, distanze da allevamenti e mobilità sostenibile. Varie note e suggerimenti.

6.13 Previsioni di piano. *"Per i suddetti ambiti si dovrà quindi provvedere all'allaccio dei futuri scarichi alla fognatura, con successiva conseguente ridefinizione dell'estensione dell'agglomerato, al fine di rendere sostenibili gli interventi previsti. Occorrerà inoltre quantificare, in linea di massima, il carico organico in abitanti equivalenti che deriverà dagli interventi in previsione e occorrerà verificare che la rete fognaria e il depuratore di recapito finale della rete fognaria abbiano capacità residue tali da poter accettare il nuovo carico. Si ricorda ulteriormente che il giudizio di idoneità di dimensionamento delle reti di acquedotto e fognatura dovrà essere rilasciato dall'Ente Gestore stesso sulla base dell'effettivo carico associato all'intervento in questione. In caso di interventi esterni alle perimetrazioni del Piano d'Ambito e pertanto non collegabili alla pubblica fognatura (ad esempio potrebbe essere il caso del LL 17), si ricorda che lo scarico di acque reflue derivanti da insediamento isolato dovrà essere conforme alla normativa vigente (Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e autorizzato dalla competente Provincia ai sensi del R.R. n. 6/2019."*

6.14 Previsioni di piano: indicazioni operative sui temi della gestione delle acque meteoriche, dalle coperture, dei materiali di scavo e del rumore.

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008
PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616

e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

- 6.15 Rete Ecologica Regionale. *“Gli ambiti Adt1, AdT2, AdT3, il CNSP 4, i LL 7, 15 e 17 ricadono all'interno di elementi di primo livello della Rete Ecologica Regionale. (...) Tali previsioni risultano quindi, allo stato attuale, non in linea con le indicazioni di cui alla D.g.r. n. 8/10962 del 30/12/2009, in quanto non si evincono, allo stato attuale, elementi tali da ritenere che esse siano giudicate strategiche e inoltre non risulta prevista l'attivazione di una procedura di Valutazione di Incidenza per la loro attuazione.”*
- 6.16 *“Per ciascun intervento edilizio dovranno essere garantite percentuali di superfici permeabili a verde profondo per (30% per i complessi residenziali e misti e 15% per le zone destinate ad insediamenti produttivi o commerciali).”*
- 6.17 *“Con riferimento all'AdT5 e al LL14, in base alle informazioni presenti negli archivi comunali, si suggerisce di valutare la realizzazione di indagini preliminari volte ad escludere eventuali passività ambientali dovute alle attività pregresse.”*

Controdeduzioni

- 6.1 Si ritiene che gli elaborati di variante siano esaustivi nell'indicazione dei contenuti del nuovo strumento. Si ricorda infatti che si tratta di un nuovo Documento di Piano.
- 6.2 Si rimanda all'esaustivo parere dell'Ufficio d'Ambito di Bergamo.
- 6.3 Si prende atto della nota di cui si terrà debitamente conto in fase autorizzativa. Nessuna variazione da introdurre alla documentazione di variante.
- 6.4 Si prende atto delle preziose precisazioni di cui si terrà conto in fase di monitoraggio del nuovo PGT.
- 6.5 Le prescrizioni e le limitazioni derivanti dalla presenza di linee di alta tensione sono state correttamente riportate nelle NTA. Dopo l'adozione verrà svolto specifico approfondimento al fine dell'ottenimento eventuale delle fasce di prima approssimazione tenuto conto che il Rapporto Ambientale ha comunque tenuto conto della presenza di elettrodotti.
- 6.6 Verrà svolta la debita verifica circa i contenuti del piano cimiteriale con impegno di coerenza dopo l'adozione in caso di difformità rilevate.
- 6.7 La tavola di piano riportante i vincoli ha carattere ricognitivo ed è finalizzata a fornire le corrette indicazioni ai fini dell'attività urbanistica ed edilizia. La richiesta di Arpa, pur comprensibile e

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008
PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616

e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

apprezzata, è riferita ad attività di tipo forestale non normate dal PGT. Ci si riserva comunque di approfondire la tematica e di variare, se necessario, gli elaborati dopo l'adozione.

6.8 Si rimanda a quanto controdedotto nel merito al contributo di Lovere domani.

6.9 Si prende atto di quanto osservato considerando gli approfondimenti svolti in sede di VAS adeguati.

6.10 Gli approfondimenti richiesti esulano dalle specifiche competenze del PGT. Si sottolinea come siano temi che sono stati comunque trattati, come presupposti o come obiettivi, nella redazione della variante.

6.11 Preme innanzitutto specificare come le figure professionali che hanno redatto la REC siano, a norma di legge e di ordinamento professionale, pienamente titolate a redigere tale documentazione. La stessa, infatti, è finalizzata a dare supporto specialistico al progetto urbanistico e non si configura come uno specifico studio di settore. Per tale motivazioni non sono necessari, ai fini del corretto iter di variante pur nel loro valore, gli approfondimenti e i dettagli indicati nel parere.

6.12 Si prende atto dello spirito collaborativo dimostrato dall'Ente nell'elaborata articolazione dello specifico contributo. I vari temi sono stati affrontati, come presupposti e obiettivi, nella pianificazione ma hanno, legittimamente, trovato declinazione nel piano esclusivamente per le azioni di specifica competenza di uno strumento urbanistico, anche al fine dello snellimento e dell'efficacia delle azioni amministrative.

6.13 Si prende atto del contributo che è riferito a obblighi da rispettare in fase attuativa. Si rimanda nel merito al contributo dell'Ufficio d'Ambito di Bergamo.

6.14 Si prende atto dei preziosi contributi che ricordano gli obblighi e le buone prassi da adottare in sede attuativa.

6.15 Si prende atto della segnalazione che sarà oggetto di specifico approfondimento in sede di compatibilità al PTCP.

6.16 Tali indicazioni sono presenti nelle NTA.

6.17 Si prende atto dell'indicazione di cui il Comune terrà conto in fase attuativa.

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008
PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616
e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

7. Parere pervenuto da:

Provincia di Bergamo. Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica

Data: 20/09/2023 – Protocollo comunale: 0014895

Sintesi contributo

- 7.1 *“Si evidenzia che non è stato possibile analizzare le modifiche degli Ambiti di trasformazione in quanto nel RA non è stata inserita alcuna tabella di confronto tra PGT vigente e nuovo PGT.”*
- 7.2 *“Relativamente al Dimensionamento del nuovo Piano (...) si rileva che il RA non effettua un confronto con le previsioni del PGT vigente e pertanto non è possibile fare una valutazione in merito. Il tema delle dinamiche demografiche risulta, inoltre, trattato in modo generico affrontando la parte di analisi senza specificare le scelte effettive del nuovo PGT.”*
- 7.3 *“Con riferimento al tema del consumo di suolo, il nuovo PGT prevede una riduzione minima di consumo di suolo in ambiti di trasformazione a destinazione residenziale pari a 41.585 mq. Il RA specifica che nel territorio comunale di Lovere al 2014 sono presenti, in ambiti di trasformazione, previsioni con la sola destinazione residenziale, mentre non sono presenti previsioni con destinazione non residenziale. Dal confronto tra la Variante di Piano (scenario T1) ed il PGT di riferimento (vigente al 02/12/2014 T0) risulta poco meno di 9.600 mq di Territorio Urbanizzato in più, ma oltre 125.000 mq di Territorio Urbanizzabile in meno, con un bilancio ecologico del suolo di circa 115.120 mq a favore dello scenario di Variante rispetto al PGT di riferimento. Nel complesso la soglia di riduzione del consumo di suolo rispetto agli ambiti di trasformazione a destinazione residenziale risulta pari ad oltre il 68%, con una differenza di oltre 113.000 mq tra il PGT originario e la Variante; inoltre, anche al T1 è confermata l'assenza di previsioni a destinazione non residenziale. Si ricorda che in fase di compatibilità questi dati dovranno essere dettagliati andando ad identificare, per ogni AT la porzione su suolo libero al 02/12/2014 e la corrispondente previsione attuale precisando che per suolo agricolo naturale si intende quello così definito dai Criteri Regionali per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo – aggiornamento 2021. Non essendo stato possibile visionare la Carta di Consumo di Suolo, poiché non presente tra la documentazione depositata, si rammenta che oltre all'indicazione di superficie urbanizzata, urbanizzabile e*

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008
PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616
e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

libera la stessa dovrà evidenziare con apposite simbologie grafiche: - gli interventi pubblici e di interesse pubblico o generale di rilevanza sovracomunale per i quali non trovano applicazione le soglie di riduzione del consumo di suolo ai sensi del comma 4 art. 2 della l.r. 31/14; - le porzioni di superficie urbanizzata e urbanizzabile interessate da ambiti di trasformazione, piani/progetti di recupero e di rigenerazione, suddivisi per destinazione funzionale prevalentemente residenziale o per altre funzioni urbane); - gli ampliamenti per attività economiche già esistenti nonché le varianti di cui all'art. 97 della l.r. 12/2005 (SUAP in variante al PGT)."

7.4 *"Il tema delle dinamiche demografiche non risulta adeguatamente trattato, mancano la parte di analisi e le scelte effettive del nuovo PGT."*

7.5 Temi Ambiti Agricoli Strategici, rifiuti, suolo, natura, paesaggio e biodiversità. Si presentano considerazioni e utili approfondimenti senza precise richieste di revisione della variante.

7.6 REC. *"La Rete Ecologica Comunale viene individuata su due tavole (A.5.4 e A.5.4.1) ma non risulta trattata nel RA."*

7.7 Si rileva che tra le previsioni della variante generale al PGT, valutate dal Rapporto Ambientale, alcune risultano interferire con elementi di I livello della RER (AdT 1, 2 e 3). *"Considerato che le interferenze con elementi primari della RER attengono prevalentemente ad ambiti già previsti dal vigente PGT (AdT1 e AdT2), di cui la Variante in oggetto prevede una significativa riduzione, mentre l'unica nuova previsione attiene all'ambito AdT3, che stante la limitata estensione e la collocazione in adiacenza all'urbanizzato non determina la compromissione delle connessioni ecologiche verso i Siti Rete Natura 2000, il più vicino dei quali è la ZSC IT2060010 "Valle del Freddo" (Figura 2) posta ad una distanza di oltre 4 Km (rispetto al quale si frappongono numerose barriere ed elementi di discontinuità di origine naturale ed antropica), non si ritiene necessario valutarne l'incidenza nei confronti di Rete Natura 2000 attraverso l'attivazione di una procedura di screening. Pertanto si invita il Comune a compilare lo specifico modulo per la verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale Allegato E alla DGR 4488/2021 e smi) in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa regionale e ad allegarlo al parere motivato ambientale, riconoscendo sin d'ora che la variante proposta può ricadere tra i piani prevalutati dalla Regione."*

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008
PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616

e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

7.8 *“Il tema della viabilità non risulta trattato nel RA.”*

7.9 *“Relativamente agli obiettivi prioritari di interesse regionale e sovraregionale, si ricorda che il comune di Lovere risulta interessato dall’Ambito del lago d’Iseo, rientrando nell’elenco dei Comuni tenuti all’invio del PGT in Regione (l.r.12/2005 art.13 comma 8).”*

7.10 *“In tema di monitoraggio nel RA si indica in generale la gestione delle attività e la periodicità del monitoraggio degli impatti ambientali, mentre manca una analisi degli esiti dei precedenti monitoraggi riferiti al PGT vigente.”*

7.11 *“In merito al PTR (l.r. 31/2014) la documentazione depositata non permette di fare una valutazione sul rispetto degli orientamenti del piano.”*

7.12 *“In merito al PTCP la documentazione depositata non permette di fare una valutazione sul rispetto degli orientamenti del piano. Nella proposta di Piano manca una idonea sezione che illustri e argomenta, anche nella forma di rinvio a specifiche sezioni dei documenti di piano, come il nuovo PGT dia conto, nelle sue proposizioni progettuali, del perseguimento dei contenuti del PTCP.”*

Controdeduzioni

7.1 Le previsioni degli AdT, trattandosi di un nuovo documento di piano, sono ampiamente illustrate sia nel Rapporto Ambientale che nella documentazione di variante. Da tali informazioni sono facilmente deducibili i raffronti con la pianificazione previgente.

7.2 La valutazione di merito, trattandosi di un nuovo documento di piano, può essere svolta adeguatamente in base alla copiosa documentazione messa a disposizione.

7.3 Preso atto che in sede di compatibilità al PTCP il tema verrà correttamente approfondito, preme sottolineare come il calcolo effettuato risponde ai criteri regionali segnalati e che la cartografia relativa è stata messa a disposizione contemporaneamente al RA sul sito Sivas regionale.

7.4 Si prende atto dell’annotazione che sarà oggetto di approfondimento in sede di verifica di compatibilità, tenuto conto anche della peculiarità di Lovere anche con riferimento all’attrattività sovracomunale.

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008

PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.



COMUNE DI LOVERE

PROVINCIA DI BERGAMO

AREA GESTIONE TERRITORIO

tel. +39 035.983616 - fax. +39 035.983616
e-mail: uff.urbanistica@comune.lovere.bg.it



www.comune.lovere.bg.it

www.borghitalia.it

- 7.5 Si prende atto delle annotazioni che saranno oggetto, qualora necessario, di approfondimento in sede di verifica di compatibilità.
- 7.6 Il tema della REC è trattato nel RA.
- 7.7 **Si prende atto della necessità di provvedere con quanto indicato.**
- 7.8 Il tema è ampiamente trattato sia nella documentazione di variante che nel RA.
- 7.9 Si prende atto.
- 7.10 Si rimanda a quanto contro dedotto al Parere di Arpa.
- 7.11 Si ritiene che la documentazione messa a disposizione sia adeguata al fine dello svolgimento della verifica. Si veda quanto specificato al punto 7.3.
- 7.12 Si ritiene che la documentazione messa a disposizione sia adeguata al fine dello svolgimento della verifica. Si veda quanto specificato al punto 7.3.

COMUNE DI LOVERE - Via G. Marconi, 19 - 24065 Lovere (BG) - Villa Milesi
Codice fiscale 81003470168 - Partita I.V.A. 00341690162 - Codice ISTAT 016128 - Codice Catasto E704
tel. +39 035.983623 - fax. +39 035.983008
PEC: comune.lovere@pec.regione.lombardia.it - e-mail: info@comune.lovere.bg.it



Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 si informa che i dati contenuti nella presente sono trattati con mezzi cartacei e/o informatici e comunicati agli incaricati interni, nonché ad eventuali altri soggetti, la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizione di legge. I dati non sono diffusi, se non previsto da normative cogenti applicabili. È possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli dal 15 al 21 del citato Regolamento, rivolgendosi al Titolare del trattamento (Comune di Lovere). Maggiori informazioni sono disponibili consultando le informative sulla privacy dell'ente.

FORMAT SCREENING SEMPLIFICATO DI V.INC.A per verifica di corrispondenza di Progetti/Interventi/Attività prevalutate da Regione Lombardia

PROPONENTE

<p>Oggetto piano, progetto, intervento o attività prevalutata da Regione Lombardia, ai sensi della DGR 4488/2021:</p>	<p>Variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Lovere (BG)</p>
<p>Tipologia: Pianificazione comunale (caso specifico 17)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Piani di governo del territorio di Comuni non interessati dalla presenza di Siti Natura 2000 o non direttamente confinanti con siti Natura 2000; <input type="checkbox"/> Varianti puntuali urbanistiche dei PGT all'interno del tessuto urbano consolidato compresi i piani di recupero (non ci si riferisce alla parte attuativa dei SUAP, che include le attività cantieristiche, la cui valutazione o screening è di competenza degli Enti gestori dei Siti Natura 2000); <input type="checkbox"/> Varianti relative solo al Piano delle Regole (PdR), al Piano dei Servizi (PdS) o a entrambi, che riguardino esclusivamente, nei comparti già completamente urbanizzati, i parametri urbanistici, le definizioni normative e le nomenclature, le funzioni ammesse. Per esempio: norme relative all'ampliamento volumetrico di edifici esistenti, alla ridefinizione di fasce di rispetto stradale, all'altezza dei solai, alla ridefinizione delle modalità attuative degli Ambiti di Trasformazione quali il frazionamento o l'accorpamento degli stessi, alla definizione delle funzioni ammesse o ai parcheggi ecc. <input type="checkbox"/> Piani attuativi conformi al PGT o altri piani di livello comunale di carattere puramente strategico la cui effettiva attuazione si esplica attraverso altri strumenti di pianificazione (quale ad esempio il Piano per l'energia sostenibile e per il clima); <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
<p>Proponente:</p>	<p>Comune di Lovere</p>

LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Lombardia

Comune: Lovere Prov.: Bergamo

Località/Frazione: *intero territorio comunale*

Indirizzo:

Contesto localizzativo

- Centro urbano
- Zona periurbana
- Aree agricole
- Aree industriali
- Aree naturali
- Intero territorio comunale

Particelle catastali:
(se utili e necessarie)

Coordinate geografiche:
(se utili e necessarie)

LAT.					
------	--	--	--	--	--

S.R.:

LONG.					
-------	--	--	--	--	--

LOCALIZZAZIONE PROGETTO/INTEVENTO/ATTIVITA' IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

		IT _ _ _ _ _	denominazione
SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT 2060010	<i>Valle del Freddo</i> <i>(completamente esterno al territorio comunale di Lovere)</i>
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT 2060010 "Valle del Freddo" distanza dal sito: territorio comunale di Lovere (non inferiore a 2,5 km).

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal progetto/intervento/attività, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

■ Sì □ No

Descrivere: tra il sito della Rete Natura 2000 e il territorio comunale di Lovere si frappongono diverse barriere ed elementi di discontinuità di origine naturale (versanti collinari, zone boscate e elementi del reticolo idrografico) ed antropica (centri abitati, ad es. Pianico, ed elementi infrastrutturali); inoltre, l'unico nuovo ambito di trasformazione della Variante al PGT in oggetto rispetto allo strumento vigente (rappresentato dall'ambito AdT3) si colloca in adiacenza all'urbanizzato di Lovere e distante dal sito della Rete Natura 2000 oltre 4 km.

Coerentemente con quanto espresso nel contributo rilasciato dalla Provincia di Bergamo nella seconda seduta della Conferenza di Valutazione di VAS (prot. comunale n.14895 del 20.09.2023), in cui si specifica che "non si ritiene necessario valutarne l'incidenza nei confronti di Rete Natura 2000 attraverso l'attivazione di una procedura di screening [...] riconoscendo sin d'ora che la variante proposta può ricadere tra i piani prevalutati dalla Regione", si dichiara che il piano è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico e si presenta, come richiesto dalla Provincia di Bergamo nel contributo sopracitato, "modulo per la verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale Allegato E alla DGR 4488/2021 e smi".

DESCRIZIONE DEL PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' DA ASSOGGETTARE A SCREENING SEMPLIFICATO

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

In data 22/06/2021, con deliberazione della Giunta Comunale n.65, è stato dato avvio al procedimento della Variante generale al Piano di Governo del Territorio vigente. In tale documento si precisa la necessità di aggiornare e riapprovare il Documento di Piano attualmente vigente, in virtù della propria scadenza, oltre che dei restanti elaborati e documenti che costituiscono il PGT, anche alla luce della recente approvazione del PTCP di Bergamo. Tale necessità si rende opportuna per far fronte alle nuove esigenze in tema di urbanistica emerse negli anni di validità del PGT vigente, considerando anche i nuovi dettami emessi nel tempo dalla Regione Lombardia in merito all'impatto sul territorio delle scelte urbanistiche contenute nel PGT, considerando altresì che gli obiettivi pianificatori del PGT saranno perseguiti attraverso i nuovi strumenti attuativi obbligatori e necessari e che con DGR n.IX-695/2018 la Regione Lombardia ha definitivamente approvato lo schema tipo di regolamento edilizio tipo (RET) contenente le definizioni tecniche uniformi da recepirsi nel Regolamento Edilizio Comunale e che tale obbligo di recepimento deve avvenire contestualmente all'approvazione o al rinnovo del Documento di Piano.

Per i contenuti di dettaglio della Variante generale al PGT si rimanda all'intera documentazione, relazioni e cartografie, della Variante stessa (Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi), nonché al relativo Rapporto Ambientale di VAS (in cui al capitolo 1.8 sono riassunti gli Obiettivi della Variante stessa e le politiche/azioni di maggiore rilevanza).

Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- Carta zonizzazione di PGT
- Relazione di progetto
- Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- Documentazione fotografica *ante operam*

- Eventuali studi ambientali disponibili: Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica di VAS
- Altri elaborati tecnici: intera documentazione di PGT (DdP, PdR, PdS)
- Altri elaborati tecnici:
.....
- Altri elaborati tecnici:
.....
- Altro:
.....

Informativa sul trattamento dei dati personali

Dichiaro di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione destinataria, titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all'atto della presentazione dell'istanza

Il dichiarante

Luogo e data

Il Sindaco del Comune di Lovere in qualità di autorità
proponente



Prof. Alex Pennacchio)

Lovere, 18 ottobre 2023